ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, [illegible], matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 6 Febbraio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5335

LA "TEVERE,, E IL "SAN MARCO,, NEL TRIONFO DI ROMA

Il Fondatore dell'Impero passa in rassegna i combattenti di due guerre gli artefici di due Vittorie

ROMA, 5

In Piazza Venezia, acclamati da una folla immensa che è passata al fulgore delle sue mille bandiere e dei suoi vividi colori, la cerchia magne del Foro dell'Impero fascista, i legionari della Divisione «Tevere» ed i marinai del Battaglione «S. Marco» reduci dall'A. O. sono stati passati in rivista dal Duce; al Fondatore dell'Impero hanno dato il saluto più alto, espressione della fiera e commossa gratitudine della Patria.

Il primo saluto ai reduci

Sono mutilati, combattenti della grande guerra, arditi volontari, feriti e mutilati della Rivoluzione, uomini oscuri, accorsi dai campi e dalle officine, venuti da oltre i mari; professionisti e gerarchi, rappresentanti di tutti i settori della produzione riuniti nella Divisione di Camicie Nere che ha avuto il privilegio di illuminare la sua potenza di ferro e di sangue con la fiamma d'un simbolo imperituro; legionari che hanno conosciuto i sacrifici più duri e le tappe più luminose della gloriosa impresa. Ed insieme con loro, gli intrepidi, giovani valorosissimi marinai del Battaglione «S. Marco» che in Africa hanno superbamente continuato il ciclo vittorioso delle gesta compiute dai veterani del Carso, comandati da S. A. R. il Duca di Ancona.

I marinai del Battaglione «S. Marco» giunti l'altro ieri a Roma, sono schierati nel pomeriggio nel piazzale esterno della stazione Termini per dare il primo saluto ai legionari della «Tevere» partiti stamane da Napoli e quindi per partecipare alla sfilata per via Nazionale ed alla rivista in Piazza Venezia. A ricevere i reduci alla stazione erano le rappresentanze delle Forze Armate, i labari dei Fasci rionali, le Associazioni combattentistiche, Ufficiali generali della Milizia, dell'Esercito, dell'Aeronautica e numerosi ammiragli. I legionari della «Tevere» sono giunti con quattro treni speciali. Il primo recava il battaglione Baccarini, composto di mutilati; il secondo reparti della 220.a Legione, il terzo ed il quarto portavano gli ultimi reparti della 220.a Legione e quelli al completo della 219.a Legione. Mano mano che arrivavano, i reduci ricevevano gli onori e quindi, sfilando dinanzi alle Forze Armate, si recavano all'esterno per schierarsi in ordine di marcia. Donne fasciste donavano loro rose, garofani e rami di mimose. I legionari adornavano del gentile serto di fiori il casco coloniale, i moschetti e le mitragliatrici. La folla dietro i cordoni non si stancava di acclamare i valorosi reduci.

Per le vie dell'Urbe

Mentre lo schieramento era ancora in formazione giungevano il Ministro Segretario del Partito ed il capo di Stato Maggiore della Milizia che, insieme coi presidenti dell'Associazione mutilati e dell'Associazione combattenti, passavano in rassegna i reparti. Ultimati gli arrivi, la imponente colonna degli armati in tenuta coloniale iniziava lo sfilamento per le vie dell'Urbe. Precedevano i labari della Federazione dell'Urbe e dei Fasci rionali, i gagliardetti delle Associazioni combattentistiche, gli stendardi delle Associazioni d'arma. Venivano quindi l'on. Delcroix, il presidente dell'Associazione combattenti Medaglia di oro Amilcare Rossi, un folto gruppo di Medaglie d'oro, l'on. Baccarini, il Generale Buscardi, primo comandante della Divisione «Tevere», il Console generale Galbiati, primo comandante della 219.a Legione, grandi invalidi, garibaldini della guerra dell'indipendenza delle Argonne, rappresentanti del Nastro Azzurro e dei Volontari di guerra. La musica della Marina apriva la colonna dei reduci, che era preceduta dal Console Mazzecchi, comandante la 220.a Legione. Seguivano la bandiera della Marina, S. A. R. il Duca di Ancona ed i superbi reparti del Battaglione «S. Marco». I marinai erano in tenuta da campagna con i pantaloni corti. Il loro armamento era completo.

La musica dei CC. RR. accompagnava il passo del Battaglione Baccarini, le bande della Milizia precedevano le due Legioni della Divisione «Tevere». Il labaro della 220.a recava la fascia azzurra con l'aureo stemma reale donato alla Divisione da S. A. R. la Principessa di Piemonte a Napoli il 19 dicembre del 1935, alla vigilia dell'imbarco per l'Africa Orientale. Accanto al labaro della 219.a era la Medaglia d'oro capitano Fanti, cieco della guerra etiopica eroico comandante della prima compagnia della Legione. La colonna dei reduci, che occupava la lunghezza di circa un chilometro, si suggellava con l'imponente rappresentanza dei Fasci Giovanili di Combattimento, della Milizia universitaria e delle rappresentanze delle Forze Armate.

L'omaggio al Milite Ignoto

Dal grande piazzale della stazione alla fontana dell'Esedra per via Nazionale, via Cesare Battisti sino alla splendente bellezza di Piazza Venezia, i reduci hanno conosciuto il sentimento profondo dell'Urbe espresso con entusiastiche manifestazioni di trionfale accoglienza, con una ininterrotta pioggia di fiori, con lo sventolio di migliaia e migliaia di bandiere tricolori, con il festoso agitare di cappelli e fazzoletti, col clamore altissimo della commossa esultanza dominato dalla suggestiva invocazione al Duce.

Su tutte le finestre dei palazzi erano drappi o bandiere tricolori e grappoli umani inneggianti. La vasta piazza dell'Esedra, la scalinata del palazzo delle esposizioni, la via dell'Impero, la via del Mare, la via del Plebiscito e il corso Umberto erano i luoghi dove la moltitudine aveva trovato maggiore spazio.

Per l'arrivo dei reduci, gli uffici statali sono rimasti chiusi a festa, e anche molte aziende avevano lasciati liberi i loro impiegati. Ma nella massa grandiosa tutti i ceti e tutte le categorie erano rappresentate, vi era il popolo dei rioni periferici e vi era tutta l'aristocrazia ed erano anche numerosissimi gli stranieri. L'Urbe ha voluto consacrare il ritorno dei reduci più degni della riconoscenza della Patria con una manifestazione veramente memorabile.

All'altezza di Via Milano, tra la folla acclamante era S. A. R. la Principessa Mafalda d'Assia. L'Augusta figlia del Re aveva voluto unire la sua regale testimonianza di affetto e di ammirazione a quella unanime del popolo.

Giunte in Piazza Venezia, le truppe si sono ammassate in ordine perfetto. Dall'Altare della Patria le schiere dei Marinaretti e delle Piccole Italiane, armonizzate nel quadro stupendo del Monumento, hanno salutato l'apparire dei reduci con un gioioso agitare di bianchi fazzoletti, cui è seguito l'applauso entusiastico della folla contenuta dai cordoni di truppe e dai carabinieri. Ad uno squillo di tromba i legionari, i marinai e le rappresentanze delle Forze Armate hanno fatto fronte al Vittoriano presentando le armi.

La rivista

Nel silenzio purissimo si sono levate le note dell'Inno del Piave. Reso omaggio al Milite Ignoto, gli armati si sono nuovamente rivolti verso Palazzo Venezia ed ecco il Duce uscire dal portone principale, annunziato dagli squilli regolamentari e dal suono dell'Inno «Giovinezza».

Ferreo quadrato di armati

Il Capo indossa l'uniforme di Comandante generale della Milizia ed ha al suo seguito il Duca del Mare, il Ministro Segretario del Partito, Sottosegretari ai dicasteri militari, il capo di S. M. della Milizia ed il console Mazzetti. Portatosi all'altezza della bandiera della Marina, che era sull'angolo frontale del compatto quadrato delle truppe, il Duce ha scambiato il saluto romano con S. A. R. il Duca di Ancona ed ha quindi iniziato la rivista, fissando vivamente nel viso i valorosi reduci quasi uno per uno con una profonda espressione di fierezza e di elogio. Giunto dinanzi al Vittoriano, passava in rivista gli ufficiali delle Forze Armate e gli ufficiali di Marina schierati ai lati opposti del Monumento. Il passaggio del Duce veniva caratterizzato da una nuova suggestiva manifestazione delle Piccole Italiane e dei Marinaretti.

Terminata la rivista, mentre la folla rinnovava la sua ardente acclamazione, il Duce rientrava in Palazzo Venezia, ricevendo un particolare saluto dagli addetti militari stranieri raggruppati in gran numero dinanzi al portone principale, insieme con il Prefetto, il Governatore, il Segretario federale, il comandante il Corpo d'Armata, il comandante la Divisione, il comandante la zona militare ed ufficiali Generali di tutte le armi. Le truppe avanzano di qualche passo, lasciando libero alla folla un certo spazio della piazza.

Aperti i cordoni, la moltitudine ha fasciato di una corona la massa dei reduci e dalle milizie e dal popolo, si è alzato, concorde, un coro invocante il Duce.

Il Duce è apparso. L'ampia vetrata dello storico balcone è stata aperta, il lembo della grande bandiera è stato sciolto al vento dell'entusiasmo e il Duce è venuto sorridente a rispondere all'inestinguibile anelito di fede, di amore e di devozione. Ottenuto il silenzio, il Duce ha parlato, sollevando ancora più in alto l'ardente entusiasmo dei soldati e della folla. Egli ha detto:

L'elogio del Duce

«Camerati legionari di terra e di mare! Roma madre vi ha tributato il suo entusiastico plauso e vi ha accolto col suo più commosso saluto. E' con una certa emozione che vi rivedo, io che vi ho seguito col mio cuore giorno per giorno. Combattenti di due guerre, artefici di due luminose vittorie, voi meritate e avrete l'eterna gratitudine della Patria che vi considera fra i suoi figli migliori. Ora ditemi: la Patria può contare su di voi, oggi, domani, sempre?».

Ha risposto un formidabile sì e la moltitudine ha prorotto in una interminabile ovazione. Il Duce ha dovuto affacciarsi ancora ripetute volte per rispondere al vibrante saluto dei legionari e della folla.

La carovana vicereale in marcia verso l'Harrarino

(Dal corrispondente della *Stefani*)

BELETUEN, 5

Dopo cinque giorni di permanenza a Mogadiscio la carovana autocarrata vicereale è ripartita per Harrar, continuando il suo viaggio d'ispezione, osservazione e studio.

La prima tappa è stata al villaggio Duca degli Abruzzi, dove i nazionali e la popolazione indigena hanno fatto al Maresciallo una imponente manifestazione di simpatia. Il Vicerè ha deposto una corona di fiori sulla semplice e austera tomba del grande pioniere

Migliaia di indigeni hanno acclamato alla carovana che è ripartita immediatamente per Beletuen, a 370 chilometri da Mogadiscio. La seconda tappa della giornata è stata Burucur, dove il Vicerè ha visitato le imponenti cave che forniscono pietra per tutte le strade della Somalia orientale. Trecento mine sono state fatte esplodere in onore del Vicerè che, vivamente accolto dalle maestranze, ha parlato ai lavoratori entusiasti, esaltando la loro nobile fatica costruttrice inquadrata nel grande panorama della nuova Italia imperiale. Il Vicerè si è soffermato, durante la giornata a visitare tre altri cantieri dislocati, nel tratto fra Burucur e il Bivio, tra Beletuen e Ferfer. Dei 370 chilometri percorsi, 120 sono già cilindrati e bitumati, mentre 50 sono cilindrati e 100 sono in corso di avanzata sistemazione. Ovunque ferve il lavoro.

Il "Foglio di disposizioni,,

Rapporto degli ispettori e dei direttori dei giornali del Partito - 1 milione del Direttorio Nazionale pro refezione scolastica

ROMA, 5

Il Foglio di Disposizioni *n. 736 del Segretario del Partito reca:*

1) Lunedì 8 febbraio XV alle 18 terrò rapporto nel Palazzo del Littorio agli Ispettori e alle Ispettrici del P. N. F.

2) Al rapporto dei direttori dei Fogli d'Ordini *delle Federazioni dei Fasci di Combattimento che avrà luogo lunedì 8 febbraio XV alle ore 16 nella sala delle adunate nel Palazzo del Littorio, interverranno i direttori dei seguenti quotidiani:* La Voce di Bergamo, Il Resto del Carlino, La Provincia di Bolzano, Il Popolo di Brescia, L'Unione Sarda, Il Popolo di Sicilia, La Voce di Mantova, Il Corriere Emiliano, Solco Fascista, Il Polesine Fascista, L'Isola, Il Brennero, Il Popolo di Trieste, Il Popolo del Friuli, San Marco.

3) I Segretari federali di Genova, Milano e Torino si riuniranno alle ore 10.30 di martedì 9 febbraio nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino, per esaminare la situazione generale dei prezzi dei generi alimentari nelle rispettive Provincie al fine di perequarli fra di loro e con quelli delle Provincie vicine. La riunione sarà presieduta dal dott. Dino Gardini, Vicesegretario del Partito.

4) Anche quest'anno il Direttorio Nazionale del Partito ha versato all'O. N. B. un contributo di lire un milione per la refezione scolastica.

5) Presso la Confederazione fascista dei professionisti e artisti, tra i Sindacati nazionali competenti, previo assenso del Ministero delle Corporazioni è stato convenuto di prorogare di un anno la data di presentazione delle domande per l'esercizio della professione dei geometri fissata dal R. D. 16-4-1936-XIV n. 1174 concernente la norma di regolamento di cui all'art. 21 e R. D. 11-2-1929-VII n. 274.

6) Ricordo che l'accaparramento è da condannare anche se effettuato dal consumatore oltre i bisogni normali.

I Vicepresidenti delle Corporazioni nominati con decreto del Duce

ROMA, 5

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il seguente decreto del Capo del Governo riguardante la nomina dei Vicepresidenti delle Corporazioni:*

I sottoindicati membri dei Consigli delle Corporazioni, rappresentati dal P. N. F., sono nominati Vicepresidenti rispettivamente della Corporazione a fianco di ciascuno indicata:

Caradonna *on. avv. Giuseppe, Vicepresidente della Corporazione dei cereali.*

S. E. Acerbo *on. prof. Giacomo, Vicepresidente della Corporazione della orto-floro-frutticoltura.*

Adinolfi *on. avv. Matteo, Vicepresidente della Corporazione vitivinicola.*

Maraviglia *on. avv. Maurizio, Vicepresidente della Corporazione olearia.*

Casalini *on. dott. Vincenzo, Vicepresidente della Corporazione delle bietole e dello zucchero.*

Vezzani *on. dott. Vittorino, Vicepresidente della Corporazione della zootecnia e della pesca.*

Proserpio *on. Giulio Egidio, Vicepresidente della Corporazione del legno.*

Olivetti *on. avv. Gino, Vicepresidente della Corporazione dei tessili.*

Tarchi *on. dott. Angelo, Vicepresidente della Corporazione della chimica.*

Parolari *on. Gabriele, Vicepresidente della Corporazione dell'abbigliamento.*

Amicucci *on. Ermanno, Vicepresidente della Corporazione della carta e della stampa.*

Morelli *on. avv. Giuseppe, Vicepresidente della Corporazione delle costruzioni edili.*

Bono *on. avv. Ugo, Vicepresidente della Corporazione dell'acqua gas ed elettricità.*

Pennavaria *on. avv. prof. Filippo, Vicepresidente della Corporazione delle industrie estrattive.*

Fani *on. avv. Amedeo, Vicepresidente della Corporazione del vetro e della ceramica.*

Frignani *on. avv. Giuseppe, Vicepresidente della Corporazione della previdenza e del credito.*

Gray *on. Ezio Maria, Vicepresidente della Corporazione delle professioni e delle arti.*

Pala *on. Giovanni, Vicepresidente della Corporazione del mare e dell'aria.*

Bleiner *on. dott. Giuseppe, Vicepresidente della Corporazione delle Comunicazioni interne.*

Marchi *on. rag. Corrado, Vicepresidente della Corporazione dello spettacolo.*

Fassini *on. Alberto, Vicepresidente della Corporazione dell'ospitalità.*

Manni *Gen. Giuseppe, Vicepresidente della Corporazione della metallurgia e meccanica.*

La missione zootecnica in A.O. per rilevare le zone di allevamento

ROMA, 5

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Onoromi comunicare a V. E. che per la Compagnia italiana di studi e di allevamenti zootecnici nelle Colonie, presieduta dal cavaliere del lavoro Marzotto, parte oggi per l'A. O. la missione tecnica incaricata di visitare le regioni dell'Impero, per rilevare le località più adatte all'inizio e allo sviluppo razionale degli allevamenti zootecnici, principalmente al fine della produzione della lana necessaria alle industrie manifatturiere nazionali. Tutti i componenti la missione presentano a mio mezzo, il devoto omaggio all'E. V. e l'assicurazione che ogni eventuale difficoltà sarà superata per conseguire il compito loro assegnato. Ossequi. *Volpi di Misurata*».

Un appello dell',,Osservatore romano" per invitare i cristiani a soccorrere l'infanzia spagnola abbandonata

CITTA' DEL VATICANO, 5

L'*Osservatore Romano* occupandosi della tragica morte di decine di migliaia di fanciulli in Spagna, nota che la guerra ha compagne indivisibili o meglio infernali creature: l'epidemia e la fame. Ma fra le epidemie, terrificante è questa, morale e fisica ad un tempo, della infanzia orfana e perduta, affranta dal terrore, tormentata dalla fame, randagia e abbandonata, sospinta dai cataclismi su vie senza meta, verso la disperazione e la morte.

L'*Osservatore Romano* lancia quindi un appello ai cattolici di tutti i Paesi perchè si uniscano nello aiuto da prestare ai fanciulli spagnoli «che la fratellanza cristiana — dice il giornale — dia una prova ancora, la più gentile e la più meritoria, verso questi piccoli fratelli, da qual parte giungano, ovunque siano raccolti, per soccorrerli nel corpo e nell'anima, nutrire, guarire, avviare a Cristo, mentre c'è già chi li ghermisce per nutrirli e guarirli a patto di allontanarli da Lui».

Pio XI compie oggi 15 anni di Pontificato

Il miglioramento si accentua

ROMA, 5

L'*Osservatore Romano* pubblica: «Nel fausto anniversario dell'elezione di Sua Santità al soglio pontificio siamo lieti di annunciare che le condizioni di salute della stessa Sua Santità sono notevolmente migliorate. L'azione cardiaca è andata gradatamente normalizzandosi, sia nei riguardi dei disturbi del ritmo, sia per quel che concerne l'efficenza miocardica. Anche i disturbi atrofici degli arti inferiori sono andati e vanno sensibilmente migliorando, con la quasi totale cicatrizzazione delle ulcerazioni che gli sono state causa di tante sofferenze.

Domani ricorre il 15.o anniversario dell'elezione al Pontificato di Pio XI, ma non vi sarà nessun festeggiamento ufficiale, essendo questi fissati, come è noto, per il giorno anniversario dell'incoronazione, che sarà venerdì della prossima settimana. In quel giorno sarà tenuta la consueta cappella papale nella Sistina, naturalmente rimanendo assente il Pontefice. Pontificherà la Messa il Cardinale Nasalli-Rocca, primo dei Cardinali viventi creati da Pio XI.

Domenica prossima alle 21 avrà termine la processione di chiusura del Congresso internazionale di Manila. Il Papa alle 14 di Roma, corrispondenti alle 21 di Manilla, nel salone del terzo piano, allacciato perfettamente alla radio vaticana, darà la benedizione finale, accompagnandola da un breve messaggio che si calcola sarà lungo circa 600 parole con opportune esortazioni e considerazioni che si ritengono di speciale importanza anche perchè proprio domenica prossima si tiene a Mosca il Congresso internazionale dei «senza Dio». Tutte le stazioni radio del mondo già hanno chiesto l'allacciamento con la stazione radio vaticana per la trasmissione del messaggio pontificio.

Il Duce presiede la terza riunione della Commissione di difesa

ROMA, 5

Oggi, alle ore 17, a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce si è tenuta la terza riunione della 14.a sessione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.

Un cordiale telegramma di Rustu Aras a Ciano

ROMA, 5

A S. E. il Conte Galeazzo Ciano è pervenuto da Trieste il seguente telegramma:

«Nel momento di lasciare il territorio ospitale d'Italia tengo a esprimere a V. E. i miei sinceri ringraziamenti per la accoglienza e la simpatia di cui sono stato oggetto durante il mio soggiorno a Milano e la profonda soddisfazione che ho provata nel fare la Sua conoscenza. Sono persuaso che le nostre conversazioni saranno servite a consolidare l'amicizia turco-italiana, le cui basi erano state gettate in quella medesima città di Milano di comune accordo con l'eminente Capo del Governo fascista. - Rustu Aras».

Un grande successo della diplomazia italiana

PRAGA, 5

La *Zeit* scrive che l'incontro di Milano costituisce un grande successo per la diplomazia italiana ed osserva che dopo il ristabilimento di amichevoli rapporti con Roma, la Turchia dovrebbe definitivamente sottrarsi alla stretta alleanza con Mosca.

L'ASSEMBLEA DELLE SOCIETA' PER AZIONI

Il disciplinato rigoglio dell'economia corporativa nel quadro della ripresa mondiale

Lucide dichiarazioni di S. E. Pirelli e del Ministro Thaon di Revel

ROMA, 5

Sotto la presidenza di S. E. Pirelli, si è riunita stamane l'assemblea generale ordinaria e straordinaria dell'Associazione tra le società italiane per azioni, presenti gli esponenti dei maggiori organismi economici nazionali. Al convegno, che è stato preceduto dalla convocazione del Consiglio generale dell'Associazione stessa, sono intervenuti il Segretario del Partito, i Ministri delle Finanze, della Giustizia, delle Corporazioni, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, agli Scambi e Valute, alle Finanze, il Governatore della Banca d'Italia, il presidente della Confederazione degli industriali, alti funzionari dei Ministeri interessati e altre numerose personalità.

La seduta si è aperta col saluto al Duce. Ha preso quindi la parola il presidente dell'Associazione dott. Pirelli il cui discorso, che, in relazione alle funzioni e allo sviluppo delle società per le azioni in Italia, ha toccato vari ed importanti problemi della politica economica attuale, è stato calorosamente applaudito.

19.228

Il dott. Pirelli esordisce rilevando che le società per azioni sono aumentate sensibilmente di numero nell'ultimo triennio e cioè da 16.277 a 19.228. Il capitale è però diminuito da 49.650 milioni a 44.095 e il capitale medio per società da 3.050.000 a 2.293.000. Sono aumentate dunque di numero le piccole società. Il che prova in modo eloquente che l'Istituto della società anonima, sulla base della limitazione del rischio al capitale investito nell'impresa, si presta adeguatamente alla organizzazione ed all'incremento, non soltanto delle iniziative più grandiose, ma anche di quelle di media e di piccola entità.

L'istituto della società anonima è stato dal Governo fascista considerato sotto i diversi aspetti che esso presenta. Espressione concreta ed organica di una visione unitaria del problema sono stati: nel campo fiscale, le nuove disposizioni relative al tributo di R. M.; nel campo della politica dei dividendi, i provvedimenti riguardanti in primo tempo, la limitazione dei dividendi e in secondo tempo l'imposta progressiva sui redditi delle società; infine, per quanto attiene alla disciplina giuridica delle società azionarie, la riforma dell'istituto sindacale. La legge 8 giugno 1936 numero 1231, che ha assolto la necessità da tempo sentita di apportare opportuni ritocchi al sistema di applicazione delle imposte dirette, e in particolare dell'imposta di ricchezza mobile, ha eliminato dubbiezze e difficoltà di rilevante importanza pratica per quanto concerne gli enti tassabili in base a bilancio.

Rafforzamento patrimoniale

Ma nella materia in esame, merita speciale menzione la norma relativa al metodo di tassazione, con la quale, mentre è stato manifestamente condannato ogni arbitrio degli uffici finanziari nei riguardi della valutazione delle risultanze dei bilanci, sono stati, a buon diritto efficacemente repressi quei procedimenti che rivestono i caratteri della frode fiscale. L'indirizzo che dal centro sarà impresso agli organi esecutivi della finanza sapra adeguare la prassi degli accertamenti al nuovo illuminato spirito della riforma, e le società azionarie sapranno, a loro volta, corrispondere con la dovuta comprensione alle alte finalità di etica tributaria a cui mira la riforma stessa.

Lo scopo essenziale dei due provvedimenti del settembre 1935 e dell'ottobre scorso con i quali è stata disciplinata la materia dei dividendi è rimasto, nella prima e nella seconda fase, costante, quello cioè di tutelare l'avvenire delle società commerciali rafforzandone le condizioni patrimoniali. A tale fine la particolare situazione determinata dal conflitto etiopico, portò, in un primo tempo, a disporre la formazione di un fondo speciale di investimenti per gli utili di congiuntura. La norma limitatrice dei dividendi riappariva così, dopo un ventennio, nella nostra legislazione, modificata e perfezionata, alla luce di un'esperienza non ancora dimenticata.

Ma una norma di tale natura non può, nella vita economica di un Paese che essere temporanea. Soltanto esigenze contingenti e passeggere possono infatti giustificare in una materia come è quella in discorso, una disposizione che consideri, alla medesima stregua, tutte le società senza tener conto della profonda diversità di situazioni che distinguono le une dalle altre.

Errori che non torneranno

Venuto meno, con la gloriosa conclusione dell'impresa africana, le ragioni che avevano determinato il divieto di distribuire utili oltre una certa misura, la vigile sensibilità del Governo ha immediatamente intuito la necessità di adottare a riguardo una più agile e più adeguata disciplina. Al regime dell'assoluto divieto è succeduto così quello, pur a carattere contingente e straordinario, dell'imposta progressiva; al sistema della limitazione livellatrice senza eccezioni, quello realistico dell'adeguamento del dividendo alle concrete esigenze ed alle mutevoli condizioni delle singole aziende.

Nè è certo a temersi che nel nuovo clima determinato dal Fascismo l'incitamento alla formazione di congrui accantonamenti possa riprodurre gli errori che furono propri di quella deprecata legislazione sui sopraprofitti che spinse a forme deleterie di gestione dispendiosa o ad incauti e sproporzionati immobilizzi. E' rimasto infine acquisito anche un altro benefico effetto della nuova disciplina: quello di frenare movimenti speculativi nel mercato dei titoli azionari.

Per quanto concerne l'ordinamento delle società azionarie, il Governo fascista ha dato una nuova prova di quel metodo realistico che contraddistingue la sua attività legislativa. La riforma integrale della legge vigente era, e forse è ancora prematura.

L'ultima nel tempo, ma non certo per importanza, delle riforme parziali è quella che ha dato una disciplina all'istituto sindacale. Sarebbe forse più esatto affermare che la riforma ha inteso di dare un nuovo carattere e una nuova impronta ad un istituto che, tecnicamente ben concepito, si è rivelato tuttavia manchevole nell'applicazione pratica. Il legislatore fascista ha individuato il punto essenziale del problema, e — ravvisando i presupposti, i caratteri e lo scopo dell'istituto sindacale con l'adozione del principio della collegialità e con le varie provvidenze intese a selezionare i sindaci e ad assicurarne la necessaria indipendenza — ha dato all'istituto stesso quella piena funzionalità che esso non aveva prima d'ora potuto conseguire.

Sguardo alla congiuntura

La crisi mondiale è stata lunga e l'avviamento alla ripresa è stato estremamente lento. Per troppo tempo l'economia mondiale si è attardata in quel fondo valle a cui accennavo. Ricordo il 1932 e non ancora sono scomparse dall'orizzonte alcune nuvole minacciose capaci di influire sfavorevolmente sul corso degli avvenimenti. Ma non mi sembra dubitabile che da allora è cessata la discesa, che poi è cominciata una lenta fase ascendente della congiuntura, e che questa inversione si è ormai decisamente affermata. Oserei persino asserire che taluni sintomi fanno temere — per esempio, in Inghilterra, ma soprattutto negli Stati Uniti — che tale ritmo ascendente possa venire pericolosamente accelerato da spinte a carattere speculativo e inflazionistico che conterrebbero la minaccia di nuovi squilibri.

Che una ripresa sia in atto nella maggior parte del mondo lo dimostrano i principali indici economici. Sono in aumento le produzioni e sono in aumento i consumi, che non solo hanno assorbito le maggiori produzioni, ma hanno altresì permesso la riduzione degli stocks. E' migliorato quasi dappertutto il mercato del lavoro, anche indipendentemente dall'attività delle industrie belliche. I prezzi delle merci appaiono, salvo poche eccezioni, decisamente orientati all'aumento, così da ristabilire un equilibrio tra prezzi e costi. E l'aumento è particolarmente sensibile per le materie prime aventi mercato internazionale.

La discesa dei prezzi-oro dalle altezze enormi a cui si erano portati nell'immediato dopoguerra ha sottoposto il mondo a due successive crisi, l'una più grave dell'altra, ed ha imposto l'abbassamento del contenuto aureo di tutte le monete, anche di quelle che vantavano una copertura elevatissima. Oggi che questo processo di deflazione si è compiuto, noi possiamo guardare con maggiore tranquillità all'avvenire. Va finalmente segnalata una ripresa del commercio estero e dei noli: timida ripresa per ora, ma sintomo importante in quanto l'intensificazione dei rapporti col mondo esterno è sempre la più tardiva tra le manifestazioni delle convalescenze.

Il Duce all'Europa

Purtroppo la ripresa, tanto della produzione che degli scambi è molto meno decisa e molto meno generalizzata nell'Europa continentale che nel resto del mondo. Il che, se può in parte riflettere le conseguenza particolarmente gravi che per questo continente ebbe il conflitto mondiale, non è tuttavia senza un rapporto anche con la incerta e spesso minacciosa situazione politica internazionale, che l'Europa vive ormai da troppi anni.

Rifulge ancora una volta la saggezza e chiaroveggenza dei ripetuti richiami del Duce alla necessità di pace e di collaborazione in Europa. Ricordiamo la sua paziente opera diplomatica per evitare complicazioni sul nostro continente durante l'impresa etiopica. Ci risuonano nelle orecchie i suoi appelli passati e recenti e noi ci auguriamo che siano ascoltati.

Ma a sua volta la stabilità politica è difficile dove vi sia instabilità economica, onde le Potenze più ricche e più prospere del vecchio e del nuovo mondo dovrebbero finalmente trarre dalla storia, anche dalla storia recente, il senso della responsabilità che loro incombe e dell'interesse politico ed economico che esse hanno a favorire la ripresa del resto del mondo.

Due sole cifre vorrei dare a questo proposito: gli Stati Uniti hanno raggiunto in questi ultimi tempi la cifra record di 11 miliardi dollari oro rappresentanti la metà circa delle riserve auree mondiali. Pure le loro importazioni di merci dall'estero sono state nel 1935 inferiori del 53 per cento in valore e del 20 per cento in volume a quelle del 1929; e l'attivo della loro bilancia commerciale ha superato in tale anno i duecento milioni di dollari.

Gioveranno certamente al consolidarsi della ripresa europea l'allineamento delle monete su basi economicamente sane, il riequilibrio dei costi e, speriamolo, la cessazione delle concorrenze valutarie e la riattivazione degli scambi internazionali. Gioverà la politica del denaro a buon mercato perseguita dai maggiori mercati finanziari mondiali.

Accresciuta influenza del fattore politico

Ma qui è da riprendere l'accenno che facevo più sopra circa le insidie che possono minare il moto ascensionale dell'economia mondiale attraverso il crearsi di un ambiente psicologico di prematuro ottimismo e lo scatenarsi di una malsana speculazione; tanto più che la febbrile attività nel settore degli armamenti, se in taluni Paesi, come la Germania, si è risolta anche in un antidoto alla disoccupazione, in altri, come attualmente sta avvenendo in Granbretagna, si sovrappone invece ad una intensa ripresa normale dell'economia, suscitando un pericoloso eccesso di euforia.

Grandi innovazioni sono avvenute in questi ultimi decenni nella struttura dell'economia mondiale, ma fra tutte, una delle più caratteristiche mi sembra essere l'accresciuta influenza del fattore politico e psicologico ambientale sui fenomeni economici, finanziari e monetari. Anche i fenomeni economici vanno sempre più trasferendosi dal piano della psicologia collettiva, con tutte le conseguenze che tale trasformazione comporta. Ricordiamo l'importanza che ha assunto in taluni Paesi il fluttuare della fiducia popolare nei riguardi dei bisogni di Tesoreria dello Stato; ricordiamo l'influenza sul fenomeno valutario di certe grandi migrazioni internazionali dell'oro, che hanno completamente falsato la funzione del metallo giallo.

Ricordiamo, noi italiani, gli avvenimenti memorabili che abbiamo avuto la fortuna di vivere nell'anno che ha portato la Nazione ai fastigi imperiali, quando si vide convergere verso il raggiungimento dei gloriosi destini tracciati da un grande Capo, non soltanto l'entusiasmo e la passione di un popolo, ma altresì la condotta quotidiana di tutti i cittadini nel campo dei rapporti economici.

Indietro non si torna

Perciò l'alta direzione della vita economica e finanziaria di un Paese, pur conservando certamente fondamenti scientifici, è diventata più che mai un'arte, che deve sapere armonizzare le realtà con le impressioni, i fatti con i sentimenti, ed il suo successo è sempre più in funzione dell'autorità e del prestigio di chi governa.

D'altra parte le considerazioni che precedono contribuiscono a spiegare perchè l'economia privata non sarà mai più quella dell'anteguerra ed a giustificare la necessità di un intervento dello Stato; maggiore

Ormai la partecipazione di tutto il popolo alla vita economica, l'influenza del fattore politico e psicologico e l'accorciamento delle distanze fra le varie categorie economiche, provocano un così rapido e diffuso propagarsi delle variazioni determinantisi in un dato momento nella situazione della domanda e dell'offerta di prodotti, di titoli, di divise e via dicendo, da dare ai fenomeni economici un carattere collettivo, un'ampiezza e un'imponenza tale, che su di essi può influire solo in modesta misura quell'automatismo riequilibratore che in altri tempi ha potuto funzionare in modo indubbiamente efficace.

Nella sua azione di disciplina della vita economica del Paese, lo Stato fascista è guidato anche da altre preminenti ragioni di carattere politico, sociale e militare. Ma mi è parso interessante dare rilievo al suaccennato aspetto del problema, perchè ai pericoli che ho indicato non possono immaginarsi misure correttive migliori di quelle che appresta l'organizzazione corporativa.

Ai due estremi:

bolscevismo e liberalismo

Su queste basi e con questa finalità, il sistema corporativo è andato sviluppandosi ed affermandosi gradualmente con risultati ormai in modo inequivocabile sanciti dall'esperienza. Che dire invece dei due estremi opposti: il bolscevismo e il liberalismo? Quanto al primo, come nel campo politico esso sta tiranneggiando in nome della libertà, fucilando in nome della fraternità, creando una classe di privilegiati in nome dell'eguaglianza e cercando di diffondere all'estero quello che non vuole più presso di sè, nel campo economico ha abbandonato, specialmente nella nuova costituzione sovietica, i proclamati principii, e dissimula, dietro il fumo delle distinzioni dottrinali tra comunismo e socialismo, un sistema che il nostro Capo ha giustamente definito supercapitalismo di Stato. L'aquila degli Zar aveva bensì due teste, ma quante mai faccie ha l'emblema dei Soviet? All'altro estremo che cosa è veramente rimasto della cosiddetta economia liberale? In misura maggiore o minore troviamo, si può dire, dappertutto divieti o limitazioni, sia all'immigrazione e al soggiorno, sia al movimento del denaro, all'importazione ed all'esportazione, sia alle stesse produzioni nazionali; troviamo prezzi di imperio e variazioni obbligatorie di salari ed arbitrati obbligatori. Ma si è trovata una definizione per tutto ciò: lo si chiama: «la liberté organisée».

Qui da noi, dove l'avvento della nuova economia è stato invece apertamente proclamato come indispensabile e posto a fondamento dell'organizzazione produttiva del Paese, viene pure apertamente riconosciuto con senso realistico che l'attuazione concreta di nuovi orientamenti esige soluzioni graduali e varie che tengono conto della complessità, diversità e mutevolezza delle situazioni e soprattutto del fatto che la crisi ha lasciato in eredità tutta una serie di problemi di cui essa ha accentuato i caratteri contrastanti, talvola addirittura antitetici.

L'autarchia economica e gli scambi commerciali

Oggi si mira ad assicurare la stabilità delle parità monetarie attraverso l'adeguamento o almeno l'avvicinamento dei prezzi interni a quelli internazionali; ma occorre evitare scosse troppo forti all'economia nazionale ed occorre evitare altresì che ne resti compromessa la politica di autonomia economica. Dove invece i prezzi sono diventati più bassi di quelli esteri, c'è bensì da rallegrarsene per lo impulso che ne deriva alla esportazione, ma occorre evitare che si arrivi ad esportare anche quello che è necessario al commercio interno, o che si svenda sui mercati internazionale, con danno valutario per l Paese esportatore e pericolo di contromisure doganali da parte dei Paesi importatori.

L'elenco è ben lungi dall'essere finito, ma esso basta a mostrare la complessità dei problemi che si impongono con maggiore o minore intensità a tutti i Paesi e l'eterogeneità dei fini che ciascun Governo deve perseguire in ogni momento. I provvedimenti di carattere contingente debbono essere sempre ispirati alla lungimirante visione delle finalità da raggiungere. Presso di noi il nocchiere è tale che, mentre sa navigare tra un succedersi di Scilla e Cariddi, porta la nave innanzi con mano sicura verso le mete segnate dalla sua volontà e dalla fede di tutto un popolo.

Così è per la politica di autonomia economica, a cui il Duce ha dato un formidabile impulso col suo discorso del 22 marzo scorso e che il Gran Consiglio ha ultimamente proclamato indispensabile ai fini dell'indipendenza politica del Paese. Tale direttiva fu mirabilmente seguita sul terreno pratico dalle forze produttive del Paese nei giorni dell'immane, quanto iniquo cimento. E dei risultati di essa potè servirsi il Capo come di uno degli strumenti per conquistare, di fronte al mondo dapprima cieco, poi attonito, la fulminea vittoria. Tale direttiva, pur attraverso i necessari adattamenti alle situazioni contingenti, si impone decisamente e inflessibilmente anche oggi sul nuovo piano a cui deve adeguarsi l'economia nazionale per la valorizzazione dell'Italia imperiale: si impone per imprescindibili ragioni valutarie, sociali e militari.

Reazione a un pericolo

E qui vorrei — trascurando i molti e molti altri problemi pure tutti pieni di interesse che si riconnettono alle attuali tendenze della produzione e degli scambi — soffermarmi solamente sui rapporti che la politica autarchica può avere con la politica di sviluppo delle esportazioni; questa pure messa all'ordine del giorno dal Duce con recenti precise affermazioni.

E' ovvio che una politica di autonomia economica comporta una riduzione e, in alcuni casi, l'abolizione di certe importazioni sia di materie prime che di manufatti. Ma rimane pur sempre una gamma veramente sterminata di prodotti a cui l'importazione potrà continuare ad adeguarsi quante volte trovi il necessario compenso nelle esportazioni di merci o servizi nostri, nè possiamo noi pensare ad incrementare le nostre esportazioni, se non dando sviluppo anche alle nostre importazioni. Muterà in parte e gradualmente la composizione qualitativa delle merci scambiate, ma compreremo ancora prodotti esteri, probabilmente anche in maggiore misura di prima, di pari passo con lo sviluppo della nostra attività economica. Basta che le Nazioni straniere comperino da noi in contropartita.

Il cosiddetto nazionalismo economico, a parte la sua rispondenza ad altre finalità, ha rappresentato, e rappresenta anche un'inevitabile e necessaria reazione contro il pericolo che, col continuo accorciarsi delle distanze virtuali e col diffondersi dei prezzi differenziali all'esportazione, il commercio internazionale assuma tale ritmo da compromettere la stabilità e la vita stessa delle singole economie nazionali: che nei limiti in cui gli scambi internazionali sono effettivamente utili, essi non vengono punto ostacolati dall'affermarsi di una sana politica di autonomia economica; che anzi una siffatta politica non soltanto non esclude, ma richiede e presuppone per realizzarsi a pieno, un ampio respiro del commercio con l'estero, il quale apporta linfa vitale all'attività economica della Nazione e col pungolo possente dell'esempio e della concorrenza, sprona al perfezionamento della capacità tecnica ed organizzativa ed al miglioramento della produzione. Dal punto di vista politico gli scambi internazionali promuovono e sviluppano le relazioni amichevoli tra i popoli, pur senza menomare la forza e l'efficienza dello spirito nazionale, l'autonomia economica dà a sua volta alla Nazione la sicurezza che, quando fallisse lo sforzo pacifico, essa avrà i mezzi per affrontare qualsiasi cimento. In questo duplice orientamento si sostanzia la politica del nostro Capo. — Disse Spinoza: *Pax non belli privatio, sed virtus est quae ex animi fortitudine oritur.* — Il pensiero è degno dell'Italia di Mussolini.

Il Ministro delle Finanze

Salutato da una fervida manifestazione di omaggio, ha poi parlato il Ministro delle Finanze S. E. Thaon Di Revel. Camerati — egli ha detto — abbiamo ascoltato con molto interesse la rassegna rapida e sintetica fatta dal camerata Pirelli. Come membro del Governo mi compiaccio con il camerata Pirelli, per la sua chiara esposizione e per il riconoscimento che egli fa della bontà e necessità della politica economica seguita dal Governo fascista, riconoscimento che assume particolare importanza per la autorevolezza della sua persona nel campo industriale non solo italiano ma internazionale e quale portavoce di un poderoso complesso di società anonime i cui dirigenti, in gran parte qui presenti rappresentano la aristocrazia dell'industria italiana. Quale Ministro delle Finanze ho inteso con particolare compiacimento l'accenno fatto alle recenti provvidenze nel campo del diritto finanziario. Indubbiamente la legge 8 giugno 1936, N. 1231, segna un notevole passo innanzi nella legislazione fiscale riguardante la società. Segna un passo innanzi, non solamente perchè elimina questioni di grave entità che, con alterne vicende, si trascinano ormai da lunghi anni, ma anche perchè, con tale legge, e particolarmente con le disposizioni contenute nell'art. 20 il legislatore fascista ha voluto riconoscere negli amministratori delle anonime quella auspicata coscienza tributaria che, sola, può consentire di attribuire espressamente ai bilanci da essi formati una presunzione di veridicità la cui efficacia non possa essere scossa se non da fatti specifici e concreti comprovanti la inesattezza di singole impostazioni, salvo che non si riscontrino circostanze tali da far fondatamente pensare ad atti fraudolenti.

E' da confidare che, nella formazione dei propri bilanci, le società sapranno corrispondere in pieno a tale riconoscimento. Non è il caso di soffermarsi sulle altre disposizioni della legge 8 giugno 1936 interessanti la vasta zona delle anonime.

La politica dei dividendi

I nuovi termini per la presentazione delle dichiarazioni, l'introduzione del metodo del conguaglio per il reddito di categoria B, la regolamentazione degli accertamenti per le società in liquidazione e per le fusioni ed incorporazioni di società; la sistemazione della detraibilità delle spese e passività nei casi in cui, coi redditi tassabili concorrono redditi esenti; l'equa disciplina tributaria degli accantonamenti per indennità di licenziamento e delle rserve occulte, ecco altrettante provvidenze le quali mostrano come la finanza fascista, rifuggendo da ogni gretto fiscalismo, abbia saputo andare incontro, nel campo di applicazione del più importante tributo diretto sul reddito, a tutte le aspettative coincidenti con la necessità di non intralciare oltre misura l'attività di quegli importanti organismi che sono le anonime, strumenti fondamentali all'economia del Paese. Al riguardo non si può a meno di rilevare che l'attuazione delle nuove provvidenze è stata grandemente facilitata e favorita dalla instaurazione dell'ordinamento corporativo, il quale va dando un volto tutto particolare alla nostra economia, sottoponendola — sotto il controllo dello Stato — ad una autodisciplina per la salvaguardia dei superiori interessi della Nazione.

Il camerata Pirelli ha poi accennato ai vari provvedimenti presi dal Governo per attuare quella che si può chiamare la politica dei dividendi in relazione alle esigenze dell'economia italiana, prima in periodo bellico e di sanzioni, e poi in questo periodo che possiamo chiamare post-bellico e di accentuati armamenti, coincidenti con una notevole ripresa degli affari in tutto il mondo. Nel settembre del 1935 fu preso il provvedimento, di natura provvisoria, della limitazione dei dividendi, provvedimento che ebbe breve durata in relazione alla straordinaria rapidità con cui le armi italiane hanno conseguito la vittoria in Africa Orientale. Ad esso fece seguito il provvedimento del 5 ottobre 1936, che sostituisce al concetto della limitazione dei dividendi quello di una remora alle eccessive distribuzioni di questi, mediante l'applicazione di una imposta straordinaria progressiva sugli utili distribuiti. Oggi quindi ci troviamo in un regime di libertà legale di distribuzione dei dividendi che si traduce praticamente, a mezzo dell'applicazione della imposta progressiva, in una limitata convenienza per le società anonime ad aumentare eccessivamente il dividendo distribuito finora. E' infatti buona norma amministrativa che le società distribuiscano dividendi.

Le riserve

Quanto agli impianti, non è quindi il caso di profittare del recente allineamento monetario per proporre rivalutazioni a breve scadenza dei provvedimenti del 5 ottobre scorso.

Per quel che concerne il passaggio a capitale delle riserve con o senza azioni gratuite, vige tuttora la necessità della preventiva autorizzazione. Non possono pertanto essere fatte tali distribuzioni senza previo consenso del Ministero delle Corporazioni e di quello delle Finanze. Debbo dichiarare che nella presente congiuntura economica il Governo non ritiene, di massima, opportune tali operazioni che depauperano le società di riserve che dovranno essere molto utili quando congiunture avverse potranno tornare a rendere difficili le condizioni delle società anonime in Italia. Le riserve devono infatti servire soprattutto a normalizzare la distribuzione degli utili agli azionisti. E' quindi norma assai più giusta farne oggetto di distribuzione in periodo di congiuntura sfavorevole anzichè in tempo di congiuntura propizia come quella attuale. La riserva passata a capitale non solo non è più distribuibile, ma impegna moralmente la società ad aumentare in avvenire il proprio dividendo in relazione al maggiore volume acquistato dal capitale stesso.

Quanto si è detto dimostra in modo evidente come la politica dei dividendi seguita dal Governo fascista sia di natura prettamente economica e come in essa esuli completamente lo scopo fiscale.

Cambiando soggetto, il camerata Pirelli ha poi rivolto uno sguardo direi, a volo di uccello, alla presente congiuntura mondiale, ed ha rilevato come i principali indici economici concordino nel dimostrare come sia in atto una netta ripresa economica, anche indipendentemente dalla congiuntura rappresentata dalla presente corsa agli armamenti con relative abbondanti commesse belliche. Per quel che riguarda l'Italia, dopo un anno e più di quasi totale oscurità nel campo della statistica economica, si è fatto ritorno alla luce, rendendo noti dati molto interessanti, che confermano l'impressione che avevamo già prima e cioè che anche l'economia italiana partecipi alla ripresa mondiale dell'attività economica.

Il risparmio italiano 7 miliardi e mezzo nel '36!

Ai dati che sono stati pubblicati in questi giorni, posso per parte mia aggiungere alcuni dati non ancora divulgati, ma che confermano pienamente l'asserto. Il risparmio nazionale, accumulatosi nei depositi fiduciari degli Istituti di credito in genere, compreso in questi le Banche, le Casse di risparmio e le Casse postali con relative emissioni di Buoni postali, è salito dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1936 da 61.518.000.000 a ben 68.938.000.000. L'aumento di quasi 7 miliardi e mezzo in una misura che non si riscontrò in passato è in parte dovuto ad un riafflusso nei depositi fiduciari degli Istituti di credito di circa due o tre miliardi di lire tesorizzate nell'anno precedente, e che sono riaffluite con il ritorno alla fiducia. Ma per non meno di quattro o cinque miliardi si può considerare trattarsi di risparmio fresco a cui devesi aggiungere quello assai notevole investitosi nell'anno in altri impieghi diretti, comprese le nuove emissioni di titoli di Stato a lungo termine, come la rendita 5%, o a breve scadenza, come i Buoni del Tesoro ordinari.

Alcuni dati relativi ai consumi confermano la favorevole congiuntura, così come quella del tabacco e del sale, i cui dati furono per anni in declino, mentre nel secondo semestre del 1936 hanno nuovamente iniziato l'ascesa. Così nei primi sette mesi dell'esercizio finanziario il consumo del tabacchi ha dato un maggiore gettito di 68 milioni, che conferma, in un settore di consumo voluttuario, la maggiore capacità di acquisto della Nazione italiana. In questi ultimi mesi, dopo molti anni di crisi, di depressione e di sfavorevole congiuntura, salutiamo con senso di grande soddisfazione la congiuntura che torna finalmente ad essere propizia. E' però particolarmete indispensabile che non si perda il senso della necessaria prudenza.

Il discorso fondamentale pronunciato dal Capo il 23 marzo 1936 in sede del Consiglio nazionale delle Corporazioni traccia all'Italia fascista il suo programma economico per gli anni avvenire.

L'allineamento monetario

Il camerata Pirelli ne ha preso atto con il giusto riconoscimento che nella situazione economica presente il fattore politico prevale sul fattore economico. Nel campo specifico dell'autarchia economica in relazione agli scambi internazionali, egli ci ha opportunamente dimostrato come questa politica voluta ed attuata dal Duce non implichi necessariamente una limitazione dell'intercambio. La trasformazione avvenuta in Italia nell'ultimo trentennio da Nazione prevalentemente agricola in Nazione industriale, dimostra lo sforzo poderoso fatto dal nostro Paese per ottenere la propria autonomia economica, e questo sforzo va oggi intensificato in relazione alle esigenze politiche messe in particolare evidenza nel periodo delle sanzioni, ma allo stesso modo che l'industrializzazione in Italia non si è risolta in passato in una diminuzione degli scambi internazionali, ma bensì in un accrescimento di questi, è da sperare che lo stesso fenomeno si verificherà in avvenire. Per cui, dopo un primo periodo di crisi di assestamento qualitativo, il commercio estero potrà riprendere in misura più ampia di prima.

Il Governo si è posto il quesito se l'allineamento monetario italiano avrebbe avuto un'influenza favorevole o sfavorevole alla politica fascista dell'autarchia economica. Ragionamenti teorici avevano fatto ritenere fin da allora di poter dare una risposta affermativa. L'esperienza attuata in questi mesi che hanno seguito le decisioni del 5 ottobre passato, confermano pienamente le previsioni date allora. L'autarchia conduce infatti al rincaro dei prodotti dalle cui schiavitù si vuol liberare la Nazione, mentre l'allineamento monetario si traduce in misura assoluta e cioè in moneta aurea, ad un ribasso dei prodotti interni in lire oro. L'allineamento monetario ha quindi l'effetto di rendere possibile l'attuazione di una politica di autonomia economica neutralizzando in tutto o in parte il rincaro dei prezzi che questa produce.

I prezzi in Italia fra i meno alti d'Europa

L'operazione monetaria attuata in Italia il 5 ottobre scorso, a differenza della svalutazione inglese e di quella americana, che erano venute in un periodo di livello di prezzi decrescenti, si è avverata invece in una congiuntura di prezzi mondiali notevolmente in aumento. La doppia congiuntura dell'impulso all'aumento dei prezzi in lire, dovuto alla svalutazione monetaria, sommata con l'aumentato livello dei prezzi dell'estero, avrebbe dovuto condurre ad un notevole rincaro del costo della vita in Italia, ma il Governo ha potuto valersi del forte margine di protezione che fu dato a suo tempo ai principali prodotti nazionali a sostegno di una economia giovane quale è quella italiana, e si sono così potute smobilitare in tutto o in parte le barriere daziarie protettive, pur mantenendo i prezzi dei prodotti all'ingrosso sufficientemente rimunerativi per i prodotti nazionali.

Tipico è il caso del frumento, che prima del 5 ottobre aveva un dazio protettivo di ben 75 lire, pari a oltre una volta e mezza il prezzo del frumento. Ad allineamento avvenuto, il prezzo del frumento estero è salito a circa ed oltre 90 lire, per cui il dazio protettivo si è potuto ridurre a sole 18 lire, pur assicurando all'agricoltura un prezzo del frumento all'interno su basi rimunerative. Nel frattempo il prezzo del pane popolare è rimasto fermo sulla base di lire 1.65 il che, tradotto in lire oro, significa che in realtà il prezzo del pane in Italia è diminuito di un margine pari all'avvenuta svalutazione. Ora il prezzo del pane in Italia in lire oro è inferiore a quello inglese di ben 27 centesimi e superiore di 8 centesimi solo al pane bigio svizzero, dando all'Italia il privilegio di essere fra i Paesi di Europa in cui questo alimento fondamentale della popolazione è più a buon prezzo. Niun Paese di Europa può vantarsi di avere il riso a prezzo inferiore a quello italiano, così pure per l'olio di oliva e per un complesso di prodotti che comprendono le patate, la carne, le uova, il lardo, il burro ed il latte, l'Italia può annoverarsi fra i Paesi in cui il costo della vita è più economico. Per lo stesso caffè e lo zucchero che, come tutti sanno, sono colpiti da forte tassa fiscale, l'allineamento si è tradotto in una diminuzione del costo assoluto della derrata. Prima dell'allineamento il prezzo dello zucchero, ad esempio, era in Italia più di quattro volte quello inglese, mentre oggi lo è solo più tre volte.

Strumento di potenza

Camerati industriali, il camerata Pirelli ha iniziato il suo dire con la rassegna delle forze che oggi voi qui rappresentate. Forze poderose per numero, per entità di capitali investiti e per qualità di esponenti preposti alla direzione di aziende, che rappresentano senza dubbio la migliore dell'industria italiana. Se ben ricordo, diciannovemila società per azioni per un complesso di capitali nominali di circa quattro miliardi di lire sono rappresentate e disciplinate dall'Associazione fra le società per azioni di cui oggi si tiene l'annuale assemblea. Questo è un poderoso complesso che rappresenta un fattore di benessere per la Nazione e che, il Governo confida, sotto l'egida nostra, sarà sempre più uno strumento di progresso e di potenza per l'Italia fascista».

Ascoltate con la più viva attenzione, le dichiarazioni del Ministro sono state salutate alla fine da vibranti applausi.

Quindi le autorità politiche e le gerarchie intervenute, fatte segno all'omaggio dell'assemblea, hanno lasciato la sala dove la seduta, dopo una breve sospensione, è continuata per la elezione del Consiglio generale e del collegio dei sindaci dell'Associazione. Su proposta di S. E. Giordani, Accademico d'Italia, l'assemblea generale ha acclamato a presidente dell'Associazione per il prossimo biennio S. E. il dott. Alberto Pirelli, al quale ha tributato una viva manifestazione di simpatia, ed ha altresì approvato con calorosi applausi e unanime consenso la proroga della durata dell'Associazione al 1960.

Il Consiglio generale ha infine proceduto alla nomina della Giunta direttiva, che è risultata per acclamazione composta dei signori: on. Agnelli, gr. uff. Allievi, S. E. Beneduce, on. Cini, on. Olivetti, on. Conti, gr. uff. Lojacono, on. Luzzatti, on. Motta, on. Silvestri, S. E. Volpi. L'assemblea si è sciolta col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Il Principe di Piemonte a un saggio dell'Accademia di educazione fisica

ROMA, 5

Questa mattina, alle 9, S. A. R. il Principe di Piemonte ha assistito al Foro Mussolini a un riuscitissimo saggio ginnastico eseguito dagli allievi dell'Accademia di educazione fisica. Il Principe Umberto è stato ricevuto da S. E. Renato Ricci e da altre personalità. Il Principe, dopo avere assistito al saggio, ha visitato la sala di scherma, la piscina e altri locali dell'Accademia. All'uscita è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione della folla di visitatori che si trovavano al Foro Mussolini.

Bollettino militare

ROMA, 5

Ufficiali in servizio permanente: Arma di fanteria (ruolo comando): Per i seguenti colonnelli sono disposti i seguenti movimenti: Fantoni, dal 3.o fant. al comando Zona militare Messina, ispettore pre e post militare; Romano, dal 4.o fant. al 6.o fant; Cassata dal Comando Div. fant. «Peloritana I» Messina nominato comandante 4.o fant.: Ruggero, dal 71.o fant. al 10.o fant.; Chiminello, dal 222.o fanteria al 3.o fant.; De Michelis, dal 146.o fant. al 43.o fant.; Baccari dall'11.o bersaglieri all'Ispettorato truppe celeri: Gotti, dal Ministero Guerra al Comando C. A. Bologna per incarichi speciali; Pelosi, dal 16.o fant. al Comando C. A. Napoli, giudice supplente Tribunale militare Napoli; Pelosi, dal 132.o fant. al 16.o fant.; Zaccone, dal 19.o fant. al Comando C. A. Trieste, giudice effettivo Tribunale militare Trieste; Magri, dal 243.o fant. al 19.o fant.; Della Mura dal 20.o fant. al comando Distretto Foggia; Del Ponte, dal 244.o fant. al 20.o fant.; Romano, al 71.o fant.; Pellegrino, dal 2.o fant. al Comando difesa territoriale Udine; Toriano, al 2.o fant.; Giardina, al 79.o fant.; Sorrentino, dal 74.o al comando Zona militare Pola, ispettore pre e post militare; Garrabba, al 74.o fant.; Oddo, al comando Distretto Cremona; Moramarco, al 59.o fant.; Rossi, al 57.o fant.; Quaglia, dal 45.o fant. al comando Distretto Tortona; Bondi, al 93.o fant.; Obici, dal 53.o fant. al comando Distretto Treviso; Krall, dal 232.o fant. al comando Distretto Savona; Ragusa Caretto, dal 9.o bersaglieri è incaricato comando 11.o bersaglieri.

Ruolo mobilitazione: Per i seguenti colonnelli sono disposti i seguenti movimenti: Pera, al comando Zona militare Ravenna, ispettore pre e post militare; Grillo, al comando Zona militare Asti, ispettore pre e post militare; Maggiora Vergano, al Comando C. A. Torino, giudice supplente Tribunale militare Torino; Bertini, al Comando C. A. Palermo per incarichi speciali; Cirillo, Comando difesa territoriale Roma, giudice effettivo Tribunale militare territoriale Roma. Il R. D. 16 ottobre 1934-XII riguardante il trasferimento del ruolo mobilitazione è annullato e considerato come non avvenuto. Ten. col. Della Croce, incaricato delle funzioni di capo ufficio del Comando difesa territoriale Verona, Col. Paderni, è destinato al Comando C. A. Bologna per incarichi speciali.

Arma di artiglieria (ruolo comando): Per i seguenti colonnelli sono disposti i seguenti movimenti: Roccaglio, al Comando C. A. Bolzano per incarichi speciali; Gianni al Comando C. A. Torino per incarichi speciali; De Rose al Comando artiglieria C. A. Napoli; Pellegrini, al Comando artiglieria C. A. Bolzano; Carta al Comando C. A. Sardegna per incarichi speciali; Pinto, all'Ispettorato artiglieria; De Paris, al Comando C. A. Napoli per incarichi speciali; Cordone, al comando 16.o A. D. F.; Borzi, al 24.o A. D. F.; Negri, al 12.o A. D. F.; Gloria, è destinato al Comando del C. A. di Alessandria per incarichi speciali; Marfuggi, al 12.o A. C. A. (Ruolo mobilitazione): Albano, è destinato al Comando difesa territoriale Alessandria.

Corpo automobilistico (ruolo comando): Colonnelli: Gervasi, al comando 4.o C. A.; Siniscalchi, al Ministero della Guerra, Ispettorato motorizzazione.

Trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra: Tenenti di complemento: Bigi, Battel, Alquati, Ferrari, Passaretti. Sottotenenti di complemento: Cieri, Garberotto, Rugiadi, Liguori, Astrua, De Rubeis, Frusci.

Gardini e Zangara promossi seniori

ROMA, 5

Con provvedimento del Comando generale della Milizia i camerati dott. Gardini e prof. Vincenzo Zangara vicesegretari del P. N. F. sono stati promossi al grado di seniore. Porgiamo ad entrambi le nostre fervide congratulazioni.

La bestia nera di Roosevelt

messa in condizioni di innocuità

Il Presidente procede alla riforma radicale della Corte suprema per riprendere in pieno la propria politica economico-sociale

WASHINGTON, 5

Il Presidente Roosevelt ha inviato oggi al Congresso un messaggio con il quale propone una radicale riforma del potere giudiziario federale. L'iniziativa del Presidente ha sorpreso tutti, perchè nulla delle sue intenzioni era trapelato nei giorni scorsi, se si fa eccezione dell'annuncio che egli stesso diede al ricevimento dei giornalisti di lunedì scorso, in cui disse che stava compilando un messaggio per il Congresso, senza peraltro rivelarne l'argomento.

Non più giudici a vita

La riforma proposta dal Presidente investe tutti i gradi dell'ordine giudiziario ed è l'attuazione concreta di quei propositi che egli pronunciò nel discorso d'insediamento alla Casa Bianca il 20 gennaio scorso.

Nel messaggio il Presidente chiede che gli sia concesso di nominare sei giudici della Corte suprema in sostituzione di quelli attuali che hanno superato i 70 anni di età, se questi non si ritirano volontariamente. In altre parole, viene ad abolire la permanenza a vita in carica dei giudici della Corte suprema.

Altre riforme sono proposte da Roosevelt per sveltire l'intera procedura del giudizio federale, per snellire tutto l'ordinamento giudiziario federale, sì da renderlo più consono alle necessità della vita moderna della Nazione.

Si sa anche che i giudici della Corte suprema non devono in alcun caso superare il numero di 16 per il Consiglio giudicante e di 50 per l'intera corte e infine per dare al potere esecutivo una potestà coordinatrice delle varie branche della attività statale, propone che nessuna corte federale di qualsiasi grado, e quindi anche quella suprema, possa emettere massime o provvedere concretamente su questioni costituzionali, senza averne data in precedenza ampia notizia al Ministro della Giustizia, che negli Stati uniti, come si sa, è anche capo ufficio del Pubblico Ministero.

L'impressione suscitata dal messaggio presidenziale è enorme in tutti gli ambienti, anche per il suo tenore. Il documento era stato approvato poche ore prima dal Gabinetto riunito in sessione straordinaria, alle quale hanno partecipato anche alcune delle maggiori personalità dei due rami del Congresso.

Gli intervenuti, a quello che si sa, non erano stati prevenuti degli argomenti della discussione.

Resurrezione del N. R. A.

La presentazione del messaggio è stata accompagnata da una cordiale raccomandazione del Ministro della Giustizia Cummings, il quale fa rilevare la necessità di riforma della corte e l'opportunità che i magistrati giudicanti lascino la carica all'età di 70 anni. L'ufficio vitalizio di quella Suprema Corte sembrava un dogma di ortodossia costituzionale — per permettere quella rinnovazione della corte che è elemento essenziale della sua continua aderenza alla realtà immanente.

L'effetto pratico della riforma sarà quello di eliminare il ripetersi di invalidazione di atti importanti del Governo attraverso superate interpretazioni costituzionali, ed è evidente che Roosevelt mira alla resurrezione di qualcuna delle leggi più importanti del «New Deal», come quella del N. R. A. e l'altra per l'assistenza all'agricoltura, sia pure opportunamente modificata. Il messaggio è stato presentato alla vigilia della riunione della Corte suprema per decidere sulla costituzionalità del Wagner Act, importantissimo per i rapporti tra capitale e lavoro (sancisce fra l'altro l'obbligatorietà dei contratti collettivi in casi molto numerosi).

Nella sua comunicazione al Congresso, Roosevelt conclude che se le sue proposte saranno attuate effettivamente e cioè senza attenuazioni in sede parlamentare, non sarà affatto necessario emendare la costituzione o modificare i confini giurisdizionali della Corte suprema, come era stato proposto in un primo tempo nel fervore della polemica seguita alle note invalidazioni dei documenti fondamentali del «New Deal».

Il Presidente non risparmia critiche all'ordinamento attuale: la sua lentezza, pesantezza, crescente invadenza per raggiungere l'onnipotenza sono vivamente illustrate. Di quest'ultima dice che in pratica aveva portato la Corte ad essere la terza camera dell'Assemblea legislativa nazionale.

Verso il popolo

Nelle riforme procedurali proposte il Presidente mira ad aiutare l'uomo medio, quello delle classi inferiori, il quale, dice, ha bisogno di un giudizio rapido, di una sentenza relativamente immediata perchè spesso nelle more dell'attesa, mancandogli le forze materiali di resistenza, deve soccombere dinanzi al più forte. Le proposte presidenziali sono state immediatamente trasmesse alle commissioni per gli affari giudiziari delle due Camere. Le prime impressioni sono che esse saranno approvate senza eccessiva resistenza.

Roosevelt è intervenuto ufficialmente nella vertenza automobilistica ed ha inviato una lettera ai delegati delle due parti, la quale è stata letta dal Governatore Murphy nella riunione odierna, in cui è detto, tra l'altro, che condivide il parere della pubblica opinione che un sollecito regolamento del conflitto è imposto da molteplici necessità che egli enumera.

Sembra intanto che i delegati padronali e operai abbiano deciso di tenere continue riunioni fino a quando non sia spianata la via ad una soluzione. La notizia è confermata anche da Washington, ove si seguono di ora in ora i progressi dei negoziati. La difficoltà che tuttora appare insormontabile, è costituita dalla richiesta di Lewis di considerare le organizzazioni da lui dirette come le uniche rappresentanti delle maestranze

A Flint intanto la tensione degli animi aumenta. Gli operai che sono costretti ad astenersi dal lavoro perchè i loro stabilimenti sono sussidiari o complementari di quelli le cui maestranze sono in isciopero, sono sempre più irritati contro gli scioperanti, perchè cominciano a sentire serie difficoltà economiche. La situazione è ancor più tesa per il fatto che la General Motors ha ottenuto oggi un'ordinanza esecutiva del magistrato che le dà il diritto di chiedere alla forza pubblica di far evacuare gli stabilimenti occupati dagli scioperanti. La sentenza ha irritato moltissimo gli animi di questi ultimi, ma la General Motors a quel che si sa non farà uso del diritto acquisito, per il momento almeno. La forza pubblica è stata ulteriormente rafforzata da 600 agenti volontari ma nella giornata non ha avuto necessità di intervenire.

Il candidato del partito democratico quale successore di Fiorello La Guardia

NEW YORK, 5

Il *Daily News* assicura che nel prossimo autunno il partito democratico presenterà come candidato a Sindaco di New York il senatore Roberto Wagner contro l'uscente Fiorello La Guardia.

Spagna bifronte

La prosperità delle regioni nazio

e il marasma economico di quelle marxis

PARIGI, 5

Sul fronte di Malaga i nazionali hanno consolidato l'occupazione dell'importante valico di Ojen, ad oltre seicento metri di altezza. Detta occupazione permette di controllare tutti gli accessi verso Malaga dalla Sierra Bianca alla catena montagnosa che si eleva a quote di 2000 metri dominanti tutto il litorale lungo cui le truppe nazionali avanzano protette dalla flotta.

La campagna olearia

L'afflusso dei volontari per i rossi diventa sempre più notevole e ciò sta forse in relazione con l'offensiva scatenata dai nazionali. Oggi all'alba è entrata nel porto di Saint Jean de Luz la vedetta «Armillita» proveniente da Bilbao e recante a bordo sei persone di nazionalità diversa, che sono sbarcate con molto bagaglio.

Alla visita di dogana i bagagli risultarono pieni di materiale di propaganda comunista, pellicole cinematografiche russe e documenti che vennero sequestrati dalla polizia. Gli stranieri, in seguito all'intervento del Fronte popolare francese, furono nel pomeriggio lasciati liberi di proseguire il loro viaggio. Da altri porti viene segnalato l'arrivo di volontari per i rossi provenienti dagli Stati Uniti e dal Canadà.

Intanto nella Spagna nazionale la situazione economica riprende ovunque il suo normale sviluppo grazie all'ordine e alla disciplina che regnano in ogni settore. I raccolti, particolarmente quello delle olive, sono superiori a quelli dell'anno scorso.

In questi giorni, per ordine del Gen. Franco, sono stati iniziati i lavori di ricostruzione dell'Alcazar di Toledo, lavori nei quali vengono impiegati i prigionieri di guerra.

Al contrario le notizie che arrivano dalla Spagna marxista, specie per quanto riguarda le condizioni economiche, sono sempre più gravi. Nel pomeriggio di oggi è giunta da Valencia un'informazione secondo la quale Del Vayo avrebbe radiato dalla lista dei funzionari del Ministero degli Esteri, un gran numero di alti diplomatici.

Una zuffa tra pacieri

Le medesime informazioni aggiungono che nella speranza di giungere ad un accordo fra i vari partiti del Fronte popolare, i quali sono ormai in lotta aperta per conquistare il potere, è stato costituito un Comitato di coordinamento presieduto da Prudencio Sayaguanes.

La prima seduta di questo Comitato è avvenuta stamane. I rappresentanti dei vari partiti hanno pronunciato violenti discorsi accusandosi reciprocamente del disordine che imperversa in tutti i rami della pubblica amministrazione, della mancanza dei viveri e dei rovesci militari sui vari fronti. Ad un certo punto la discussione ha degenerato in pugilato, sicchè è dovuto intervenire un drappello di guardie di assalto per separare i membri del Comitato di coordinamento. Il sig. Prudencio Sayagues, che ha riportato nella colluttazione una larga echimosi all'occhio destro, ha presentato subito dopo la tempestosa riunione le sue dimissioni.

Le informazioni aggiungono che Largo Caballero si è recato da Valencia a Madrid onde partecipare ad un Consiglio straordinario di guerra convocato per esaminare la situazione militare diventata addirittura disastrosa in questi ultimi giorni. Nulla si è potuto sapere delle decisioni prese in questa riunione. Sembra però che il Generale Kleber abbia minacciato di andarsene se non gli verrà affidato — senza controlli di sorta — il Comando supremo di tutte le forze armate, aviazione compresa. Da notizie qui giunte sembra che il contegno del Generale sovietico abbia determinato vivaci proteste da parte degli ufficiali rossi spagnoli, alcuni dei quali avrebbero dichiarato di dimettersi se il Governo cederà alle pretese di Kleber.

I disordini in Catalogna

I tumulti avvenuti negli scorsi giorni a Madrid per l'insufficienza dei generi di prima necessità hanno indotto il Governo a riordinare e rafforzare i servizi di polizia che sono stati unificati e posti sotto la direzione del capitano Gazzorra. Il Gazzorra, però, sarà controllato da una Commissione costituita dai delegati di tutte le organizzazioni politiche.

Un volontario belga fuggito da Barcellona perchè il comando militare russo voleva obbligarlo ad entrare in un plotone di fucilieri incaricato delle esecuzioni dei condannati dal tribunale popolare, ha narrato che in quella città sono avvenuti gravi disordini per la partenza di circa 800 bambini tolti alle loro famiglie e mandati dalla Generalità in Russia e nel Messico. Sempre da Barcellona si riceve inoltre che l'antico portiere dell'edificio della Camera di commercio catalana è stato nominato direttore della Camera di commercio.

Anche dalle altre regioni rosse e particolarmente dalle provincie basche giungono informazioni che rivelano il disordine e la gravità della situazione. A proposito della notizia da Bilbao pubblicata da molti giornali stranieri, do cui i rossi avrebbero fatt gioniero e fucilato il barone Wolfango Ludwig Eynaken sarebbe parente dell'Ambas von Papen, si precisa da competente che il barone è mente suddito belga.

Reclutatori ros

arrestati in Cecoslovacc

PRAGA

[illegible] io del partito ceco nalsocialista Azet comunica gendarmeria ha confiscato al sco Bord, durante una perqu ne operata nella segreteria nale comunista, una quan materiale compromettente e restato sei funzionari comu

L'ex Re andrà in Inghil

per trasferire l'investitur di capo dell'Ordine della Giarr

LONDRA

Siccome il Duca di Wind tuttora capo dell'Ordine della rettiera, occorrono talune for per il trasferimento dell'inve al nuovo Sovrano, formalità secondo lo Statuto dell'Ordin chiedono la presenza del D Windsor a un apposito conveg cavalieri della «Giarrettiera luni giornali presumono, pe che Re Giorgio VI inviterà prima il Duca di Windsor a appositamente in Inghilterra.

La Principessa reale, conte Harewood, unica sorella del Edoardo VIII, è giunta nel riggio a Londra. Essa parti l'Austria dove si reca a visi fratello nel castello di Enz Si apprende che questa visita ne a istanza della Regina nonchè dei nuovi Sovrani e ti gli altri membri della Fa reale.

Bollettino meteorolo

5 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste	dim.	cop., cal.
Roma	dim.	misto, m.
Torino	dim.	coperto
Milano	dim.	piovoso
Genova	var.	piov., ag.
Venezia	dim.	cop., cal.
Firenze	dim.	coperto
Ancona	dim.	cop., cal.
Bologna	—	—
Napoli	aum.	cop., cal.
Taranto	dim.	cop., m.
Palermo	—	—
Catania	dim.	ser., ag.
Cagliari	aum.	—
Tripoli	—	—
Messina	aum.	misto, cal.
Trento	—	—
Lecce	staz.	sereno
Bari	staz.	misto, m.
Sanremo	—	—
Bengasi	—	—
Rodi	—	—
Rimini	dim.	misto, cal.
Foggia	staz.	coperto
Sassari	dim.	misto

COMUNICA
Vendita speciale
impermeab
da uomo e da donn
prezzi d'invent
Impermeabili seta da signora 80.
Impermeabili neri lucidi 85.
FISCHBE
VIALE XX SETTEMB

Buda OROLOGERIA - ORE
Via Cardu
(ex C. Garibaldi) Te
Vasto assortimento brillanti,
marca, oreficerie, sveglie, Ribassi

195 promossi ultime ses
Nuove iscrizioni cors
lastici. Doposcuola DIAZ 3
TASSA COMPLESSIVA Lire 40

La colpa è vos
Sicuramente la colpa è vos sembrate più vecchi. I capell o sbiaditi v' invecchiano in tempo. L'ACQUA ANGELI pochissimi giorni farà ritor vostri capelli grigi al loro pr colore della gioventù. Non tintura, quindi non macchia completamente innocua. De generale, VAJ, PIACENZA. vasi: TRIESTE, Profumerie: via Roma - Vida Todeschini, San Sebastiano 1 - Sacerdoti, della Fabra. GORIZIA: Prof Grapulin, Piazza Verdi. - UD Gabassi via Canciani. - ROV D'ISTRIA: Odorico, Piazza M

SOLE, SALUTE, ALLEGR
SAPPAD
6-7 febbraio XV
Festa della Ne
GARE SCIATORIE
FONDO - DISCESA - STAFF
CARRI ALLEGORICI
DIVERTIMENTI — FOLC

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare ...

...Eden in villeggiatura
...entre si inizia una nuova fase politica
...a tendenza antigermanica del Ministro degli Esteri e i dissensi nel Gabinetto - Sarà Halifax a trattare con Ribbentrop

LONDRA, 5

...mbasciatore tedesco von Ribbentrop era a Berlino e l'Ambasciatore ...britannico a Berlino Sir Eric ...s veniva trasferito a Parigi. ...basciatore tedesco von Ribbentrop è tornato a Londra e il ...tro degli Esteri britannico Antony Eden è stato consigliato ...oprio nel giorno dell'arrivo di Ribbentrop di andare sulla riviera francese per un paio di settimane e forse più per curare la ...cossa salute o per farsi passare la stanchezza.

...Una serie di coincidenze

...mbasciatore tedesco von Ribbentrop certamente ha delle comunicazioni urgenti e importanti da... Governo inglese ed egli parlerà non col Ministro degli Esteri ma con Lord Halifax, che ...binetto ha la carica di Cancelliere del sigillo privato ed ora è stato Ministro interinale degli ...; o magari von Ribbentrop parlerà col Primo Ministro Baldwin ... fece nel dicembre scorso poco ... di tornare a Berlino, stabilendo così un nuovo precedente in ...ilterra: quello di un Ambasciatore estero che «salta» il Ministro degli Esteri e conferisce direttamente col Capo del Governo. ...basciatore germanico con Ribbentrop è stato nominato quattro ... or sono ed in questo periodo ...po ha incontrato una volta il Ministro Eden e questi, in ... momento particolarmente importante nei rapporti fra la Granbretagna e la Germania, se ne va in ...anza senza trovare un'ora per ...re con von Ribbentrop, il quale sua volta non ha alcun desiderio di incontrarlo.

...incidenza? Bizzarrie del caso? ...vamo ieri che esiste uno strano ...llelismo fra la posizione attuale del signor Eden e quella di un ... fa durante la crisi abissina. ...possono continuare i confronti. ...due volte, quando la tensione ... l'Italia e la Granbretagna fu ..., il signor Eden fu colto da un ...rovviso bisogno di riposo e se ...andò, sostituito temporaneamente da Lord Halifax il quale — ... Sir John Simon, Sir Samuel ...re, Neville Chamberlain e Runciman — è un assai tiepido entusiasta della Società delle Nazioni. Per ... volte ancora e fino ad ora nel ... scorso e in questi giorni, ...tre erano e sono in corso o sono da iniziare difficili conversazioni ... la Germania il signor Eden è ...retto al riposo.

Due che si detestano

...o si vuol andar oltre nella ricerca delle coincidenze curiose si ...ta che le delicate conversazioni tra la Granbretagna e l'Egitto per il nuovo trattato furono condotte da Lord Halifax mentre Eden era assente; che la conferenza per i Dardanelli fu affidata a Lord ...hope Sottosegretario per gli Esteri, e il signor Eden era in vacanza; che della Commissione per il non intervento in Spagna si è occupato totalmente Lord Plymouth: invece non si muove foglia ... si fa una chiacchiera alla Società delle Nazioni senza che il signor Eden corra precipitosamente a Ginevra e sia l'ultimo a ripartire.

...a, ripetiamo, si inizia una nuova fase delle conversazioni con la Germania. Quale sia il tema iniziale non si sa con precisione: la Germania potrà proporre un nuovo patto per l'Europa occidentale ... della conferenza per una nuova Locarno che fu per molti mesi la preoccupazione massima del signor Eden e non si parla più tanto che si potrebbe anche parlare di uno scacco per il signor Eden — oppure la Germania potrà porre in discussione il problema delle Colonie o quello della Russia o altri vecchi e nuovi ... ma qualunque sia l'argomento certo che von Ribbentrop ha l'incarico di dire qualche cosa di molto importante al Governo inglese. ... dirà dunque a Lord Halifax e ... al signor Eden e i rapporti tra ... Ribbentrop e Lord Halifax saranno assai più facili che non tra ... Ribbentrop e il signor Eden i quali, dispiace dirlo, si detestano ... troppo il signor Eden detesta ... gente e mescola troppo spesso i suoi sentimenti personali negli affari di Stato...).

...la è anche certo che, per ora ...meno, come è avvenuto altre volte, chi prende il treno e va a godersi la primavera sul Mediterraneo è il signor Eden e non l'avversario ...interlocutore del momento. Spontaneamente? Pare di no.

Pro e contro Eden

In seno al Gabinetto britannico, ...mmo ieri e confermiamo oggi, ... politica estera del signor Eden, ...lla antitaliana dell'anno scorso ...uella antigermanica di oggi non ...coglie i consensi di tutti i Ministri. Vi sono anche dei Ministri ...occupati della dedizione quasi assoluta del signor Eden alla politica dei socialisti francesi e all'attaccamento giudicato eccessivo a tutte le iniziative francesi.

...to tutto ciò si può decisamente parlare, sia pure con qualche riserva e con molta prudenza, di una situazione piuttosto scossa per il signor Eden. E' vero che in Granbretagna è assai difficile che un Ministro si dimetta — le dimissioni del signor Samuel Hoare il 19 dicembre 1935 costituirono un caso assolutamente straordinario nella politica ministeriale — ma senza ...ciare l'ipotesi che il signor Eden lasci il dicastero, si può dire che in certo modo è stato o sarà ... presto messo da parte. Le ripercussioni del dissenso che esiste in seno al Gabinetto sulla politica ... sono altrettanto bizzarre per le coincidenze che abbiamo registrato. I conservatori che fanno capo alla *Morning Post* si agitano per una politica di aspra resistenza ad ogni rivendicazione della Germania e specialmente si rifiutano di prendere in considerazione ogni eventuale discussione sulle Colonie, ma sono nel contempo antisocietari. Combattono quindi Eden per il suo attaccamento alla Società delle Nazioni e lo appoggiano nella politica antitedesca.

Baldwin il silenzioso

I conservatori di mente più aperta vogliono una politica più realistica e sono disposti a trattare colla Germania e a cercare un componimento compatibile con la Granbretagna, ma che accolga qualche giusta domanda tedesca.

Costoro combattono Eden su tutti i campi. Gli oppositori del Governo come i radicali sono contro Eden perchè lo trovano non abbastanza societario e sono contro la Germania perchè nazista.

I socialisti sarebbero disposti a qualunque compromesso con la Germania, anche sul problema delle Colonie, ma non vogliono sentir parlare di Hitler. Ancora una volta si manifestano le interferenze fra i problemi europei e le ideologie.

Il clero anglicano si mette anche esso nella partita e nel Consiglio dei Vescovi che si tiene in questi giorni si parla assai più di politica che di religione e di Società delle Nazioni più che assistenza spirituale, facendo e raccomandando una politica aspramente antitedesca, come l'anno scorso fu svolta dal clero la campagna antitaliana.

Al centro di tutto sta, enigmatico e silenzioso come sempre, il Primo Ministro Baldwin. Egli osserva e sembra affidarsi al tempo. Nella sua tacita e filosofica calma Baldwin coltiva forse il vecchio principio della politica inglese: tutto quanto è vero oggi può essere falso domani.

A Londra ciò si verifica spesso infatti. Ma sembra ora assai difficile che nei prossimi 15 giorni di assenza del signor Eden — come i giornali ufficiosi dicevano stamane — non accada assolutamente niente, tanto che il Ministro degli Esteri possa rimanere tranquillamente in vacanza.

Le coincidenze che abbiamo elencato sopra sembrano lasciar prevedere il contrario. Il signor Eden partirà domani per la riviera francese.

Henderson Ambasciatore a Berlino

LONDRA, 5

Si annuncia ufficialmente che Sir Neville Meyrich Henderson, attuale Ambasciatore britannico a Buenos Aires, è stato nominato Ambasciatore a Berlino.

Il bilancio supplementare inglese
Notevoli stanziamenti per la difesa aerea

LONDRA, 5

Il Ministero dell'Interno ha comunicato ieri il bilancio supplementare di oltre 1.400.000 sterline di cui 34.000 per la difesa aerea. Per tali lavori di difesa è prevista un'ulteriore somma di 54.000 sterline di cui 20.000 sterline per lavori imprevisti di urgenza particolare.

L'Arcivescovo di York
proclama il «dovere di uccidere»

LONDRA, 5

All'assemblea ecclesiastica cui partecipano tutte le autorità della Chiesa anglicana, il Vescovo di Londra, Winnington Ingram, ha dichiarato che soltanto i pacifisti costituiscono un pericolo reale per la pace. L'Arcivescovo di York ha affermato che in certe circostanze i cristiani hanno il dovere di uccidere. L'agitazione pacifista può invece aumentare il pericolo di una guerra. Nei circoli politici si fa rilevare che con queste dichiarazioni i capi della Chiesa anglicana partecipano in prima linea al programma di riarmamento sostenuto dal Governo britannico.

La Lega prende in esame
il problema delle materie prime...

GINEVRA, 5

Il Segretario generale della Lega comunica che è stato ora deciso di convocare la Commissione di studio per le materie prime per il giorno 8 del prossimo marzo. Questo organismo è stato costituito dal Consiglio nella sua ultima riunione di gennaio, onde dar seguito ad una risoluzione dell'Assemblea del 1936, nella quale era fra l'altro detto che «il momento è venuto in cui una discussione e un'inchiesta sulla questione dell'eguaglianza di accesso commerciale per tutte le Nazioni a certe materie prime possano essere utilmente intrapresa.»

Tokio protesta contro l'ostilità
incontrata dalle navi giapponesi nelle acque territoriali russe

TOKIO, 5

Il Primo Ministro Hayashi ha dato istruzioni all'Ambasciatore giapponese a Mosca di protestare presso il Governo sovietico per le difficoltà fatte alla navigazione dei piroscafi giapponesi nelle acque territoriali russe.

Auriol difende la propria politica
e Laurent ribadisce le critiche

PARIGI, 5

Rispondendo, stamane, alla Camera dei deputati, alle critiche fatte alla politica finanziaria del Governo, il Ministro delle Finanze Auriol, ha fatto notare che l'aumento delle spese è oggi un fenomeno di carattere generale, che si constata egualmente in Granbretagna e negli S. U. Egli ha sottolineato in seguito la necessità del rafforzamento dell'accordo monetario tra la Francia, l'Inghilterra e gli S. U. e, rivolgendosi ai capitalisti, ha fatto loro comprendere che la sicurezza finanziaria è inseparabile dalla sicurezza nazionale.

Ha preso poi la parola il deputato Ferdinando Laurent, che ha espresso il desiderio che non venga intaccato il fondo di 10 miliardi di franchi della stabilizzazione monetaria. L'oratore ha soggiunto che il fatto che il Ministro Auriol ritira tre miliardi d'oro dalla Banca di Francia, prova che egli fa in realtà una politica d'inflazione, come si può rilevare dall'esame del rapporto settimanale della Banca di Francia. Il deputato ha rinnovato al Governo il suo invito a presentare le dimissioni per ridare al Paese la fiducia.

Un articolo di Frot
per l'avvicinamento italo-francese

PARIGI, 5

L'ultimo numero della rivista la *France et les Nations*, organo ufficiale del Gruppo parlamentare francese «Italie», contiene un articolo dell'ex Ministro degli Interni Eugenio Frot, che auspica una migliore comprensione nei rapporti dei due grandi Paesi latini.

Prossimo ritorno in Patria
del Voivoda Michele

FIRENZE, 5

Il Gran Voivoda Michele di Romania, dalla casa di cura che lascierà domani sarà trasportato a Villa Sparta, residenza della madre Principessa Elena. Quivi, dopo qualche altro giorno di letto, potrà trascorrere il primo periodo della sua convalescenza. A Villa Sparta il Principe sarà ancora affidato ai sanitari che lo hanno in cura ed assistito dalle suore-infermiere della piccola Compagnia di Maria. Si prevede che tra una decina di giorni il Principe intraprenderà il viaggio di ritorno in Patria.

Un accordo commerciale alle viste
tra Grecia e Bulgaria

SOFIA, 5

Il giornale *Dnes*, riferendosi alla notizia non ufficiale, secondo cui la Grecia e la Bulgaria stipulerebbero, prossimamente, un accordo commerciale, dichiara che ciò rappresenterebbe un primo passo favorevole verso l'inizio di trattative per un avvicinamento tra i due Paesi.

L'Olanda prima fra gli acquirenti
di materiale bellico americano

WASHINGTON, 5

Nel mese di gennaio l'Olanda è stata alla testa degli acquirenti di materiale bellico sul mercato americano, seguita a distanza dalla Germania. Gli acquisti della prima superano il milione di dollari e quelli della seconda sono notevolmente inferiori. Entrambe hanno acquistato materiale aeronautico. Le altre Nazioni figurano nelle statistiche per cifre trascurabili.

La ripresa del lavoro
nei porti americani del Pacifico

SAN FRANCISCO, 5

Dopo parecchie settimane di sciopero i portuali della costa del Pacifico hanno deciso di ritornare al lavoro. Nei vari porti 239 piroscafi attendono che finalmente vengano sbarcati i loro carichi, che ammontano a circa 200.000 tonnellate. Gli scioperanti, come è noto, ammontavano a circa 40.000.

La ripresa del lavoro non significa comunque che la controversia sia stata risolta. Si tratta di un armistizio, più che di una pace tra capitale e lavoro. Infatti rimangono ancora insolute parecchie questioni e non sarebbe da meravigliarsi di nuove possibili complicazioni.

In seguito alla decisione presa dalle organizzazioni operaie, gli armatori sono stati informati che entro oggi verrà ripreso il lavoro in tutti i porti e, a tale scopo, sono state diramate istruzioni a tutte le sezioni dell'Unione sindacale.

NOTIZIE BREVI

Una missione economica ufficiale francese, di cui fanno parte alcuni parlamentari, è partita per il Cairo.

Il Re di Svezia è arrivato ieri mattina a Nizza.

Un gruppo americano ha intenzione di fondare a Sofia un'Università estiva per l'insegnamento del diritto internazionale e delle scienze umanitarie.

Il 15 corrente si terrà ad Atene il Congresso della stampa balcanica, al quale la Turchia sarà rappresentata da una delegazione di deputati e di giornalisti.

Il Governo inglese ha nominato l'ufficiale aviatore Wing addetto aeronautico ad Ankara. E' questo il primo addetto aeronautico britannico nella capitale turca.

Il Ministro degli Esteri australiano ha annunciato che prossimamente 4 diplomatici australiani entreranno in servizio presso alcune Legazioni britanniche all'estero.

Il Consiglio di Stato austriaco ha oggi approvato la legge che nell'interesso della difesa del Paese proibisce di fotografare o disegnare determinati oggetti e località di carattere militare.

La «Nota» denunzia la presenza nel Brasile di Levinson, il difensore di Dimitrof nel processo per l'incendio del Reichstag. Egli sarebbe giunto nel Brasile con un passaporto nordamericano, allo scopo di istituire nuovi legami tra i sovversivi locali e il Comintern.

Il municipio della contea di Londra pubblica impressionanti dati statistici dai quali risulta che durante l'anno 1936 la media settimanale delle persone che solo a Londra hanno dovuto ricorrere all'assistenza pubblica municipale, è stato di 100 mila.

A causa dell'epidemia influenzale la commissione arbitrale che doveva risolvere a Lodz (Polonia) il conflitto tra datori di lavoro ed operai tessili non si è potuta riunire perchè tutti i membri sono infermi.

Il Tribunale di Luck, in Volinia, ha condannato cinquanta persone, accusate di attività sovversiva e di partecipazione al partito comunista dell'Ucraina occidentale, a pene varianti da due a dieci anni di prigione.

Il messaggio e i doni di d'Annunzio per le nozze di Vittorio Mussolini

ROMA, 5

Ecco il messaggio che Gabriele d'Annunzio ha inviato a Vittorio Mussolini, in occasione delle sue nozze:

«All'aviatore Vittorio Mussolini, nelle sue nozze, Gabriele d'Annunzio aviatore. Mio caro Vittorio Mussolini — generose puer. — Consentimi la parola di Vergilio chè non mai come oggi respiriamo nella rinnovellata latinità nè ancora nel novo èmpito della Patria era sorto un evento come questo fausto omine laetus. *Non da oggi io parlo latino. E mi torna alla mente quel presagio biblico che assicura: «Ogni propagine dei forti uomini farà frutto». Al giovane aviatore che su le Ambe della riconquistata Africa mostrò la sua essenza eroica io, veterano aviatore omai decrepito, offro per nuzial dono questo anello che a pochissimi combattenti del cielo (non più numerosi delle dita di una mano prode) fu segno e premio, fu premio e segno. Questo anello è il mio di guerra. Io lo portavo nell'indice che, come nella impresa impressa a capo di questo foglio, prefigge le mire e comanda di giugnerle. Nell'indice deve portarlo il Comandante di squadriglia e di squadra o di molte e molte squadre destinate a forzare il cielo del nemico e a devastare fin nelle radici il territorio lordo di razzamaglia imbastardita. Ti auguro, o Vittorio, un comando, verso e avverso i fati non dubbi.* Immotae coeli leges. *L'aquila che serra il cuore di fiamma ripete incisa la sentenza di tutta la mia azione alata:* Cum pennis cor. *Il vero e solo e infallibile motore del combattente alato è il cuore. Tu lo sai; e avrai modo di provarlo ancora.* Macte animo! *Parliamo latino. Ascoltiamo Vergilio.*

«L'altro anello dai colori eterni di Italia è umilmente offerto alla tua sposa. Ti prego, Vittorio, di baciare per me le mani alla tua Madre Donna Rachele, e di abbracciare con vigore aviatorio il mio grande Compagno. Ogni bene in chiarità sempre.

Il Vittoriale, 4 febbraio 1937.
Gabriele d'Annunzio aviatore».

I voti della Consulta romana

ROMA, 5

Sotto la presidenza del Governatore Don Pietro Colonna, si è riunita, nella sala delle Bandiere in Campidoglio, la Consulta di Roma. Prima d'iniziare la discussione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, la Consulta, sicura di interpretare il pensiero dell'intera cittadinanza, ha formulato fervidi, devoti auguri alla famiglia del Capo del Governo in occasione dell'imminente matrimonio di Vittorio Mussolini con la signorina Orsola Buvoli.

Accordi italo-lettoni
per la ripresa degli scambi

ROMA, 5

Il Ministro degli Esteri conte Ciano e il Ministro di Lettonia in Roma prof. Arnoldo Spekke hanno firmato oggi due accordi, uno per la ripresa degli scambi commerciali fra i due Paesi e l'altro per regolare i pagamenti relativi agli scambi stessi.

Voroscilof scava a Stalin la terra sotto i piedi
Graduale accaparramento di poteri - L'Esercito attende la sua ora - Dimostrazioni di operai contro lo zar rosso a Mosca

RIGA, 5

La lotta che si svolge tra Stalin e Voroscilof, lotta implacabile, senza tregua, ma condotta da una parte e dall'altra con grande sottigliezza, ha dato luogo alla pubblicazione da parte della stampa straniera di una serie di notizie alcune delle quali evidentemente tendenziose, che non rispondono alla realtà della situazione.

La tattica del Maresciallo

Si è pubblicato fra l'altro che Voroscilof aveva attaccato il Kremlino ignorando che la roccaforte staliniana è presidiata da truppe fedeli al Maresciallo, il quale quindi, se si fosse stimato abbastanza forte per impadronirsi con la violenza del potere non avrebbe avuto alcun bisogno di ricorrere ad un'azione militare. In questi circoli politici che sono generalmente al corrente di quanto avviene nell'Urss si osserva inoltre che un colpo di testa di questo genere sarebbe in contrasto con la tattica seguita da Voroscilof, il quale basa la sua autorità e l'ascendente che esercita indubbiamente sull'esercito e su una notevolissima parte delle masse sull'essere notoriamente contrario ai sistemi terroristici e di violenta sopraffazione adottati da Stalin.

In contrasto col Commissario degli Interni e capo della Ghepeù, Jescio, egli va svolgendo, col valido aiuto del Generale Gamernik, che dirige i servizi politici delle forze armate, un abilissimo lavoro politico, non trascurando occasione per accrescere il risentimento popolare contro i sistemi del Kremlino, riservandosi di intervenire solo al momento opportuno quando cioè il movimento di rivolta contro la feroce tirannia staliniana, che già ha avuto numerose manifestazioni nel Paese, si sarà estesa a tutta l'Urss.

Secondo il giornale Nuova Parola Russa *tutta la stampa sovietica sarebbe ormai nelle mani del Commissario alla Guerra il quale ha istituito la censura militare. Nessun giornale potrà da ora innanzi dare informazioni di carattere militare ed il massimo segreto dovrà essere mantenuto sulle industrie e sulle officine militarizzate, compresi gli stabilimenti aeronautici, le quali sono state poste sotto la vigilanza ed il controllo di persone fedeli a Voroscilof, il quale è evidente che intende procedere per gradi, in attesa di poter dare il colpo di grazia al traballante potere staliniano.*

Riunioni segrete al Kremlino

Nonostante i provvedimenti della polizia, nonostante l'aumento della sorveglianza sulle rappresentanze diplomatiche e sui giornalisti stranieri, ormai costretti a contentarsi dei soli comunicati ufficiali diramati dall'ufficio stampa del Commissariato per gli Esteri, si è potuto sapere che a Mosca si vanno svolgendo riunioni continue nella sede del partito ed al Kremlino per studiare il modo di fronteggiare la gravissima situazione.

Sembra che tali riunioni non si siano svolte pacificamente, perchè si sarebbero manifestati profondi dissensi sulla linea di condotta da seguire. Stalin, secondo notizie non confermate, avrebbe destituito alcuni commissari e vicecommissari.

In quanto alle dimissioni o alla sostituzione di Litvinof nulla di preciso si è potuto stabilire, ma questi circoli governativi ritengono assai difficile che egli possa essere gettato a mare e rimpiazzato. Litvinof — si osserva — è troppo addentro alle segrete cose dell'Urss ed è inoltre, strettamente legato a tutti i gruppi ebraico-massonici del mondo, cioè a tutte quelle conventicole disposte sempre ad appoggiare una Russia Sovietica in funzione di elemento disgregatore degli Stati ad ordinamento autoritario o banditrice di una rivoluzione mondiale che non si avvererà mai, ma la cui permanente minaccia serve loro ad effettuare le più losche manovre politiche ed a realizzare degli ottimi affari. Qui si giudica nel complesso la situazione russa grave, ma non ancora giunta allo stadio risolutivo.

Da informazioni qui giunte risulta, nel caso di un prevedibile repentino aggravamento della situazione, le frontiere verranno chiuse e il transito dei passeggeri attraverso il territorio sovietico sarà vietato.

Repressioni sanguinose

Frattanto altri gravi disordini sono scoppiati nella capitale sovietica. Nel quartiere operaio si sono svolte delle dimostrazioni di masse e delle grida minacciose sono state pronunciate contro Stalin. Nel centro della città sarebbe avvenuto uno scontro tra la milizia sovietica e un centinaio di studenti che gridavano: «Abbasso Stalin!». Il Commissario per gli Interni ha ordinato la mobilitazione delle cosidette truppe speciali della Ghepeù, ordinando che fossero sparate alcune salve contro la folla. Vi sarebbero stati oltre 15 morti e quaranta persone sarebbero state ferite.

Altri gravi atti di sabotaggio sono stati scoperti a Baku, nelle officine ferroviarie di Leningrado, negli stabilimenti chimici nella Carelia, a Vocsrescenk, a Odessa, a Soci, a Mazeste e persino nella nuova centrale elettrica in costruzione a Mosca, dove la sorveglianza della polizia è attiva e continua. Inoltre bande segrete incendierebbero edifici statali e fabbriche per protestare contro le recenti esecuzioni; nella sola giornata di mercoledì sarebbero scoppiati a Mosca 150 incendi. A Leningrado i pompieri hanno dovuto spegnere parecchi incendi verificatisi nelle fabbriche di munizioni.

In seguito ad una esplosione che si è prodotta nella fabbrica Metrometer a Biliplusc numerose persone sarebbero rimaste uccise e vi sarebbero danni ingenti.

Litvinof brilla
per la sua assenza

BERLINO, 5

Il D. N. B. ha da Mosca che il Commissario per il commercio estero Rosenholz ha offerto un ricevimento in onore del nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Davies. Si commenta vivamente il fatto che il ricevimento sia stato offerto da Rosenholz e non da Litvinof e che quest'ultimo non si trovava nemmeno fra gli invitati.

Si ha da Mosca che Voroscilof, Commissario del popolo per la Difesa, ha fatto un passo presso Stalin per protestare contro l'arresto dei dieci ufficiali della guarnigione di Mosca, accusati di avere partecipato al complotto trotzkista. Nella capitale sovietica corrono voci, secondo le quali il Maresciallo Tukacewski sarebbe stato arrestato anche esso. Voroscilof avrebbe preteso la liberazione di Tukacewski e dei dieci ufficiali, minacciando in caso di rifiuto le sue dimissioni. In questo caso si crede che al posto di Commissario del popolo alla Guerra verrebbe nominato il comandante in capo dell'esercito dell'Estremo Oriente Gen. Blücher.

Radek e compagni in Siberia
sottoposti ai lavori forzati

VARSAVIA, 5

Notizie dall'Urss recano che Radek, Sokolnikof, Arnold e Stroilo sono stati inviati, sotto severa sorveglianza, a Nartchiyak, in Siberia, ove sconteranno lavori forzati nelle miniere della regione.

I comunisti messicani contro Trotzki

MESSICO, 5

Le dichiarazioni di Trotzki che protestava contro le accuse rivoltegli nel processo di Mosca del «Centroparallelo» e contro l'arresto del figlio effettuato dalla polizia sovietica, hanno fornito occasione di nuovi attacchi all'emigrato russo. I comunisti hanno approfittato di queste dichiarazioni di protesta tentando di farle considerare come una forma d'intervento politico. Il partito comunista ha indirizzato a Gardenas una nota di protesta. Secondo l'accusa dei comunisti Trotzki si sarebbe abbandonato ad attacchi ingiuriosi contro il Governo legittimo dell'U. R. S. S. e pertanto avrebbe contravvenuto alla promessa di non ingerirsi nella politica che egli aveva fatto per poter stabilirsi nel Messico.

Il pericolo comunista in Polonia
in una discussione al Senato

VARSAVIA, 5

Nella discussione del bilancio degli Interni al Senato polacco è stato largamente esaminato il pericolo comunista attraverso la propaganda diretta da Mosca e si è sottolineata la necessità di fare appello al Paese perchè collabori con il Governo nella sua energica attività diretta a stroncare il sovversivismo bolscevico in tutti i campi, da quello intellettuale a quello operaio. Il Presidente del Consiglio Generale Skladkowski ha dichiarato che la politica del liberalismo è all'avanguardia del bolscevismo e che, per assicurare l'ordine pubblico, ricorrerà a tutti i mezzi in suo potere.

Il Tribunale di Wlogimiese ha condannato per direttissima 53 individui da due a dieci anni di reclusione per accertata appartenenza illegale al partito comunista polacco.

Il Comintern "all'assalto delle colonie francesi„

PARIGI, 5

Sotto il titolo «All'assalto delle nostre colonie» il numero odierno di *Gringoire* pubblica delle rivelazioni sul piano di bolscevizzazione delle colonie francesi che, a quanto dice il giornale, è stato elaborato e approvato a Mosca dal Comintern all'inizio del gennaio scorso.

«Le nuove istruzioni — scrive il giornale — sono state redatte nel loro testo definitivo dal segretariato politico del Comintern il 12 gennaio 1937. Esse notificano che vi è ragione di continuare in modo segreto ma energico il lavoro di preparazione rivoluzionaria dell'Esercito, della marina, delle cellule sindacali fra i ferrovieri e fra i funzionari dei servizi pubblici. Un capitolo speciale è consacrato alla necessità di portare al massimo l'attività rivoluzionaria antifrancese nelle colonie. Esso prescrive che vi è ragione non soltanto di mantenere al suo livello l'azione del partito nei possessi francesi ma ancora di svilupparla con ardore raddoppiato.

L'efficace attività in Austria
della Lega anticomunista

MONACO DI BAVIERA, 5

Il *Völkischer Beobachter*, in una lunga corrispondenza da Vienna, parla dell'attività della Lega anticomunista austriaca rilevando che essa ha riportato già sensibili successi con la sua propaganda nelle masse popolari. Dopo aver notato che la Lega unisce persone di diversa tendenza politica, purchè convinte avversarie del comunismo, il giornale rileva che in questo primo periodo di esistenza, essa è riuscita a fondare succursali in quasi tutti i centri dell'Austria. I giornali prevedono che la Mostra antibolscevica compiuto il suo giro di propaganda in Germania, verrà trasportata anche a Vienna e in altre città austriache.

I Ministeri turchi portati
da dodici a sedici

ANKARA, 5

Il Governo ha presentato alla Grande assemblea nazionale un progetto di legge che prevede l'aumento del numero dei Ministeri da 12 — quanti sono attualmente — a 16. Verranno istituiti un Ministero per l'Aeronautica, uno per la Marina e due Ministeri senza portafoglio.

L'arrivo a Istanbul
della delegazione siriana diretta a Ginevra

ISTANBUL, 5

La delegazione siriana, che ha a capo il Presidente del Consiglio Murdaumi, ed è in viaggio per Ginevra, è qui giunta e rimarrà due giorni. Si assicura nei circoli competenti poco probabile che la Turchia faccia, nella questione del Sangiaccato e di Alessandretta, ulteriori concessioni ai delegati riuniti.

Rustu Aras a colloquio con Stojadinovic
Tutti gli Stati balcanici
riconosceranno "de jure„ l'Impero italiano d'Etiopia

BELGRADO, 5

Il Ministro degli Esteri turco, giunto stamane a Belgrado, ha fatto alcune dichiarazioni ad un redattore del *Vreme* in relazione al suo incontro col Ministro degli Esteri italiano conte Ciano. Egli ha voluto dare particolare risalto al carattere amichevole dei suoi colloqui ed all'importanza che l'incontro ha avuto tanto per la Turchia quanto per gli Stati dell'Intesa balcanica. Rustu Aras ha aggiunto che il riconoscimento di fatto da parte degli Stati balcanici dell'annessione dell'Etiopia sarà seguito tra poco dal riconoscimento «de jure».

Un giro d'orizzonte

Rustu Aras è rimasto tutta la giornata a Belgrado ed ha avuto lunghe conversazioni col Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Stojadinovic.

Stasera sui colloqui di Belgrado è stato diramato un comunicato ufficiale, nel quale è detto che Tevfik Rustu Aras ha informato il Presidente del Consiglio Stojadinovic sui suoi colloqui col conte Ciano e che i due Ministri hanno potuto constatare la perfetta identità delle loro vedute. Ugualmente si è potuto constatare con soddisfazione che le relazioni fra la Granbretagna da una parte e la Jugoslavia e la Turchia dall'altra si sviluppano oltremodo favorevolmente.

I due Ministri hanno espresso la loro gioia per la conclusione del «gentlemen's agreement» italo-britannico, che ha grandemente contribuito al consolidamento della situazione in Europa. Stojadinovic ha espresso la sua soddisfazione per l'intesa franco-turca nella questione del Sangiaceato d'Alessandretta.

Inoltre i due Ministri hanno esaminato anche i problemi che saranno discussi il 15 febbraio alla Conferenza della Piccola Intesa che si riunisce ad Atene. Essi hanno constatato che questa Conferenza sarà una manifestazione della solidarietà degli Stati dell'Intesa balcanica.

Nei circoli politici si afferma altresì che il Ministro degli Esteri turco è stato anche latore di proposte italiane alla Jugoslavia per una maggiore intensificazione delle relazioni economiche italo-jugoslave, intorno a questi progetti la stampa jugoslava ha scritto molto negli ultimi tempi.

Roma e la convenzione di Montreux

Il Ministro degli Esteri turco ha dichiarato che l'Italia non ha formalmente aderito alla convenzione di Montreux, ma che di fatto ha riconosciuto la situazione esistente a proposito del problema degli Stretti.

Infine Rustù Aras ha dichiarato che il «gentlemen's agreement» fra l'Inghilterra e l'Italia garantisce in modo sufficiente lo «statu quo» del Mediterraneo sicchè non sono necessari ulteriori patti mediterranei.

Il discorso di Stojadinovic sulla politica estera della Jugoslavia ha prodotto eccellente soddisfazione nell'opinione pubblica ed il suo netto realismo ha incontrato vive approvazioni in tutti i circoli politici. Si fa rilevare che Stojadinovic ha dedicato la massima parte del suo discorso alle relazioni con l'Italia e con l'Inghilterra.

Una dichiarazione italiana alla Grecia
sui colloqui di Milano

ATENE, 5

Il Ministro d'Italia ad Atene ha fatto oggi visita al Sottosegretario di Stato agli Esteri Mavrodis e lo ha informato sui colloqui milanesi fra Ciano e Rustu Aras. Gli ha inoltre comunicato che queste trattative non sono in alcun modo rivolte contro la Grecia e che le buone relazioni fra l'Italia e la Grecia non hanno subìto alcuna modificazione.

L'importanza dell'incontro
in un commento turco

ISTANBUL, 5

Un articolo della *Son Posta* constata la cordialità e la considerazione che hanno accolto Rustu Aras a Milano. Il giornale afferma poi che Italia e Turchia debbono considerarsi Paesi limitrofi, perchè entrambi sono mediterranei; inoltre essi hanno forti relazioni economiche, che possono prendere proporzioni considerevoli. Perciò l'incontro di Milano ha grande importanza.

La *Son Posta* conclude affermando che quindi non si può dubitare che i colloqui di Milano renderanno più fertili le relazioni tra i due Paesi.

Il "Temps„ si felicita

PARIGI, 5

Il *Temps*, nel suo articolo di fondo, parlando dell'esposizione che ha fatto dinanzi alla Commissione del Parlamento il signor Stojadinovic, Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Jugoslavia, nota che il passaggio più importante di tale esposizione è certamente quello in cui il Presidente del Consiglio tratta delle relazioni della Jugoslavia e dell'Italia.

Il *Temps* rileva quindi che da qualche tempo vi è un miglioramento apprezzabile in tali relazioni; riporta le frasi del discorso di Stojadinovic concernenti l'Italia e conclude: ecco un linguaggio che, per il tono e per il fondo, ci distoglie felicemente dalle aspre polemiche che si sono svolte per tanto tempo fra Roma e Belgrado. Non ci si può che felicitare per la pacificazione generale degli spiriti, tanto necessaria all'Europa. Vi si vede in ogni caso un primo risultato indiretto importante dell'accordo che ha messo fine alla tensione italo-britannica nel Mediterraneo.

Ripresa in Francia
delle agitazioni operaie

PARIGI, 5

Continuano a verificarsi numerosi scioperi. A Saint Denis, presso Parigi, oltre gli operai dei Magazzini Generali, hanno proclamato lo sciopero i due terzi degli operai del porto. Altrettanto hanno fatto gli impiegati della Camera di Commercio di Pantin, località della periferia di Parigi. Ad Asnieres, scioperano gli operai di una vetreria e in Alsazia continua lo sciopero nelle miniere di potassa. Giunge notizia che a Casablanca

Non perdere la testa...

Quanti di voi credono di avere attitudini per scrivere dei soggetti cinematografici, per diventare registi o attori dello schermo? Quanti si domandano quale possa mai essere la via per cominciare, il mezzo per attirare l'attenzione dei competenti sulle proprie possibilità? La rivista

CINEMA

in tre grandi concorsi, destinati ad aspiranti soggettisti, registi e attori, vi offre un'occasione insperata per realizzare i vostri sogni. Leggete le condizioni nei N. 14 e 15 del 25 Gennaio e del 10 Febbraio. La rivista CINEMA, quindicinale di divulgazione cinematografica, in fascicoli di quaranta pagine con venti articoli (Lucio D'Ambra, Ungaretti, Virginia Bruce, Vaccaro, ecc.) e cento fotografie, è la più informata e documentata del genere.

Si vende al prezzo di Lire due presso tutte le edicole del Regno

ULRICO HOEPLI EDITORE MILANO

SAN REMO
OSPEDALETTI BORDIGHERA
LA RIVIERA D'ORO
GRANDI MANIFESTAZIONI
Arte - Mondanità - Sport
Casino Municipale
ENIT
Per informazioni rivolgersi:
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

San Remo - HOTEL ROYAL — L'ALBERGO SIGNORILE SULLA PASSEGGIATA A MARE A DUECENTO METRI DAL CASINO

San Remo - Albergo Savoia — Posizione dominante vicino al Casino - Grande parco - Ogni più lussuosa comodità - Aperto tutto l'anno. Nuova gestione.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di ent...

CRONACA DELLA CITTÀ

Il listino dei prezzi massimi

Il Comitato Intersindacale comunica il Listino dei prezzi massimi di vendita (n. 58) da applicarsi fino alla pubblicazione del prossimo listino.

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso al qt.	Prezzo al minuto al kg.
Pane comune (farina 2) in forme da 500 grammi		1.50
Pane di prima qualità (farina 1) in forme 500 a 1000 gr.		1.60
Pane di prima qualità (farina 1) in forme da 200 a 500 gr.		1.70
Pane con farine 0 e 00 in forme da 500 grammi		1.90
Pane con farine 0 e 00 in forme da 200-500 gr. non compr.		2.05
Farina tipo 0	165.—	1.80
Farina di frumento tipo 0	165.—	1.80
Farina di frumento tipo 1	160.—	1.70
Farina di frumento tipo 2	154.—	
Farina di granoturco stacciata		1.15
Riso originario brillato I.a	149.—	1.60
Riso originario Camolino	147.—	1.60
Riso Maratelli e P. 6	169.—	1.80
Riso Vialone	187.—	2.—
Pasta alimentare (sciolta, produzione locale):		
Semola extra 00	265.—	2.90
Semola I.a qualità	240.—	2.60
Comune	215.—	2.60
Miscelata	205.—	2.20
I formati di pasta a matassa lavorati a mano hanno i prezzi maggiorati di 0.15, al kg. confezionata in pachi da 500 gr. ed oltre ha il prezzo maggiorato di cent. 10 il kg.; quella confezionata in pacchi inferiori a 500 gr. ha il prezzo maggiorato di cent. 15 il kg.		
Fagioli galiziani comuni	185.—	1.95
Patate (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso, sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona).		
Carne fresca:		
Vacca anteriore comune con giunta (petto, mollame, collo, pelle di tasto, costa	5.70	4.90
anteriore scelta con giunta (spalla, tasto grosso, sotschiena)	5.70	5.80
posteriore con giunta	5.70	7.—
Bue anteriore comune con giunta (petto, mollame, collo pelle di tasto, costa)	6.30	5.20
anteriore scelta con giunta (spalla, tasto grosso, sotschiena)	6.30	6.80
posteriore con giunta	6.30	7.80
Maiale parti scelte (ombolo, costolette)	8.—	10.80
parti comuni (collo, spalla, coscetto con osso)	8.—	9.80
Mortadella I.a S. B.	9.10	10.—
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	0.45	—
Lardo:		
pezzatura fino a kg. 14.5	7.75	8.45
pezzatura fino a kg. 19.5	7.95	8.65
pezzatura fino a kg. 24.5	8.15	8.90
pezzatura fino a kg. 29.5	8.35	9.10
pezzatura fino a kg. 35	8.55	9.30
Strutto nazionale		8.80
Formaggio:		
reggiano parmeggiano 1935 forme sceltissime	9.—	10.—
gorgonzola	7.90	9.10
tipo bel paese	8.—	9.20
tipo stracchino	7.45	8.60
provolone grasso	7.75	8.90
emmenthal	7.90	9.10
sbrinz stravecchio	9.20	10.60
Burro centrifugato Alto Isonzo	12.85	14.—
Burro centrifugato tipo emiliano, lombardo	13.65	14.60
		al litro
Olio di oliva vergine sopraffino	8.70	8.70
Olio oliva fino	8.37	8.35
Olio oliva	8.12	8.10
Olio semi (commestibile) I.a qualità	6.60	6.60
		al kg.
Conserva pomodoro concentrata sciolta		2.80
Baccalà (W. Lofoten)	5.50	6.—
Zucchero semolato		6.25
Zucchero cristallino		6.—
Caffè crudo Santos (buono)		24.—
Caffè tostato Santos (buono)		31.—
		al litro
Latte (a negozio)		1.—
	tonn.	al qt.
Carbone vegetale		0.45
Carbone coke da riscaldamento per piccoli quantitativi	255-259	30.—
Carbone fossile (Ostrau)	208.—	25.—

I prezzi all'ingrosso s'intendono per merce in vendita nel magazzino del grossista, compresa l'imposta di consumo. I prezzi della pasta s'intendono franco negozio dettagliante.

Sulle merci in vendita è obbligatorio il cartellino indicante la rispettiva voce ed i prezzi non superiori a quelli del Listino. I prezzi massimi stabiliscono in forma categorica il limite entro il quale i prezzi praticati dai rivenditori devono essere contenuti. E' fatto obbligo ai commercianti di essere forniti delle qualità di merci per le quali è stabilito il prezzo massimo: in caso contrario il consumatore ha diritto di acquistare allo stesso prezzo la qualità superiore.

I consumatori denuncino agli Uffici prezzi dei Gruppi Rionali Fascisti ogni trasgressione.

Trieste, 2 febbraio XV.

Il Segretario federale
Presidente del Comitato Intersindacale

Conferenza Finocchiaro all'Alpina
«Le impressioni di un esploratore»

L'esplorazione di uno dei più imponenti fenomeni del nostro Carso: l'Abisso dei Serpenti di Divaccia, sarà il tema della conferenza Finocchiaro mercoledì prossimo, alle 20.30, in sede dell'Alpina.

Promozione. Il concittadino, tenente cav. Cesare Borsatti, volontario giuliano, ufficiale in servizio attivo permanente, da oltre un decennio in Africa Orientale Italiana, è stato promosso capitano. I lettori ricorderanno l'eroica impresa compiuta dal valoroso ufficiale triestino nel 1928 nella regione di Cufra; impresa che fece rifulgere la fedeltà dei nostri magnifici ascari ed il coraggio del nostro concittadino, che in seguito venne premiato con la medaglia d'argento e nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Un grave lutto di Giuseppe Stefani. Un dolore profondo ha colpito il gr. uff. Giuseppe Stefani: la perdita della madre amatissima, signora Lucrezia nata Ventrella, la quale è spirata ieri dopo lunghi mesi di sofferenze. Donna di nobilissimo sentire, madre esemplare, anima italianissima, ella riuniva in se le virtù più elette. Era figlia del maestro Giuseppe Ventrella, napoletano, allievo prediletto del Mercadante, stabilitosi nei suoi giovani anni in Istria. In questa ora dolorosa ci sentiamo affettuosamente vicini a Giuseppe Stefani, che al nostro giornale è legato dal ricordo del lungo tempo fra noi trascorso e mentre esprimiamo a lui tutta la nostra commossa partecipazione al suo lutto, porgiamo agli altri congiunti della scomparsa, e in particolare al fratello avv. Almerigo Ventrella, le condoglianze più sentite.

La partenza del comandante
della Scuola di pilotaggio di Portorose

Abbiamo da Pirano, 5:

Ha preso ieri congedo dalle autorità cittadine il col. cav. Angelo Federici, comandante della Scuola centrale di pilotaggio di Portorose, che a giorni parte per la sua nuova destinazione di Messina. Nel pomeriggio, alle 17, il Commissario prefettizio del Comune ha invitato le autorità cittadine a porgere nella Casa del Fascio il saluto di congedo al col. Federici e nello stesso tempo porgere il benvenuto al nuovo comandante della Scuola di pilotaggio di Portorose, col. cav. Giuseppe Sandri.

Festa di San Giovanni Bosco

Domani domenica, i cooperatori salesiani celebreranno la festa di San Giovanni Bosco col seguente programma: alle ore 11, in S. Antonio Nuovo, Mons. Giusto Buttignoni canterà la Messa con assistenza pontificale di S. A. Mons. Margotti. Durante la Messa Padre Petazzi terrà il discorso su Don Bosco.

Nel pomeriggio, alle ore 16, nel teatro dei Salesiani avrà luogo la conferenza annuale per i cooperatori. Parlerà il reverendo dottor don Roberto Marussi. La scuola di canto dell'Oratorio Salesiano eseguirà la Messa «Cor Jesu» a tre voci dispari dell'Antonelli sotto la direzione del maestro Vianello.

Unione Ex-Allievi Don Bosco. I soci dell'Unione sono invitati a trovarsi domani domenica, alle ore 10.30, in Sant'Antonio Nuovo per assistere alla Messa in onore di San Giovanni Bosco e alle ore 16 nel teatro dei Salesiani per la conferenza annuale per i cooperatori.

Edgardo Morpurgo dal Duce
I 10 milioni delle Generali per le terre etiopiche - 600.000 lire per la fondazione dell'Impero

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto il cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo, presidente delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia e dell'Anonima Infortuni di Milano, il quale, dopo avergli confermato lo stanziamento di dieci milioni da impiegarsi nelle terre etiopiche ai fini della loro valorizzazione economica, gli ha rimesso lire 500 mila da parte delle Generali e lire 100 mila da parte dell'Anonima Infortuni per celebrare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha destinato la somma di lire 100 mila in parti uguali alle Federazioni fasciste di Addis Abeba, Harrar, Gondar, Asmara e Mogadiscio e lire 500 mila in parti uguali agli E. O. A. delle Provincie di Aquila, Avellino, Caltanissetta, Campobasso, Enna, Matera, Nuoro, Ragusa, Trieste e Venezia.

La prima medaglia al valore
del sottotenente Sergio Laghi

L'Ufficio militare del Ministero delle Colonie ha reso noto che al sottotenente di complemento Sergio Laghi, nativo di Trieste, già decorato di medaglia d'oro alla memoria, è stata conferita, con R. Decreto 7 agosto 1936-XIV, la medaglia d'argento al valor militare «sul campo» con la seguente motivazione:

«Comandante del reparto esploratori di un battaglione eritreo, fornendo precise notizie ed assumendo sane iniziative, fu sempre di prezioso ausilio per le decisioni del comandante di battaglione. In una difficilissima missione assolta con ripetuti corpo a corpo contro forti nuclei avversari, fu magnifico nello slancio, audace nell'affrontare a viso aperto l'avversario, brillante nella sicura condotta degli uomini a lui affidati». Passo Uarieu, 24 gennaio 1936-XIV.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T.

Corso perfezionamento. *Tutti i graduati appartenenti alle batterie 138.a, 139.a, 140.a e 145.a, sono comandati per oggi 6 febbraio, alle ore 19, in caserma di via Donadoni, per assistere ad una lezione sui regolamenti militari.*

Batteria 146.a. *Le CC. NN. in forza alla batteria 146.a, che non sono intervenute all'adunata di domenica 31 gennaio u. s., sono comandate di presentarsi oggi 6, alle ore 19, in caserma di via Donadoni.*

G. U. F.

III Mostra prelittoriale d'arte. *Si porta a conoscenza dei camerati che intendono partecipare alla III Mostra prelittoriale d'arte, che la consegna dei lavori dovrà avvenire entro questa sera, tra le 18 e le 20, alla sede della Mostra (palazzo della Borsa vecchia, piazza della Borsa). L'inaugurazione della Mostra è stabilita per le ore 18.30 del 10 corrente.*

FF. GG. C.

Corso radiotecnici. *I Giovani Fascisti iscritti al corso radiotecnici sono comandati domani domenica alle 9 precise, presso il R. Istituto industriale «A. Volta», via Battisti, in divisa.*

Pallacanestro. *Domani, una squadra composta dei migliori elementi del capoluogo, si recherà a Fogliano per sostenere con quella rappresentativa una partita di allenamento, in vista del campionato provinciale, che avrà inizio fra non molti giorni.*

Attività sciatoria. *Tra oggi e domani, partiranno alla volta di Tarvisio un centinaio di Giovani Fascisti che si recano in quella località per sostenere il campionato provinciale di sci; tale campionato ha lo scopo di selezionare gli elementi destinati a rappresentare il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste ai Campionati nazionali di Dobbiaco. Pertanto, tutti i partenti oggi sono comandati di presentarsi alle ore 16 alla Stazione centrale in perfetta divisa, mentre i rimanenti partiranno nella mattinata di domenica col treno bianco. Anche costoro devono trovarsi in perfetta divisa, alle ore 4.30, alla Stazione centrale.*

FASCIO FEMMINILE

Gita sul Carso. *Il Fascio Femminile organizza per domani una gita sul Carso, che verrà effettuata parzialmente con automezzo. Iscrizioni ed informazioni in sede (via Roma n. 28) oggi, fino alle ore 13.*

Tutte le Giovani Fasciste sono invitate al convegno che avrà luogo oggi alle 18.30, in sede (via Roma 28). Sono invitate in particolar modo le presenti all'adunata di domenica scorsa in sede.

Decesso. Soggiacendo a un attacco di angina pectoris che da molto tempo la tormentava, nonostante la robusta fibra, si è spenta più che ottantenne la signora Donata Cappellotti Damiani, donna di belle virtù familiari. Ai figli, ing. Ugo, presidente degli Ospedali Riuniti, e rag. Bruno, e agli altri congiunti porgiamo sentite condoglianze.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Gli auguri della Provincia per le nozze di Vittorio Mussolini

Il Prefetto ha inviato al Capo del Governo e Duce il seguente telegramma:

«Mentre Vostra casa si illumina di gioia per le belle fauste nozze eroico Vostro figlio diletto, dal nome vittorioso, prego V. E. consentirmi di esprimere alla E. V., alla famiglia, agli sposi novelli, l'ardente voto augurale della Provincia di Trieste e mio, per ogni felicità piena, serena, perenne. Devotamente. Prefetto Rebua».

"Giorni italiani in terra magiara,,
Aldo Cassuto al Dop. "Morara-Sassi,,

Aldo Cassuto, che recentemente ebbe occasione di soggiornare in Ungheria, dove ha scoperto tutto un nuovo mondo italiano, parlerà di queste sue impressioni e constatazioni mercoledì 10 corr. al Dopolavoro Morara Sassi nella sua conferenza «Giorni italiani in terra magiara».

STATO CIVILE DI TRIESTE
5 febbraio 1937-XV

Nati vivi	12
maschi 3, femmine 9.	
Nati morti	—
Morti	22
Matrimoni	—

Il terzo sabato lirico al Verdi

Per sabato 13 corrente con inizio alle ore 14.30 il Dopolavoro provinciale ha organizzato il terzo Sabato teatrale lirico che si terrà al Teatro Verdi.

La promozione del prof. Marziani
a primo seniore della Milizia

Il presidente della Federazione Combattenti di Trieste seniore prof. dottor Aldo Marziani, è stato promosso a scelta primo seniore e assegnato quale direttore di sanità a questo Comando zona della M. V. S. N. Vivissimi rallegramenti.

I biglietti per il terzo Treno bianco
I campionati di marcia e tiro

Le ultime informazioni pervenuteci da Tarvisio circa le condizioni della neve sono rassicuranti ed infatti la vendita dei biglietti del Treno bianco è continuata anche durante tutta la giornata di ieri e le richieste affluiranno certamente numerosissime tutto oggi. Si informano gli interessati che i biglietti disponibili sono in numero limitato e quindi non sarà possibile aderire a quelle richieste che perverranno troppo tardi.

I biglietti, come comunicato, sono in vendita al prezzo di lire 19 oltrechè al Dopolavoro provinciale, nei negozi di oggetti sportivi: Maggia, Strukel, Sportman, Tommasini, Steiner e all'agenzia «Utat» (via Imbriani e piazza della Borsa).

Con tale iniziativa si dà modo agli sportivi di iniziare gli allenamenti sui campi sportivi di Tarvisio ove domenica 14 si disputeranno le gare di marcia e tiro. Tali gare serviranno anche per la selezione degli elementi e la formazione delle pattuglie che il 7 marzo si disputeranno a Cortina d'Ampezzo il campionato di marcia e tiro, per il quale è stata messa in palio la Coppa del Duce. E' bene ricordare che le iscrizioni per tale importante competizione devono pervenire al Dopolavoro provinciale entro il giorno 9 corrente.

Appuntamenti di Carnevale

Al G. U. F.: stasera e lunedì

Quest'oggi, dalle 17.30 alle 21, avrà luogo nella sala massima di via del Coroneo 15, il consueto trattenimento settimanale di danza organizzato dal Gruppo Universitario Fascista. Lunedì 8 avrà luogo nella sala massima di via del Coroneo 15, una grande veglia mascherata indetta dal G. U. F. La festa avrà inizio alle 22 e si protrarrà fino all'alba.

La veglia della Canottieri Dalmazia

L'annuale ballo della Società canottieri Dalmazia è destinato, in questo scorcio di Carnevale, a richiamare un numero foltissimo dame e cavalieri.

La veglia, come noto, avrà luogo stasera, nella sede di via d'Annunzio 2, II, dalle 22 alle prime ore del mattino.

Chi, per cambiamento d'indirizzo od altro, non avesse ricevuto l'invito personale a domicilio, è pregato di chiederne ancora il

Al Dopolavoro R. Pitteri

Questa sera alle 21 grande serata di ballo e convegno dei vecchi soci. Brillante orchestrina con musiche moderne. I soci hanno ingresso gratuito.

Il ballo dello sport all'Acegat

Questa sera alle 22, avrà luogo nella sede del Dopolavoro Aziendale «Acegat» l'annunciato «Ballo dello sport». Domani dalle 15 alle 17.30 si terrà il tradizionale «Ballo dei bambini». Ad ogni intervenuto verrà dato un regalo-premio.

La veglia del Dop. Cooperative

Questa sera, nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti, il Dopolavoro Aziendale delle Cooperative Operaie terrà l'annunciata grande veglia, che ogni anno desta il più vivo entusiasmo nei dopolavoristi e cooperatori. Alle 22 avranno inizio le danze e alla mezzanotte verranno estratti alcuni magnifici premi.

Al Dopolavoro C. R. D. A.

Questa sera dalle 22, grande veglia carnevalesca. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento danzante per soci e familiari.

Alla sezione di Muggia questa sera con inizio alle 21, al Teatro Verdi di Muggia, grande veglione mascherato.

Veglie artigiane

Questa sera, lunedì e martedì, dalle 21 alle 2, presso il Dopolavoro dell'Artigianato, in via S. Lazzaro 23, si svolgeranno le ultime veglie di carnevale.

All'Assoc. XXX Ottobre

Oggi, dalle 17.30 alle 20.30 il comitato «rosso bleu» terrà nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il solito trattenimento. In serata, dalle 22 al mattino, grande veglia del comitato «bianco azzurro»

Al Dopolavoro Chimici

Oggi dalle ore 21 in poi, nella sede di via Conti 11 grande veglia

Il ballo dello sport al Beltrame

Questa sera, come annunciato, il Dopolavoro Beltrame terrà il grande ballo dello sport, con inizio alle ore 21

Veglia al Dop. Poligrafico

Questa sera nella sede del Dopolavoro Poligrafico in piazza Impero 7 si terrà una grande veglia

Al Dopolavoro Motociclistico

Questa sera avrà luogo nella sede del Dopolavoro Motociclistico, via Istituto 15, l'annunciato ballo dei fiori.

Il ballo delle figurine all'Adria

Questa sera finalmente avremo l'attesissimo ballo delle figurine in sala massima, che elegantemente e simpaticamente addobbata, raccoglierà in una gaia atmosfera di cordialità la più distinta folla di graziose dame e di brillanti cavalieri ed ufficiali fra le numerosissime figurine, le quali daranno alla serata la nota caratteristica. Durante la festa verranno distribuiti graziosi omaggi di cotillon, oltre le simpatiche «figurine» e saranno, sempre gratuitamente, dati numerosi e ricchi premi.

Al Dopolavoro delle Generali

Stasera, dalle 21.30 all'una, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta il solito trattenimento di danza per i soci e dopolavoristi invitati.

Gli studenti nautici al «Dimm»

Anche quest'anno la Sezione «A» del D. I. M. M. organizza il tradizionale ballo a favore degli studenti nautici che ha luogo oggi alle ore 22 nelle belle sale di via Trento n. 2. Informazioni e richieste d'inviti in segreteria della Sezione «A» via Trento 2, tel. 95-35.

Al Pubblico Impiego

Oggi, 6 febbraio, dalle 22 in poi grande ballo mascherato per gli iscritti alle Sezioni B. e C. (subalterni, salariati ed addetti aziende Stato).

Al Dopolavoro Ginnastica

Questa sera dalle 21.30 in poi avrà luogo nella vasta palestra sociale il grande ballo «bianco azzurro».

Al Dopolavoro bancari

Questa sera dalle 22 in poi nella sede di via Pellico 4, si terrà il tradizionale ballo dei bancari. Il Comitato per questa festa ha preparato diverse sorprese e scherzi di cotillon. Suonerà una scelta orchestrina.

Alle sedi del Dop. Ferroviario

Oggi con inizio alle 22 nelle sedi S. Vito e Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo una grande veglia danzante, con sorprese giochi e scherzi di cotillon.

Al Dop. Postelegrafonico

Oggi e martedì 9, con inizio alle 22, si terrà nella sede sociale, via Giorgio Galatti 7, una grande veglia danzante con giochi ed estrazioni di premi.

Le veglie al «Lucchini»

Oggi nella propria sede sociale, con inizio alle 22, si terrà una grande veglia danzante. Grandi sorprese, tanto per i giovani quanto per tutti gli anziani.

Dei balli di domani, lunedì e martedì, daremo relazione nelle prossime edizioni.

Posti di vicesegretari presso l'O. N. Combattenti. L'Opera Nazionale Combattenti ha bandito un concorso per un posto di vicesegretario in organico, laureato in scienze agrarie e altro concorso per un posto di vicesegretario in organico, laureato in giurisprudenza o facoltà equipollenti.

La conferenza del prof. de Brosenbach rinviata. La conferenza di Alberto de Brosenbach su «Il teatro greco» che doveva aver luogo oggi all'Istituto musicale giuliano, è stata rinviata a sabato prossimo 13 febbraio, alle ore 21.

Trattenimento all'Adriaco. Domani avrà luogo nella sede del R. Y. C. I., Gruppo Adriaco, il consueto trattenimento danzante per soci e familiari. Il trattenimento avrà inizio alle ore 15.

Riunione di dirigenti e categorie dell'artigianato

Domani, domenica, avranno luogo le seguenti riunioni indette dalla Segreteria provinciale dell'Artigianato: Direttorio e Consulte fotografi, alle ore 10.30 nella sede della Segreteria (via Armando Diaz 6, primo piano; Assemblea del mestiere materassai e coltronai, nella sede del Dopolavoro (via S. Lazzaro 23) alle ore 10.30.

Assemblea generale panettieri

Per mercoledì 10 alle 17.30 si terrà nella sala delle riunioni, presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche n. 1, l'assemblea generale dei lavoranti panettieri. Potranno parteciparvi i lavoratori in possesso della tessera dell'anno XIV e i disoccupati in turno all'Ufficio di collocamento, sezione commercio. Sarà esaminata la situazione della categoria ed il commissario del Sindacato farà un'ampia relazione sull'opera svolta. Presiederà il segretario dell'Unione.

Corsi postmilitari del Genio

Domenica avrà luogo a Banne, presso la caserma del 5 Regg. Genio, la seconda lezione del corso d'istruzione per specialisti del Genio. Adunata alle ore 7.45 in piazza Oberdan.

Rancio sociale. Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo il solito rancio mensile presso la mensa del Dopolavoro Ferroviario.

Tesseramento. I soci sono pregati di passare in Segreteria (Casa del Combattente, ore 18.30-20) per ritirare la tessera per l'anno XV.

Il ballo cecoslovacco

Ricordiamo che oggi dalle 22 in poi avrà luogo nelle lussuose sale dell'Albergo Savoia il tradizionale grande ballo cecoslovacco di beneficenza. Per richieste d'invito ed eventuali ulteriori informazioni si prega di rivolgersi anche per telefono (68-75) al Circolo Cecoslovacco, via Coroneo 21, IV piano.

ASTERISCHI

Quadriglia d'oro

Erano proprio i tempi delle belle quadriglie quando le due sorelle Eugenia e Angelica Tivoli, il 6 febbraio 1887, celebravano le loro nozze, nello stesso giorno, coi due fratelli Edoardo e Gustavo Levi. Benedetta quadriglia d'innamorati felici, a cui certo sorrideva il pensiero dei figli che sarebbero nati dalle duplici nozze in famiglia, dai nipoti che forse si sarebbero veduti intorno allo spuntare dei primi capelli d'argento. Ma nessuno di loro aveva certo un così caldo ottimismo nell'anima da immaginare che cinquant'anni dopo, e proprio oggi, la stessa signora Eugenia Levi-Tivoli e lo stesso signor Edoardo Levi, la stessa signora Angelica Levi-Tivoli e lo stesso signor Gustavo Levi, si sarebbero trovati a danzare la stessa quadriglia: questa volta la quadriglia delle nozze d'oro. Nozze da brava gente, senza tirchierie nel volersi bene, e quindi accompagnate da uno stuolo di figli, di nuore, di generi, di nipoti (10 figli, 8 nipoti ecc. ecc.): nozze esemplari, da batterci le mani inviando di cuore i rallegramenti e gli auguri.

Mostra Zanverdiani

Oggi alle 17 si inaugurerà alla Galleria Michelazzi, in via Mazzini 16, la Mostra personale del pittore concittadino Alberto Zanverdiani, Mostra che non mancherà di attrarre l'attenzione del pubblico, sia per le interessanti vedute di Trieste che scompare, sia per una nuova tecnica dell'acquarello che certamente incontrerà i consensi degli intenditori.

Abbazia premiata al concorso Soggiorni fioriti

Al Concorso Soggiorni fioriti per l'Anno XV, indetto dal Ministero per la Stampa e la Propaganda, la Azienda di Soggiorno è stata classificata in prima categoria.

Una culla

La casa del camerata Beppi Moschéni è stata allietata dalla nascita di una florida bimbetta. Al babbo e alla mamma Gina vivi rallegramenti e alla P. I. Lucia i nostri cordiali auguri.

Collocamento gente di mare

Situazione del 5 febbraio 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 227, 228, 229, 231, 232; giovani coperta: 50, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 123, 124, 128, 129, 130; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 215, 219, 220, 222, 224; carbonai: 92, 64, 95, 96, 99.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 641, 642, 643, 644, 645; giovani coperta I: 314, 315, 316, 317, 318; giovani coperta II: 64, 132, 133, 134, 135; mozzi coperta: 222, 227, 228, 231, 233; fuochisti: 811, 812, 813, 816, 816; carbonai: 216, 211, 217, 218, 219; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 314, 315, 315 bis, 316, 317; marinai carico: 209, 210, 211, 212, —; giovani perta I: 87, 106, 142, 156, 157; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 108; mozzi coperta 210, 211, 212, 213, 214; ingrassatori passeggeri: 123, 150, 151, 152, 153; ingrassatori carico: 55, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 87, 95, 96, 97, 98; giovani macchina: 143, 130, 144, 135, 136; camerieri II classe: 61, 68, 71, 72, 73; camerieri III classe: 34, 2, 45, 22, 46; giovani camera: 104, 105, 107, 110, 111; mozzi camera con navigazione: 18, 8, 19, 13, 20; mozzi camera senza navigazione: 37, 39, 40, 41, 42; giovani cucina 30, 33, 35, 37, 38; allievi cuochi I: 25 —, —, —, —; allievi cuochi II: 28, 30, 31, 32, 37; camerieri mensa ufficiali: 8, 9, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 96, 91, 92, 93; ingrassatori: 50, 48, 51, 62, 63.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 280, 281, 282, 283, 284; giovani cop.: 148, 143, 149, 145, 150; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 32, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 352, 353, 354, 355, 357; carbonai 203, 206, 207, 208, 209.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 fuochisti.

La pesca con la lenza
alla Cavalchina della Croce Rossa

A lunedì sera al Verdi l'attesissima Cavalchina della Croce Rossa.

Con un'originale trovata, la Croce Rossa non ha voluto risuscitare un'epoca attraverso i costumi delle signore, bensì attraverso un gioco, che «allora» si usava molto e faceva, per adoperare una frase tipica, andare in visibilio i giocatori: la pesca con la lenza. Dall'alto dei palchi, appesi a lunghe e flessibili lenze, numerosi doni offerti gratuitamente dal Comitato volteggeranno sulle teste dei ballerini riuniti in platea, affidati a mani abili e scherzose, pronte a ritirarli non appena fossero in procinto di venire afferrati. Poichè questi doni bisognerà saperli conquistare e le astuzie dall'alto saranno tutte rivolte a frustare le astuzie dal basso. Siamo certi che ciascuno ci si metterà d'impegno.

Se poi, con questo mezzo, si volesse far giungere a chi di ragione un messaggio o un dono segreto, non tocca davvero a noi insegnare il come. Le nostre nonne, specie nelle terre meridionali dove più rigorosa era la sorveglianza familiare, volentieri si facevano amica e galeotta la pesca con la lenza. E se le nonne insegnano, le nipoti imparino.

A noi basta indicare che chiunque potrà concorrere all'amabile gioco. Prenotandosi presso la Croce Rossa entro le ore dodici di lunedì, si potrà avere nel proprio palco una lenza, messa gratuitamente a disposizione dal Comitato.

Il Dop. «Lucchini» a Luico. Domani gita sciatoria a Luico, dove le condizioni della neve sono ottime, di cent. 40 sul Matajur e di centimetri 30 sul monte Cucco. Partenza alle 5.30 dal bar Alzetta; quota lire 12. Ultimi biglietti disponibili al bar suddetto, a tutto oggi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Vittoria italiana a Zell
nel campionato mondiale guidoslitta

ZELL AM SEE, 5

Nella odierna gara di guidoslitta, organizzata in seno ai Ludi invernali accademici e nella quale si disputava il Premio d'onore della Federazione austriaca dello sport di guidoslitta, la squadra italiana si è classificata al primo posto.

Ecco i risultati: 1) Vitali-Goria (Italia) in 1' 16'' 79/100; 2) Muster-Salis (Austria) in 1' 16'' e 83/100; 3) Colabattisti-Rosa (Italia) in 1' 18''; 4) Vagi-Paggi (Italia) in 1' 18'' 37/100; 5) Bosch-Bosch (Austria) in 1' 18'' 43/100; 6) Della Beffa-Cavalieri (Italia) in 1' 18'' 44/100; 7) Nassano-Rotta (Italia) in 1' 18'' 81/100; 8) Leserth-Lang (Austria) in 1' 20'' e 72/100; 9) Guidobono-Ronchetti (Italia) in 1' 27'' 64/100.

Scherl e Musina vittoriosi
nel torneo pesi massimi a Milano

MILANO, 5

Nel teatro del Gruppo Rionale Fascista «Battisti» ha avuto inizio questa sera l'annunciato torneo dei pesi massimi. Gli incontri sono stati interessanti ed emotivi.

Tra i prima serie il triestino Scherl si è affermato un elemento di indubbio valore; basti dire che ha liquidato in due riprese il campione d'Italia dei dilettanti della categoria. Ottimo è apparso anche Musina di Gorizia che ha battuto Lazzari di Bologna.

Ecco i risultati:

Scherl di Trieste batte Paoletti di Spezia per fuori combattimento alla seconda ripresa. Musina di Gorizia batte Lazzari di Bologna ai punti.

Fortitudo-Ponziana
Domani, a Montebello, ore 14.30

Ambedue le squadre scenderanno in campo con nuovi elementi. Il Ponziana sostituirà Rossi con Jones, l'ex ala destra rosso-alabardata, pure la Fortitudo potrà contare sul debutto di due attaccanti, Miot e Spanghero, il primo proveniente dal Seregno, mentre l'altro giocava nel Taranto. Per questo importantissimo incontro saranno praticati i seguenti prezzi: popolari lire 2, gradinate lire 3 e posti a sedere lire 4.

Le grandi prime al Supercinema
"La Provinciale,,
con Janet Gaynor e Robert Taylor

Il Supercinema Principe ha presentato ieri il nuovo capolavoro della Metro Goldwyn Mayer, che costituisce uno dei maggiori successi di quest'anno sugli schermi di tutto il mondo: «La provinciale», interpretazione semplicemente deliziosa — non c'è davvero parola più appropriata — di quell'idolo delle grandi folle che è Janet Gaynor, la cui incomparabile grazia sentimentale s'accompagna questa volta alla balda e gagliarda giovinezza di Robert Taylor, la più recente rivelazione «maschile» del cinema americano.

Attratte dal fascino di questi due nomi, grandi folle hanno assistito alla «prima» della «Provinciale». Ed anche tra noi questo piacevolissimo film romantico dallo spumeggiante brio d'una commedia, ha conseguito un immediato, vibrante, entusiastico successo.

La «provincialina» che nell'angusta cerchia della cittadina natale sogna il Principe azzurro e vasti ridenti orizzonti, e che dopo amare delusioni vede trionfare il suo segreto amore, è impersonata da Janet Gaynor in modo mirabile. Quanto a Robert Taylor... lasciamo alle nostre «provincialine» il giudicarlo, limitandoci a raccomandar loro di non mancare questi giorni al Supercinema Principe...

Triestina-Pro Gorizia
per il campionato federale

I piccoli rosso-alabardati affronteranno domani la brillante squadra della Pro Gorizia, che ha potuto ottenere sinora buonissimi risultati. La gara si svolgerà sul campo di Montebello alle 11. In precedenza si svolgerà altra gara amichevole. Prezzo d'ingresso a carattere popolare.

S. G. Roma-S. G. Triestina
domani mattina ore

Lo sport della pallacanestro avrà domani la sua giornata di gala: saranno di fronte due squadre da tanti anni irriducibili rivali nella conquista dello scudetto. Pronostici non se ne possono davvero fare: la partita sarà sicuramente giocata a tutta andatura da cima a fondo e soltanto il fischio finale dell'arbitro consacrerà i vincitori. L'incontro, che avrà inizio domani alle ore precise, sarà preceduto da una partita di squadre minori.

Bollettino della neve

L'Ufficio turistico dell'Adriatico comunica il seguente bollettino della neve: Montenero: neve cm. 15, temperatura +2, nebbia; Loqua: neve ... la, temperatura +3, nebbia; ... neve cm. 20 bagnata, temperatura ... nuvoloso; Tarvisio: neve cm. ... peratura +2; Sappada: neve ... temperatura 0; Corvara: neve farinosa, temperatura —3.

Pensione Ristorante "Ri...
ex Konder - BARCO...
Telefono 57-22
DOMENICA e MARTEDÌ GRASSO
nel pomeriggio e di sera
TRATTENIMENTI CARNEVALESCHI
Orchestrina - Giazz
Ricca cucina - Specialità
Vini scelti
Prezzi modici correnti

Acqua di Ro...
antica, rinomata specialità di ... efficacia per ridonare ai capelli barba bianchi in pochi giorni ... mitivi colori senza macchiare ... e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via ... lena 50, Roma. — Trieste: ... CASTRO, via S. Nicolò 18, ... RIA ZERNITZ, via C. Battisti ... TA CILLIA, via Roma 20, ... MAGAZZINI GELLETTI, via ... — Monfalcone: DROGHERIA ... via Duca d'Aosta 42.

Una vendita straordinaria di un prodotto straordinario
Dal 20 Febbraio al 15 Marzo 1937 per 24 giorni Società Cirio porrà in vendita le sue Confetture dell'ultimo raccolto in confezione speciale vaso Cirio da 650 grammi al prezzo di lire 2,50 il vasetto. Un prezzo eccezionalmente basso per il famoso prodotto. Ricordatevi: 20 Febbraio-15 Marzo. Fate la vostra provvista di frutta fresca matura e di un grande assortimento acquistando le Confetture Cirio

PRODOTTO DELLA
S.A. GIANELLI MA...
MILANO
·B·I·F·
BRODO IGIENICO FRAGRANTE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER ...
S.I.F.A. - Via S. Chiara 17 B - TO...

Nuvolari e Varzi sono gli assi dell'automobilismo;
Guerra ed Olmo del ciclismo;
ARRIBA
è l'asso dei purganti
in tutte le Farmacie
A.P. Trieste 3219/18497, 3/8/35-XIV

Un angolo di "Mille e una notte,, trasportato al Savoia

A colloquio col Maharajà di Alwar

Sovrano che viaggia col suo appartamento - La pelle al bando: valigie di legno di latta - Le scarpe fuori dell'uscio - Campione di nuoto sott'acqua, tiratore e pilota

T.) Dalle 12 alle 18 di ieri dell'albergo «Savoia» pare- sala di vendita all'asta, uno fondachi che accatastano il dio, e nei quali sono confusa- appaiate le cose più stram- un tavolino da scacchi in eba- avorio, ad esempio, e un ater- in metallo, un bastone alto un pastorale e una macchina rivere, una poltrona di vel- granata e un mastodontico ta- ne di tela comune, un gram- no e una colonnina portava- Tutto e tanto da ammobilia- na casa, insomma, a patto di avere le stanze contate. Una cosa non si sarebbe potuta re, pagarla a peso d'oro: un di cuoio; neanche un bran- neppure un cantonale nelle valigie, di metallo leggero legno, che hanno dato la- al montacarichi per quasi e ore.

15 paia di babbucce che sbadigliano in attesa dei proprietari.

Un regno nei bagagli

confusione era, però solo ap- nte, perchè alle 18, cinquan- minuti prima della partenza treno, tutto il bagaglio della di Sua Altezza il Maharajà lwar o, come recavano scritto caratteri bianchi le valigie, di H. Shrj Raj Rishi Dev of Al- (India) i cui colori, di- sulle cassette, sono il rosso giallo il verde il celeste e il co — era scomparso e nell'a- non passeggiavano che alcuni itori, il medico del principe, compariva di tanto in tanto il olo di Sua Altezza, un quin- ne slanciato, dal volto intelli- e con gli orecchi ornati da splendenti dischetti con tre di brillanti.

trezzatura da viaggio perfetta, di, anche se si tratta di quel- un Maharajà, di una Maha- del loro figlio e di 25 persone seguito; e non solo perfetta, elastica, perchè il sovrano di r non pensa due volte a cam- programma e itinerario; lo ha a Trieste rimandando la par- ; lo aveva fatto giorni fa a Erano già state caricate iatte, già due colline di casse, tte, cassoni diversi, troni, ta- vasche da bagno navigavano canali verso la stazione, ndo l'augusto signore diede il rdine.

Venezia innamora e Sua zza rendeva così omaggio al- egina del mare. I suoi 225 ba- sono per lui meno di quello rappresenta la busta porta atti uno di noi mortali. E anche pese — sebbene sia accompa- o da amministratori oculati non pesano sulle sue decisioni. ecimila lire se ne vanno ogni per i conti della giornata a strare che la cassetta del Ma- jà non soffre di languori!

Favola e realtà

sempre un po' di «Mille e notte» nella vita di questi so- Ori, turbanti, gioielli, pel- , tradizioni, usi e costumi o, intorno a questi signori di favolosi, la curiosità delle Anche là dove non c'è che na la gente vede oro massic- brillanti grossi come noci, o- borchia, sia pure d'oro, si tra- in un occhio di Visnù, le col- e gli anelli non hanno prez- In fondo la gente non si au- che di vedere il principe in- lare come il... «principe in- di felice memoria, speran- sempre di trovarsi in prima fi- vero però che se la fantasia era un tantino, lo fa perchè realtà l'aiuta a veleggiare nel- ale. Il principe, infatti, non rubini e topazi e smeraldi a e mani ma, come nelle favole, alla mensa di Cenerentola; scorre dalle sue tasche un ri- d'oro, ma ad un vigile urba- che gli fa l'omaggio di un sa- «fuori ordinanza» offre, con gesto che non sa d'offesa, lire, e non vuole dall'erbi- ola, il cui banco è stato onora- della sfera sua persona, il resto lire...

la strada quest'atmosfera di le accompagna il sovrano ne- appartamenti, lo segue nelle e, si diffonde nei corridoi.

Nè bue nè vitello

bocca in bocca passano i parti- più golosi; cuochi e camerie- meglio informati. Il Ma- jà, è risaputo, non tocca car- vitello o di bue; nulla che venire da questi dolci qua- di può essere messo al suo co- Ecco perchè non si vedono di pelle, non ci sono poltro- pelle, le automobili non de- avere i sedili di pelle e il sua eletto è rigorosamente con- o. Per il resto la sua cuci- ssai semplice: riso, verdura tta. Non ha bevuto molto: bicchiere di Gancia e qual- cognac.

figlio solo è ammesso alla sua Questa dev'essere sgom- d'ogni impiccio. Dietro al ipe stanno impalate, a brac- conserte, due guardie del cor- tunica e calzoni aderenti gamba, ma con le sole calze. rsone del seguito non posso- presentarsi davanti al Mahara- le scarpe. Nel corridoio, da- all'entrata degli apparta- reali, ci sono sempre 10 o

Prima che le vivande o i vini arrivino alla tavola del principe, un servo li assaggia: se questo non muore avvelenato, i cibi e le bevande possono salire all'augusta bocca per pulire la quale vengono usati sette od otto tovagliolini per pasto. Anche i bicchieri, una volta bevuto un sorso, sono cambiati, così che durante un pranzo, sia pur modesto, sfilano sulla real tavola 10 o 12 bicchieri.

Una cena all'alba

Il Maharajà di Alwar non conosce il calendario e l'orologio. Ieri, ad esempio, alle quattro di notte, si è sentito fame, ha fatto svegliare la corte ed è sceso, mentre il suo cuoco gli preparava un pollo, nei saloni dove andavano smorzandosi gli echi del ballo dei giornalisti. (L'Albergo «Savoia», con le sue splendide sale, assomiglia ad una reggia e il Maharajà ha mostrato di trovarvisi bene come nei propri palazzi). L'orchestrina ha suonato alcuni pezzi, mentre il principe consumava la seconda cena. Per la prima, come si sa, aveva voluto sedere nella casa di chi con tanta amorosa perizia aveva curato la sua tavola sul «Conte Verde».

Il comm. Tullio G. Amodeo, un nostro connazionale che vive a Londra, dirige da molti anni i viaggi del Maharajà. E' lui che ha vinto, a suo tempo, la riluttanza del principe che non voleva saperne — certo sotto il peso di insegnamenti... disinteressati — di visitare l'Italia. Ora Sua Altezza è un entusiasta del Fascismo e della nostra Patria. In occasione della celebrazione della Milizia egli ha inviato un telegramma al Duce, al quale il Capo del Governo ha risposto con un lungo cordiale messaggio.

Prima di lasciare il «Savoia», per recarsi ancora una volta a visitare il Castello, H. H. Shrj Raj Rishi Dev of Alwar ha acconsentito di riceverci per una breve intervista.

L'udienza

Nel vasto salone del mezzanino, dove ci sono i principeschi appartamenti dell'albergo, Sua Altezza è ancora circondato dai mobili di sua proprietà (tovaglie con ricami d'oro e d'argento coprono gli oggetti che solo lui può toccare): un vasto divano è al centro e, ai lati di questa specie di trono, due poltrone. Il principe, ai cui orecchi scintillano preziosi orecchini, distintivo del suo altissimo rango, indossa una pelliccia nera, ha calzoni di lana bianca stretti al ginocchio e sui polpacci. Le calze sono grosse a molti colori, le babbucce, trapunte d'oro, mostrano un immaginoso disegno nei cui ghirigori si vedono le luci di alcuni gioielli.

Il Maharajà risponde al saluto romano alzando a sua volta la mano guantata, ma poi l'allunga per stringere quella del visitatore. Il turbante viola e oro è deposto su una mensola. Un grosso gioiello arde, sul raso di questo strano copricapo a raggiera, come un fuoco.

Egli conosce il Duce e conosce il nostro Paese per averlo visitato, in questi ultimi anni, più volte. Parla lentamente, mentre i suoi occhi grandi, cupi, intelligentissimi, vi guardano.

L'Italia e Mussolini

— L'Italia — egli dice — è Mussolini. — Poi, quasi temesse che il suo pensiero non fosse chiaramente espresso, aggiunge: il vostro fortunato Paese vive di lui e per lui. Il dinamismo, l'ardore, questo fervore di opere che si sente in ogni città viene da lui. Egli è il nocchiero della Nazione e la Nazione lo adora.

Il Maharajà parla quindi di Roma, di Napoli e delle città che ha visitato a distanza di tempo. Ne è entusiasta. «La disciplina, l'ordine, il lavoro — egli dice — hanno creato una nuova Italia». Del viaggio sul «Conte Verde» del Lloyd Triestino si mostra entusiasta: «Sul mare, come in Italia, c'è un solo spirito: Mussolini».

E' la prima volta che visita Trieste, «ma si sente subito — dice — di essere in un centro di lavoro, in una città che, come le altre, si rinnova nel Fascismo». Ha parole di ammirazione per il Castello, dove si è recato due volte — una ieri prima di partire — visitandone l'armeria e le sale.

L'ora deve incalzare, perchè l'unica personalità presente rivolge al Maharajà un breve discorsetto incomprensibile e questi si alza per congedare il visitatore. E' alto di statura e, dice chi gli è vicino, era un vero colosso. Una grave ferita alla gamba destra lo fa soffrire. Va a Vienna per una cura. Prima che questo male tormentasse i suoi 55 anni era un campione di nuoto. Era, ci si dice, suo il primato di nuoto immerso con 250 metri di percorso. Tiratore magnifico, ha abbattuto in Scozia 85 cervi in un mese. Le sue rimesse ad Alwar contengono 150 macchine, parecchie delle quali da corsa, che egli guidava con audacia e alta perizia. Ora invece deve viaggiare a piccoli tratti — oggi si ferma a Villaco — e anche l'automobile lo stanca. Al treno che lo porta verso l'Austria, è stato anche agganciato per lui, oltre che un vagone letto, un vagone ristorante.

La Maharani

Poco prima che il Maharajà lasciasse l'albergo, si sono recate alla stazione la Maharani e la sua dama di compagnia. Le due signore, di Trieste, non hanno visto che le stanze 18 e 19 del «Savoia»...

Mancano pochi minuti alla partenza del treno quando Sua Altezza il Maharajà di Alwar lascia l'appartamento, col medico personale e la scorta. Prima di allontanarsi, al proprietario del Savoia, che gli rende omaggio, il principe esprime, con parole di vivo elogio per l'ospitalità avuta, il proprio compiacimento.

Il piccolo corteo esce seguito da cinque o sei altre cassette. Se ne vanno gli ultimi «pezzi» del viaggiante appartamento di un Maharajà indiano!

TEATRI E CONCERTI

La quarta del "Barbiere di Siviglia,,
stasera al Verdi

La quarta esecuzione del «Barbiere di Siviglia» con gli esecutori acclamati delle precedenti serate: baritono De Luca, soprano Reggiani, tenore Manurita, basso Melnik e basso Fiore, si darà stasera alle 20.30, sotto la direzione del maestro Vincenzo Bellezza.

Domani alle 15.30, vi sarà l'ultima rappresentazione diurna del «Barbiere di Siviglia» con gli stessi interpreti e con la direzione del maestro Bellezza. Il gran numero di prenotazioni e il successo entusiastico che ha accompagnato il «Barbiere di Siviglia» nelle decorse esecuzioni, fa presagire per stasera e per domani l'ormai abituale ressa di pubblico.

Nella seconda metà della prossima settimana, si avrà la prima rappresentazione di «Parsifal» nell'interpretazione di Isidoro Fagoaga, con la direzione del maestro Bellezza che in questi giorni porta a maturazione quest'ultimo spettacolo della stagione, con le prove dell'orchestra, della scena, del coro e della parte coreografica.

RADIO

Programmi del 6 febbraio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Concerto di musica varia. — 12.40 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 16.25: I dieci minuti del lavoratore: on. Tullio Cianetti: «Sistemi di propaganda comunista». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Collodi Nipote: «Divagazioni di Paolino». — 17.15: Musica da ballo. — 20.40: 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«La fanciulla del West»**, opera in tre atti (dal dramma di David Belasco) di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis. — Dopo l'opera: Eventuale musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 20.40: «Al cavallino bianco», commedia musicale in tre atti di Hans Müller (da Blumenthal e Kadelburg), musica di Ralph Benatzsky con brani di Stolz, Granischstädten e Gilbert, versione italiana di Mario Nordio. — Dopo l'operetta: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Il Barbiere di Siviglia», di G. Rossini.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «L'equipaggio», il capolavoro francese sulla guerra mondiale, con Annabella, Jean Murat e Charles Vanel. Prezzi: I posto L. 4.50, platea L. 2.50, gallerie L. 1.50.

Nazionale. 15.45: Prima: «Il mio amore eri tu», con Jean Harlow e Franchot Tone. Segue Doc. Luce: «Due volti della Spagna». Galleria L. 5, primi posti L. 3, platea L. 2.

Excelsior. 16: Prima: «Le 4 perle», un sensazionale giallo. Metro, con Myrna Loy e Spencer Tracy.

Supercinema Principe. 16: Grandioso successo: «La provinciale», film Metro pieno di passione e di amore con la coppia ideale Janet Gaynor e Robert Taylor.

Fenice. 17: «Caffè Moscova». Varietà Comp. Spettacoli Rosa nella rivista «Basta con le donne» (novità).

Italia 16: «L'angelo delle tenebre», grande capolavoro con Fredric March, Merle Oberon, Herbert Marshall.

Regina. 16: «L'angelo delle tenebre», grande capolavoro con Fredric March, Merle Oberon, Herbert Marshall.

Impero. 16: Shirley Temple in: «Capitan Gennaio». Un trionfo!

Reale. 16: «E' arrivata la felicità», il film più delizioso con Gary Cooper. Regia di Frank Capra. Bellissimo.

Garibaldi: 16: «Vivere!», con Tito Schipa. Ultime definitive repliche.

Novo Cine. 16: «Clò-Clò», operetta di F. Lehar con Martha Eggerth. L. 1.

Massimo. 15.30: «La foresta pietrificata», con Leslie Howard. Avventura, giallo, poliziesco. L. 1.

Moderno. 16.30: «La favorita di Carlo II», con Anna Neagle. Topolino. II posto 0.55.

Armonia. 15.30: «Notte di maggio», K. von Nagy. Varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30: «Il Cardinale Richelieu», con George Arliss, il grande attore.

Savoia. 15.30: «Tentazione bionda», con Jean Harlow, William Powell. Topol.

Azzurro. 16: «La mascotte dell'aeroporto», il capol. di Shirley Temple.

Popolo. 15.30: «L'ora che uccide», con Charlie Chan», un film brivido. Seguono 3 Topolini. II 0.80. Domenica 10.30 mattinata.

Vittoria. 16: «Aldebaran». La Patria e la donna come le sente e le ama il marinaio d'Italia, con Gino Cervi. Metro.

Centrale. 15.30: «L'incrociatore misterioso», con J. Parker e R. Taylor.

Adua. 15: Sensazionale novità: «Audioscopiks», film in rilievo. Segue: «L'agente n. 13», con Gary Cooper e Marion Davies.

Venezia. 15.30: «La città perduta», il film brivido con William Boyer. Top.

Argentina. 14: «Il dominatore», con Clive Brook, e: «Racconto dei boschi di Vienna», a colori.

Belvedere. 15.30: «Incatenata», con J. Crawford e Clark Gable. Successo.

Teatro Marionette (Madonnina 14). Ore 17 e ore 20: Comp. Marsaglia: «Genoveffa», 4 atti, e una comica.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (corso V. E. III 21). Concerto e varietà. Successo artistico. Ambiente brillante. Le più belle canzoni. Gran cotillon.

Il quartetto Busch
alla Società dei Concerti

Lunedì alle 21 precise avrà luogo l'undicesimo concerto sociale affidato al celebre quartetto ad archi Busch

La vendita dei posti a sedere si inizia oggi alla Biglietteria Centrale di piazza della Borsa telefono 65-16). La presentazione dei «Kentucky Singers» che doveva aver luogo venerdì 12 corr. è sospesa per il motivo che il giro artistico che i cinque cantori dovevano svolgere in Italia è rimandato ad altra epoca.

"Epopea di gloria,, all'Excelsior
Domenica alle 10.45

Domenica, alle 10.45, a cura dell'Associazione Arma d'Artiglieria si terrà al Teatro Excelsior l'attesa grande mattinata, che culminerà con la proiezione di «Epopea di gloria», documentazione superba delle gesta e degli ardimenti dei nostri prodi soldati. Concluderà lo spettacolo la leggendaria marcia su Addis Abeba, splendida coronazione dell'impresa africana.

Lo spettacolo della durata di oltre due ore, sarà preceduto da una illustrazione, su «La nostra guerra», detta dal maggiore Belluso, presidente della Sezione provinciale degli artiglieri.

I prezzi d'ingresso sono così fissati: primo posto di platea lire 2, secondo posto lire 1. Ragazzi indistintamente centesimi 80.

Il teatro sarà aperto al pubblico alle 9.45.

Le casse del teatro saranno aperte al pubblico alle ore 9.45.

I componenti la sezione coro sono invitati a trovarsi domani domenica 7 corr. alle ore 10.15 sul palcoscenico del cine-teatro Excelsior, via Muratti.

Domani al Rossetti
Un circo in miniatura
per i figli dei dopolavoristi

Domani, domenica, alle ore 10, al Politeama Rossetti avrà luogo una grande mattinata dedicata ai bambini organizzata dal Dopolavoro Poligrafico il quale non ha trascurato alcun particolare perchè lo spettacolo, denominato Circo Cancrone, riesca degno dello spirito organizzativo che ha sempre animato i poligrafici nelle loro innumerevoli manifestazioni.

Nella prima parte del programma, oltre ai brani di musica che una numerosa orchestra, anche essa diretta da un minuscolo maestro concertatore, saprà offrire al pubblico, notiamo alcune pantomine e scherzi comici che saranno sostenuti da un folto gruppo di «Tony», le piccole soprano Lidia Canciani e Ottilia Santi canteranno le canzoni «Non ti scordar di me», «Canzone di Oretta», «Mille cherubini in coro» e «Chitarra romana», le amazzoni Mercede Babuder e Lisetta Fantoma guideranno i loro cavallini nel ballo «Mazurca tu!» di J. C. Ibanez mentre farà seguito un combattimento di pugilato fra un rappresentante della razza bianca e uno di quella negra; quale finale della parte prima due «Tony» eseguiranno una esilarante parodia di un incontro di boxe. Nella seconda parte del programma sono pure inseriti dei numeri di brillante successo. Per primi si presenteranno i minuscoli Mercede Babuder e Roberto Pianciani che eseguiranno un tango dell'operetta «La dama velata» del maestro concittadino Eliseo Claudi, la piccola G. Ukmar si presenterà in un ballo classico, il bambino prodigio Tullio Biecheri invece presenterà un numero di forza, 12 bambine eseguiranno un balletto tirolese, naturalmente in costume, e un bambino prodigio presenterà il numero del pittore istantaneo; questa parte si chiuderà con una brillantissima pantomima in cui prenderanno parte quasi tutti gli artisti del Circo e due somarelli.

Nella terza parte il mondo piccino assisterà alle prodezze dell'asino sapiente, al ballo dell'orso e agli esercizi del leone.

I biglietti d'ingresso per questo spettacolo sono già in vendita presso la Biglietteria Centrale di piazza della Borsa e presso l'Ufficio turistico dell'Adriatico, via Imbriani e presso la segreteria del Dopolavoro Poligrafico, piazza dell'Impero 7, primo piano. I prezzi d'ingresso sono stati così fissati; ingresso platea e poltroncina numerata lire 2.50, ingresso galleria lire 1.50, logigione lire 1. Sono comprese le tasse erariali.

Il delitto di Borgnano
L'identificazione dell'uccisa

La signora trovata uccisa con cinque colpi di rivoltella sulla strada fra Cormons e Borgano, è stata identificata per la moglie del cancelliere del Tribunale di Udine, rag. Italo Girolami, di 50 anni, a nome Virginia Cian di Marco, di 34 anni, nata a Domegge in Cadore.

Durante tre giorni dopo la scoperta del cadavere, il delitto rimase avvolto nel più fitto mistero. Finalmente il rag. Girolami, nativo di Portogruaro, scrisse una lettera alle Questure di Udine e di Gorizia per avvertire che sua moglie era scomparsa di casa e per chiedere di vedere il cadavere, che frattanto era stato sottoposto ad esame necroscopico all'ospedale di Cormons. Il rag. Girolami infatti riconobbe nella morta la propria moglie, ma fu trattenuto in arresto, quale sospetto autore del delitto.

Il Girolami è stato sottoposto a lunghi interrogatori, ma ha sempre respinto l'accusa di essere l'assassino della moglie, con la quale non viveva in armonia.

Continuando egli a negare, ed essendosi esaurite le indagini da parte della Questura, questa ha passato le risultanze all'autorità giudiziaria.

Scontro tra due auto
Un ferito leggero

Sulla strada di Fiume, ad un chilometro da Basovizza, causa la nebbia fitta in quella plaga, due automobili si scontrarono, per fortuna senza causare disgrazie gravi. Rimaneva ferito alla mandibola, lo agente marittimo Vincenzo Bortoluzzi di 32 anni, abitante al n. 35 di via delle Cave, il quale, proseguita la strada, si recò all'Ospedale Regina Elena.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Mercoledì prossimo conferenza Finocchiaro sull'esplorazione dell'Abisso dei Serpenti (con proiezioni).

«P. Lucchini». Domani gita sciatoria a Luico. Lire 12. Ultimi biglietti disponibili al bar Alsetta. Oggi veglia in sede.

«Dimm». Sez. A. Oggi dalle 17 alle 20 ballo bambini. Dalle 22 ballo degli studenti nautici. Domani dalle 17 trattenimento. Lunedì ballo bambini dalle 17 alle 20. Martedì trattenimento di fine Carnevale. — Sez. B. Oggi dalle 21 grande trattenimento. Domani dalle 15.30 ballo mascherato bambini; obbligo ritiro inviti mediante presentazione tessere O. N. D. — Sez. C. Oggi dalle 20 nella sede via Trento 2 trattenimento. Estrazione ricchi premi.

Ferroviario. Domani alle 15.30 (unico spettacolo) sede V. V. e alle 17, 19 e 21 sede S. Vito, rappresentazioni film «Il Sultano rosso», con Nils Asther. Sede V. V. domani trattenimento dalle 16.30 alle 22.30.

Cooperative Operaie. Domani gite sciatorie a Montenero d'Idria e a Sappada, condizioni buone. Quote lire 19 e 10; biglietti al bar Venier. Partenza dai portici di piazza Goldoni alle 3 e alle 6. Partecipanti convegno Falcade si trovino alle 5.15 ora di partenza. Continuano iscrizioni quarto e quinto turno. Sede via Raffineria 6.

«Armando Casalini». Questa sera dalle 21 veglia sociale. Divertenti scherzi allieteranno la serata.

Ginnastica. Questa sera, alle 21.30, ballo bianco-azzurro. Domani alle 11 partita pallacanestro S. G. Roma-S. G. T.; precederà incontro squadre minori. Pure domani alle 16 ripetizione ballo dei bambini con ripetizione del balletto caratteristico. Dalle 21 trattenimento per soci e signore. Inviti per tutte le manifestazioni, a mezzo di un socio, in segreteria.

«Beltrame». Questa sera, dalle 19 alle 24, trattenimento. Martedì, dalle 21, gran baccanale di fine Carnevale.

XXX Ottobre. Date le cattive condizioni della neve a Montenero e Luico, gite sospese; viene effettuata una col solito veloce automezzo per il Zancolan (neve abbondante e ottima). Iscrizioni negozio Tommasini e in sede. Lire 16. Partenza dalla sede alle 5 di domani, domenica.

Chimici. Oggi dalle 21 grande veglia sociale.

G. A. R. S. Stasera chiusura e conferma iscrizioni escursione sciatoria sul Zancolan; alcuni posti disponibili. Partenza domani alle 5 dal Caffè Fabris.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino, Silvano.

DECESSI (5 febbraio 1937-XV): Zigante Narciso, a. 9; Obran Silvana, m. 9; Bednarz Luigi, a. 72; Pasgnussat ved. Butazzoni Pasqualina, a. 75; Segnjanin Fortunato, a. 88; Sanson ved. Fregnan Lucia, a. 61; Berce Mario, g. 1; Villonovoich ved. Gonan Antonia, a. 85; Mazzaro Antonio, a. 73; Giraldi ved. Linda Virginia, a. 78; Pacco Gianfranco, m. 1; Zanfrà Childerico, a. 63; Ronzel Giovanni, a. 67; Werch in Specchiari Vittoria, a. 69; Corradini Francesco, a. 20; Baldini Ettore, a. 45; Pavesi Andreina, a. 9; Vittes Francesco, a. 73; Lucich ved. Debegnach Carolina, a. 78; Israel Vittorio, a. 2; Bacatich Gioconda, a. 1; Mari Maria Grazia, g. 1.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 16.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BORSA DI TRIESTE

febbraio	4	5	febbraio	4	5
R. 3½%	74.40	74.30	Riun. B	1980.-	1980.-
Redim.	73.—	73.—	Gerolim.	91.50	91.50
R. 5%	91.80	91.80	Istr.-Tr.	268.—	268.—
Obbl. V.	89.40	89.40	Lussino	130.—	130.—
B.T. 1940	102.—	101.85	Martin.	65.—	65.—
B.T. 1941	103.—	101.85	Merid.	819.—	821.—
B.T. 1943	91.65	91.70	Premud.	415.—	415.—
B.T. 1944	98.75	98.40	P. Ferr.	100.—	100.—
I. R. I.	475.50	475.—	Tripco.	194.—	194.—
El. F.S	480.—	479.—	Tram	190.—	190.—
Sofias	370.—	370.—	Ampelea	270.—	270.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V.4% c.			Cant. R.	133.50	133.50
già 5-6%	426.—	426.—	Cem. Is.	95.—	95.—
3 V. 4%	412.—	412.—	Istr. C.	120.—	120.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	S. I. P.	60.—	59.75
T. 1914 c.	93.—	93.—	SELVEG	505.—	505.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4455.-	4445.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	577.50	575.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2120.-	2120.-	Terni	279.—	277.—
Riun. A	2020.-	2020.-			

CAMBI: Londra 93.05; New York 19; Francia 88.50; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434.75; Amsterdam clearing 1040.56; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.70; Germania 763.36.

Mercato calmo con qualche transazione in fondi pubblici a corsi circa invariati. Trascurati i titoli azionari.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 16 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 16 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 16.30 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.16 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.45, 12.5, 14.20 (tocc. Ospizio), 18.10 e 20.15; da Capodistria alle 5.55, 8.45, 13.10, 16.45 (tocc. Ospizio) e 19.15.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Prime cinematografiche
L'equipaggio
al Politeama Rossetti

«L'equipaggio» è un altro magnifico prodotto della cinematografia francese che, quest'anno, a dimostrare luminosamente tutto il suo valore, ha presentato una serie di autentici capolavori. Fatta una parentesi con quel prezioso gioiello ch'è «La Kermesse eroica», l'orientamento della produzione francese ha assunto una fisionomia ben definita. Attingendo alle grandi opere dei più insigni romanzieri, scegliendo tra essi l'ambiente drammatico della guerra, si è creato un genere di lavori d'espressione artistica e valore umano inconfondibile in cui, sullo sfondo tragico della lotta tra gli uomini, in un clima d'eroismo epico, s'intreccia una vibrante ed umana storia d'amore e di passione.

Dopo «La bandèra» e «Vigilia d'armi», dopo la glorificazione degli uomini che combattono in paesi selvaggi ed inospitali, e l'elevazione dei valorosi combattenti del mare, è la volta ora degli eroi dell'aria, che affrontano tutti i pericoli e compiono le gesta più alte sulle fragili ali dei loro apparecchi.

La guerra mondiale ha mobilitato tutti i popoli dell'Europa e l'azione ci trasporta sul fronte francese, dove la furia travolgente degli uomini si sviluppa in tutta la sua terribile tragicità. Schiere e schiere di uomini lasciano i loro cari per andare a combattere per l'onore della loro Nazione; tra essi un giovanissimo ufficiale osservatore, che deve staccarsi dalla donna che ama.

La descrizione dell'ambiente aeronautico, dove gli audaci piloti, allegri e scanzonati nelle ore di riposo, sono affratellati tutti dal rischio comune, offre una serie di inquadrature ammirabili. I vincoli saldissimi di cameratismo che uniscono tutti questi valorosi combattenti dell'Arma azzurra, lo spirito di corpo che lega le loro anime alla propria squadriglia e che forma la radice intima delle virtù del soldato, fondono questi uomini in un unico, sublime organismo.

Ma c'è qualche cosa di più compatto ancora, di più unico tra essi: questo è l'equipaggio. Lo formano i due uomini che, nell'ora del rischio più tremendo, condividono la medesima sorte. Dalla mitragliatrice dell'uno e dall'abilità di pilota dell'altro, dipende la salvezza di entrambi. Ma un'immagine di donna viene improvvisamente ad interporsi tra i loro spiriti. E' un'ombra che li stacca, li divide, quasi li spinge all'odio più feroce. E' il dramma che tortura le loro coscienze, dove amore, onore e cameratismo ingaggiano una lotta terribile. In un'ultima azione eroica, mentre lo scoppio poderoso delle granate sconvolge la terra, ed in cielo il breve crepitare delle mitragliatrici segnala la lotta suprema tra i velivoli nemici, uno dei due uomini cade. L'altro ferito, riesce a riportarne a terra la salma.

Gli ultimi episodi del film sono tutti pieni di una commozione irresistibile. Le lacrime disperate del piccolo George, il dramma che turbina nei cuori dei sopravvissuti, chiedono al tempo, a questo grande medico, di affrettare l'oblio. Da esso potrà sorgere una nuova vita serena e tranquilla.

E' un dramma a forti tinte, che Anatole Litvak ha diretto con magistrale perizia. Egli ha costruito la tormentata umanità della vicenda scrutando nel profondo dell'anima dei suoi personaggi, facendoli vivere con profonda passione e naturalezza. Le ammirevoli scene di contorno, che rappresentano visioni drammatiche di guerra, sono di una efficacia grandiosa.

Annabella, anche questa volta mette in luce la sua superlativa personalità d'artista. Nella figura della donna che ama perdutamente, messa di fronte all'accavallarsi delle circostanze che rendono impossibile la segretezza del suo peccato offre una recitazione magnifica. E' sempre l'attrice che conosce tutta la gamma delle espressioni, che dimostra le sue doti altissime in ogni genere d'interpretazione; quella infine che, all'ultima Biennale veneziana ha ottenuto il riconoscimento più alto e più ambito.

Tutti gli altri personaggi sono perfettamente a posto: Jan Pierre Aumont, Jean Murat Charles Vanel ed il piccolo Serge Grave, rivelano tutti un'arte fatta tutta di spontaneità e di misura; di controllo e di passione.

Spendida la fotografia, chiarissima ed assai ben fatta la parte sonora.

Guardatevi bene

E' vero che la lode è un tonico che va dato a piccole dosi, altrimenti produce una certa ebbrezza non sempre e non a tutti benefica. Se poi le lodi diventano adulazioni, bisogna guardarsi bene, pensando ai motivi non disinteressati che le ispirano. Così non bisogna eccedere nel lodare neppure i prodotti commerciali perchè il pubblico tende a diffidare. I buoni prodotti si affermano con una pubblicità che sia ben equilibrata col reale successo commerciale. Perciò riteniamo opportuno, parlando dell'industria italiana del tabacco, citare con preferenza la sigaretta *Macedonia extra* come quella che per la sua indovinata finezza di gusto e di aroma ha avuto e continua ad avere, senza bisogno di troppe lodi, il migliore successo tra il pubblico dei veri buongustai del buon tabacco.

Depressi, dimagriti convalescenti d'influenza

fate, voi pure, la vostra cura di Pillole Pink

Recenti esperienze mediche hanno dimostrato la loro efficacia in modo irrefutabile

Recenti esperienze mediche su soggetti deboli ed anemici, hanno provato la notevole efficacia delle Pillole Pink. Esperienze cliniche del genere sono condotte da medici in differenti istituti italiani e ci auguriamo siano altrettanto felici quanto quelle risultate in altri paesi.

La spiegazione dei buoni risultati conseguiti con le Pillole Pink non è difficile: è noto infatti che l'anemia è dovuta ad un impoverimento del sangue. Ora le Pillole Pink grazie al loro tenore in sali ferrosi veramente assimilabili, apportano direttamente al sangue gli elementi essenziali di cui abbisogna, e questo sangue nuovo, ricco e generoso, nutre normalmente l'organismo e ripristina le energie. Fino dall'inizio della cura le guancie emaciate acquistano pienezza e colorito, l'appetito viene stimolato e di mano in mano che le riserve organiche si ripristinano, un vero benessere si ingenera nell'organismo.

Dopo l'influenza l'organismo rimane depresso e privo di resistenza, pertanto una cura di Pillole Pink è particolarmente indicata. Incominciatela oggi stesso e non tarderete a risentirne i felici effetti.

In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

Decreto Pref. di Milano, n. 6159 - 1928

Prodotto fabbricato interamente in Italia.

Istituto Italiano di Credito
Via Bergamo, 43 - ROMA
tratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDIO

FLEX CREMA

Crema dimagrante, di uso esterno, che scioglie il grasso delle parti del corpo dove viene applicata; il seno, il ventre, i fianchi ecc., si riducono e il corpo ringiovanisce ed acquista la sua linea elegante. Raccomandata dai medici. Centinaia di attestati. Chiedere opuscolo F al

Dr. BARBERI
PIAZZA S. OLIVA, 6
PALERMO

PINAL

RAFFREDDATI! Versatene qualche goccia sul fazzoletto, aspirate e giudicate.

Aut. Pref. Genova 48163 - 12-11-35

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell' indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

BONNE tedesca, cameriera capace, cuoca tedesca, domestiche, prestaservizi offro. Zeidler, Machiavelli 7, telefono 7784. 11916 A

CUOCA capace cucina italiana, tedesca, offresi per piccola famiglia, anche fuori. Mazzini 11, Degrassi. 62114 A

CUOCA perfetta, media età, offresi a famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 31553 A

DONNA capace offresi per mattina, pure ore da combinarsi. Gatteri 36, porta 15. 31548 A

PERSONA civile capace direzione casa cerca posto presso persona sola o piccola famiglia. Ferriera 7, porta 16. 62374 A

PRESTASERVIZI domestica offresi, bella presenza, capace lavori di casa, attestati. Informazioni: Piazza Attilio Hortis 2, quarto. 31549 A

PRESTASERVIZI capace offresi ore da combinare. Via Kandler 9, portinaia. 11926 A

RAGAZZA capace cucinare, buone referenze, offresi presso piccola buona famiglia. Via Commerciale 30. 62403 A

RAGAZZA brava tutti lavori, onestissima, miti pretese, offresi. Genova 3, portinaia. 62426 A

RAGAZZE due bravissime cucinare, tutto fare, ottimi attestati, prestaservizi raccomandata, offronsi. Telefono 74-19. 62430 A

16-ENNE ragazza pratica tutti lavori casa, paziente bambini. Solitario 1, porta 18. 62382 A

25-ENNE bella presenza offresi, capace tutti i lavori, pure cucina. Piazza Libertà 3, portineria. 62408 A

33-ENNE vedova prestaservizi tutto il giorno, brava per tutti lavori, pure per vicemadre. Corso Garibaldi 15, dalle 9-11. 31604 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CERCHIAMO prontamente Trieste tutta Italia diverse domestiche, cameriere, cuoche, governanti, personale fiducia. Ottime paghe. Torrebianca 24. 11906 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, istitutrice, governante, prestaservizi cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 11928 B

CUOCA seria, capace, tutto fare, vicemadre per bimba anni 5, cercansi in provincia. Villa del Nevoso, fotografo Marassi. 11840 B

DOMESTICA o prestaservizi, lunghi attestati, cucinare, tutti lavori. Giulia 32-III, scala destra. 62421 B

DOMESTICA brava cucinare, buoni attestati, cercasi. Filzi 15-II, Volli. 31577 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi subito. Piazza Ospedale 7, portineria. 62409 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, cercasi, due ore mattina. Indirizzo Piccolo. 31606 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Piccolini 4-IV, Ianovitz. 9600 B

PRESTASERVIZI volonterosa per tutti lavori cercasi. Indirizzo Piccolo. 62392 B

PRESTASERVIZI pratica per mattina cercasi per due persone. Via Giulia 49. 31590 B

PRESTASERVIZI 20-33-enne svelta, brava cucinare, tutti lavori casa, cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 16 alle 17, Paternost, Foro Ulpiano 3. 62410 B

RAGAZZA brava, pulita, paziente bambino, con attestati, cercasi. Via Cesare Battisti 23, Urankar. 31564 B

RAGAZZA brava tutto fare, conoscenza sloveno, cercasi per piccola famiglia a Roma. Presentarsi con certificati soltanto questa domenica dalle 9 alle 17, via Scorcola 6-IV, destra. 62365 B

RAGAZZA tutto fare, paga lire 50, cercano coniugi. Rivolgersi via Vigneti 754. 62369 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. MAESTRA, maestro, qualsiasi materia, specializzati miglioramento pagelle, tardivi, svogliati, preparazioni, dippiù: violino (prestando istrumenti), solfeggio (Magistrali); energici, serietà, garanzia, compenso trattabilissimo, offronsi. Recapito: Vidali 12, Scuola. 8664 C

DISTINTO già proprietario e conduttore vasta azienda agricola assumerebbe amministrazione tenuta ovunque, conoscenza italiano e tedesco. Cassetta 11904 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE offresi magazziniere, riscuotitore od altro, con cauzione. Cassetta 11847 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE pratico tutti lavori ufficio, corrispondente italiano-francese, dattilografo, contabile, pratico trattazione affari commerciali, bicicletta, macchina scrivere propria, cerca urgentemente qualsiasi lavoro, disposto trasferirsi ovunque. Tessera postale 396970 posta restante Trieste. 31338 C

INFERMIERA pratica assistenza ammalati, masseaggi. Via S. Marco 38-II. 31411 C

MASSAGGI iniezioni offresi infermiera, 14-18, anche domenica casa (riscaldata). XX Settembre 56, pianoterra, sinistra. 11920 C

SIGNORA giovane bella presenza, moralissima, colta, conoscenza italiano, tedesco, francese, piano, occuperebbesi bambini istruzione elementare, dama compagnia oppure governo casa, anche provincia. Offerte: Cassetta 11923 C Unione Pubblicità. 11923 C

SIGNORINA abile sarta, cerca posto come cameriera persona, anche fuori Trieste. Referenze ottime. Cassetta 11784 C, Unione Pubblicità. 11784 C

STENODATTILOGRAFA, pratica, bella presenza, referenze, offresi. Cassetta 20000 C, Unione Pubblicità. 20000 C

30-ENNE indipendente, istruito, offre cauzione fino 60.000 a ditta importante. Disposto viaggiare, trasferirsi anche estero. Offerte dettagliate. Cassetta 11905 C, Unione Pubblicità. 11905 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CALZE maglieria rimagliatura da 30 cent. subito, propria macchina elettrica. Scalinata 3. 62380 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 11939 CC

SARTA confeziona mantelli trequarti 35, vestiti 20, biancheria. Canova 18, porta 6. 62431 CC

SARTO signori signora assume tutti lavori, massima perfezione, taglio compreso, prezzi bassi. Via Roma 24-I. 62263 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A. IMPIEGATO pratico corrispondenza greco cercasi. Cassetta 11902 D, Unione Pubblicità. 11902 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Piccardi 31. 62384 D

BARBIERE ragazzo pratico cercasi. Via Roma 19. 62373 D

BARBIERE lavorante cercasi. Via Riborgo 17. 62422 D

CHI desidera lavorare indipendentemente fabbricando domicilio saponi, profumi, affini, chieda istruzioni gratuite: Frangip, Uggiate (Como). 5047 D

GARZONA pratica salone parrucchiere cercasi. Via Gatteri 11. 31599 D

INTERNISTA cerco. Latteria Roma, Carducci 12. 62434 D

OPERAIE lavori a mano cercansi. Rivolgersi sartoria Caserma Belleno, Montebello. 31585 D

PARRUCCHIERA garzona pratica ricci cercasi. Via Crispi 13. 31576 D

PARRUCCHIERA pratica ferro cercasi. Piccardi 35. 62395 D

RAGAZZI volonterosi cercansi. Toros, via Vidali 6. 31607 D

RAGAZZO principiante commestibili. Bosco, Battisti 14. 11933 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 31575 D

SIGNORINA dattilografa contabile cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 11899 D, Unione Pubblicità. 11899 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

STANZETTA mobiliata ingresso libero cerca signora con bambino. Offerte Cassetta 11898 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE affittasi. M. Buonarroti 1, secondo. 8666 F

A. A. BELLISSIMA, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi. Telefonare 32754. 31551 F

A. A. MATRIMONIALE bene mobiliata indipendente, stufa, pulizia, quiete. Palestrina 2, primo. 62389 F

A. A. MATRIMONIALE o un letto bellissima. Ireneo 4-II, porta 5. 62378 F

A. A. MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Palestrina 2-II, sinistra. 11919 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto stabile. Machiavelli 9, primo, destra. 62436 F

A. A. STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi. Canova 20, mezzanino, sinistra. 62383 F

A. A. STANZA vuota affittasi. Via Milano 4, secondo. 62429 F

A. A. STANZA elegante indipendente, pensione. Rismondo 9-I. 11940 F

A. CAMERE centrali, indipendenti, pasti completi 3.50. S. Nicolò 2-I. 62371 F

A. CENTRALE, uno due letti bella soleggiata, indipendente, affittasi distinti. S. Spiridione 12-III, destra. 62390 F

A. MOBILIATA centro affittasi, con vitto. Spiridione 10, porta 13. 31558 F

A. MOBILIATA bene, volendo vitto, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 62413 F

A. MOBILIATA elegante, prezzo mite, affittasi. Muda Vecchia 2-III, sinistra. 62391 F

BELLISSIMA ingresso scale, mobilio nuovo, distinto. Giulia 13-II, destra. 11914 F

BELLISSIMA, tranquillità, scrupolosa pulizia, stufa, affittasi. Parini 15, porta 10. 31569 F

CAMERA vuota, poggiuolo, affittasi. Madonnina 11-II, porta 7. 31602 F

CAMERA mobiliata o vuota, volendo vitto. Rossetti 85, porta 5. 31571 F

CAMERA vuota, indipendente, conforto, affittasi. Via Crispi 5, porta 12. 31559 F

CAMERA vuota o con letto affittasi. Via Alfieri 6-II. 31592 F

CAMERA tipo salotto, indipendente, e camerino, affittansi. Ghiberti 6. Goldin. 62376 F

CAMERA soleggiata, bagno, ingresso libero, con vitto, affittasi. Valdirivo 30, secondo. 62386 F

CAMERA mobiliata due persone, serie, affittasi. Carducci 12, ultimo. 62381 F

CAMERA o camerino soleggiato, volendo vitto, mitissimo. Canova 13, porta 18. 62404 F

CAMERA bella soleggiata, eventualmente bagno, affittasi a distinto. Tarabochia 8-II, sinistra. 31600 F

CAMERA affittasi, volendo vitto. San Nicolò 20, terzo. 62427 F

CAMERETTA affittasi a operaio. Escluso donne. Battisti 19-III, destra. 31561 F

CAMERETTA mobiliata bella affittasi. Trattoria Salita Promontorio 5. 31560 F

CAMERINO vuoto soleggiato, affittasi. Manzoni 3, porta 11. 31566 F

COMPAGNO di camera operaio cercasi. Molino Vapore 6-II, Marsari. 62364 F

INDIPENDENTE, vitto, presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 62353 F

MOBILIATA, con bagno, affittasi a distinto. Gatteri 42-I, porta 2. 31603 F

MOBILIATA o vuota affittasi a distinto. Piazza Goldoni 10, porta 13. 31550 F

MOBILIATA ingresso scale, vitto, affittasi. Trento 12-III, destra. 31570 F

MOBILIATA due letti, ingresso libero, affittasi. Ginnastica 18. 31591 F

MOBILIATA una-due persone, pulitissima, stufa, affittasi, prezzo mite. Ginnastica 45. 31593 F

MOBILIATA, uso cucina, due persone distinte. Gatteri 13, porta 10. 62375 F

MOBILIATA elegante, grande, bagno, vitto, affittasi. Timeus 7-II, destra. 62379 F

MOBILIATA indipendente, volendo vitto, affittasi presso persona sola. Cunicoli 13, porta 7. 11909 F

MOBILIATA bella, grande, affittasi. G. Padovan 14; quarto (angolo Sonnino). 62432 F

PULITISSIMA grande, affittasi, unico subinquilino, cura vestiario. Via Udine 30, porta 8. 62377 F

SOLEGGIATA centralissima, ascensore, affittasi, eventualmente costo. San Lazzaro 1, portiere. 62395 F

STANZA con vitto o senza, affittasi prontamente. Madonnina 26, porta 5. 31608 F

STANZA grande vuota, volendo cucina. Via di Roiano 2, portiere. 11918 F

STANZA mobiliata prezzo mito affittasi. Via Carducci 24, porta 15. 11911 F

STANZA uso bagno, telefono, affittasi. Ghega 2, porta 21. 31573 F

STANZA o cameretta affittasi, eventuale vitto. XXX Ottobre 3, porta 8. 11938 F

STANZETTA mobiliata, vitto, affittasi. Viale Sonnino 3-II, destra. 31565 F

STANZINO chiaro, anche per scrittoio, affittasi. Piccolomini 13-II, sinistra. 31554 F

VUOTA e camerino affittansi prontamente. Madonnina 17-I, sinistra. 31582 F

VUOTA grande, due finestre strada, affittasi. Torrebianca 9-I. 11936 F

VUOTE due, bellissime, esterne, comodo cucina, massimo conforto, acqua compresa, 150. Indirizzo Piccolo. 31504 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 62415 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 62101 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14, terzo. 10000 G

INSEGNANTE darebbe latino cambio lezioni pianoforte da diplomata. Indirizzo Piccolo. 62394 G

LATINO, greco, tedesco, tutte altre materie letterarie prepara seriamente studenti medie e maturandi professore regio, condizioni vantaggiosissime. 17-19. Scussa 7, III, sinistra, 15. 267 G

STUDENTE ripetizioni latino, tedesco, matematica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62387 G

TEDESCO, lezioni, conversazione impartisce signora viennese. Ferriera 17, primo, Matern. 62134 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CANE lupino «Billy», bianco-giallo, smarrito. Gentile rinvenitore pregasi portarlo via Commerciale 39, Fritsch. 11934 H

RUOTA smarrita vicino Muggia. Generosa mancia. Via dell'Istituto 28. 11913 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

ABITAZIONE 2 stanze, stanzino bagno, affittasi 1.o marzo, famiglia distinta. Commerciale 23 porta 14. 0062246 I

APPARTAMENTI 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittansi. Piazza Giacomo Venezian 7. 31586 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittansi prontamente o luglio. Boccaccio 3. 31587 I

APPARTAMENTI stanze sei o tre, camerino, accessori, affittansi luglio. XX Settembre 24. 31597 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 8, Mirti 8, Sonnino 7, Bellinzona 4, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 11944 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo cinque stanze, bagno, accessori, disponibile. S. Francesco 23. 62225 I

APPARTAMENTO mobiliato in villa, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, terrazza, affittasi. Visitare sabato 15-17, domenica 10-12, 15-17. Besenghi 18. 31594 I

APPARTAMENTO soleggiato 3, 4 stanze, poggiuoli, accessori, affittasi luglio. Piccardi 32. 62398 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno installato, stanzino, termosifone, splendida vista, affittasi. Tiepolo 1. Informazioni: Amministrazione Clementi. 31617 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, bagno, casa nuova, Fortunio 4. Amministrazione Clementi. 31612 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, accessori, affittasi, Torrebianca 27. Rivolgersi I piano. 62418 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Ruggero Manna 3. 62417 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, poggiuolo, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio 1 A. 62416 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Viale XX Settembre 75. 62420 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Madonna del Mare 19. 62419 I

CAMERA con focolaio affittasi vicino Stadio Littorio. Indirizzo Piccolo. 31552 I

CAMERE due, camerino, cucina, cantina, casa nuova come villa. Rivolgersi via Rigutti 35. 62393 I

LOCALE adatto diversi usi affittasi. Piazza tra i Rivi 6 (Roiano). Amministrazione Clementi. 31614 I

LOCALE due fori, affittasi. Raffineria 1. Amministrazione Clementi. 31615 I

LOCALE d'angolo, casa nuova, affittasi. Bernini 10. Amministrazione Clementi. 31616 I

MAGAZZINO, con retrolocale, pressi Stazione Centrale, affittasi, via Boccaccio 9. Amministrazione Clementi. 31613 I

PALAZZO Commercio via Mazzini 30 affittasi ufficio 90 mensili. 62290 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino bagno, cucina, centro affittasi. Rivolgersi via Zonta 7. 11927 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi lire 115. Via Mura 2. 62411 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, rimesso a nuovo, soleggiato, affittasi prontamente. Ferriera 49. 62402 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, paraggi piazza Impero, affittasi prontamente. Battisti 23-I. 62401 I

QUARTIERE 4 camere, soleggiato, affittasi prontamente. Rossetti 35. 62400 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, 160, affittasi prontamente. Piccardi 24 A. 62399 I

QUARTIERE 2 stanze, accessori, affittasi occasione, stabile nuovo. Baiamonti 4. 62412 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, conforto, 140 mensili (cauzione), affittasi San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 62433 I

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, medi, camere focolaio, disponibili. Maiolica 17, secondo. 31610 I

QUARTIERINI centralissimi, 3 stanze, accessori; casetta 4 camere, bagno, giardino, affittansi. Lazzaro 11-I. 11942 I

QUARTIERINO camera cucina, casa nuova, vicolo S. Fortunato 9 (via Udine prolungata), affittasi subito 115 mensili. Indirizzo Piccolo. 31598 I

QUARTIERINO camera cameretta cucina, mobiliato, affittasi. Visitare dalle 13 alle 15. Via Rossetti 19, latteria. 62424 I

STANZE due, cucina, grande anticamera, affittasi 140 mensili. Corridoni n. 13. 31609 I

VILLA 7 stanze, 2 bagni, accessori, riscaldamento, grande giardino, garage, affittasi. Informazioni Amministrazione Clementi. 31611 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

LOCALE uso ufficio magazzino, possibilmente centro, eventuale abitazione 4 stanze, cercasi. Telefonare 8071. 31584 L

MAGAZZINO uso autorimessa 400-500 metri quadrati cercasi. Offerte: Cassetta 11837 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, cercasi per 1.o aprile. Offerte dettagliate: Cassetta 11897 L, Unione Pubblicità. 11897 L

QUARTIERE 4 camere, camerino, bagno, termosifone, cerca subito professionista. Indicare prezzo. Cassetta 11896 L, Unione Pubblicità. 11896 L

Vendite d'occasione

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 M

ABITI ballo sera passeggio diverse misure e tinte, cappotto, impermeabile uomo donna, violino. Venezian 23, secondo, destra. 11924 M

ABITO ballo nuovo vendesi occasione. Corso Garibaldi 4 porta 11. 11943 M

ABITO sera elegantissimo, perfetto, snella, mitissimo. XX Settembre 25, secondo, sinistra. 31568 M

ANELLO brillante grani tre perfetto, da uomo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62425 M

CAMINETTO antico marmo lavorato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31583 M

CARROZZELLA molleggiata ottimo stato vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 31601 M

ELEGANTISSIMO abito ballo vendesi. Machiavelli 28, Berni. 31588 M

FOTOGRAFICA «Enermann» 4.50 per 6, perfetta, ed accessori, scambio con bicicletta. Ghirlandaio 7, porta 31. 31572 M

FRANCOBOLLI collezione vendo, eventualmente scambio. Sfiligoi, Palazzo Tergesteo, Borsa 3. 11663 M

GRAFONOLA Columbia ottima vendesi occasione. Piazza Impero 9, secondo, destra. 62317 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia, lire 100, vendonsi, scambiansi, riparazioni. Bosco 12. 62428 M

MACCHINE cucire Necchi sono le migliori, più perfezionate, con dispositivi più moderni per ricamo rammendo, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 11915 M

MACCHINA scrivere ufficio lire 295, altra 160 spazi, 465, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 11917 M

RADIO moderna seminuova, tutte stazioni, corte medie, vendo occasione. Slataper 20, quarto, sinistra. 11931 M

RADIO moderna vendesi buonissimo prezzo causa partenza. Sonnino 4-II. 11932 M

RADIO «Telefunken» 4 valvole lire 200 vendesi. Imbriani 14, negozio. 11908 M

RADIO Marelli «Aedo» mobile lusso seminuovo, costò 1680, svendo 550. Indirizzo Piccolo. 31557 M

RADIOFONOGRAFO otto valvole, altro Philips sei, vendonsi d'occasione. Cassa Risparmio 8. 11925 M

TAPPETO Axninster 2.50 per 3.50 nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 31562 M

VESTITO da ballo in pizzo, lamè, mai adoperato, vendesi. Rossini 10-I. 11929 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. CASSAFORTE acquisto, offrire misure, prezzo: Cassetta 355 N, Unione Pubblicità. 355 N

BILANCIA automatica ottimo stato, se convenientissima occasione acquistasi. Cassetta 11903 N, Unione Pubblicità. 11903 N

FOTOGRAFICA acquisto purchè prezzo conveniente. Ginnastica 23-III, ore 10-11. 31563 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: arrivi nuovi mobili garantiti, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 11930 NN

A. GRANDI arrivi matrimoniali, sale pranzo, cucine, prezzi bassissimi. Ginnastica 21. 11907 NN

A. MOBILI usati comuni lusso, stanze completo, acquisto. Cassetta 11935 NN, Unione Pubblicità. 11935 NN

AI Magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi mobili prezzi non temere concorrenza. Confrontate. 1000 NN

APPROFITTATE! Piccolo negozio, poche spese, acquista bene. «Mobili Tergeste», Crispi 39. Matrimoniali 1100! Salotti 500! 31491 NN

CAMERA pranzo, cucina, stanza letto ferro, pianino. Esclusi rivenditori. S. Caterina 3, portinaio. 31574 NN

CAMERA matrimoniale, armadione, lussuosa, acero-noce, altra due armadi, prezzi occasionali. Tarabochia 6, magazzino. 11912 NN

CAMERA lussuosa lavorazione finissima vendesi occasione. Via Gatteri 18, falegname. 8565 NN

LETTO susta mancando spazio vendesi lire 50. Rismondo 4, quarto. 31555 NN

MATRIMONIALE occasione vendesi. Regina Elena 11-I, destra. 31595 NN

MATRIMONIALE usata, suste, materassi lana nuovi, ottimo stato, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 62423 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi occasione, lavoro proprio. Rivolgersi tappezziere Industria 5. 11937 NN

MATRIMONIALE moderna seminuova vendesi lire 1000. Ginnastica 42-II, sinistra. 11941 NN

PIANINI Lauberger Gloss, Hölzl, altre occasionissime, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Carducci 32-II. 31605 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi occasionissima. Via Cologna 14-III, interno. 62397 NN

PIANO tedesco perfetto, occasione, vendesi. Facilitazioni. Piazza Impero 16-I. 41 NN

STANZA pranzo stile 800 vendesi. Indirizzo Piccolo. 62385 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. ARGENTO oro orologi brillanti, polizze pago prezzi superiori. Spina, Imbriani 2. 62363 O

ACQUISTO oro, argento, disimpegno polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 02416 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

ABILE rappresentante cercasi da primaria Casa per la vendita a privati di tessuti novità, biancheria e confezioni per Trieste e provincia. Indicare lavoro svolto, possibilità cauzione. Scrivere: Cassetta 66 S, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5137 P

CONFEZIONI tessuti vendiamo privati contrassegno ratealmente. Assumiamo agenti ottime condizioni. Saita, Prato. 11462 P

PRIMARIA Ditta macchine da caffè espresso cerca serio rappresentante regionale, bene introdotto nel ramo. Scrivere: Cassetta 70 B, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5136 P

PRODUTTORI assicurazioni cristalli vita assumonsi con assegno provvigioni. Offerte con referenze. Cassetta 11711 P, Unione Pubblicità. 11711 P

Capitali · Società · Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AVVIATO, piccolo pastificio, indicatissimo persona pensionata, cediamo 27 mila. Colla, Zara. 11841 R

NEGOZIO confezioni signora acquisterei oppure mi assocerei essendo praticissimo del ramo. Offerte: Cassetta 11894 R, Unione Pubblicità. 11894 R

NEGOZIO frutta erbaggi centralissimo, piccolissimo prezzo, forte lavoro, vendesi rara occasione. Caffè Sanità, Sandro. 62435 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA vendesi 45.000, rende 6290. Facilitazioni. Bernini 12, mezzanino, destra. 11921 S

CASA centro 150.000 oppure il cui saldoprezzo non superi tale importo, acquisto. Scrivere: Cassetta 11895 S, Unione Pubblicità. 11895 S

STABILE centrico vendesi 52.000. Rivolgersi: Poretti, Caffè, Media 4. 31558 S

VILLINO nuovo, lussuoso, due quartieri, 3 stanze accessori, riscaldamento autonomo, terrazze, cantine, giardino, vista mare, filovia, vendesi contanti. Studio tecnico industriale, Lazzaro 18, tel. 45-44. 62161 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L...

COSTUMI maschera noleggi... nina 13-I.

MASCHERE assortite domi... stumi bambini. Maiolica 1...

MASCHERE grande assort... stumi nuovi per bambini... si. Crispi 9, quinto.

MASCHERE noleggio cost... assortimento. Via Pozzobl... gozio.

MASCHERE costumi domin... za Goldoni 10, porta 10.

MASCHERE noleggiansi, p... bini, Madonna Mare 6-I.

NOLEGGIO costumi masche... e costumi bambini. Padui... terra.

Oggi al TEATRO FENICE

UN GRANDE FILM DI SPIONAGGIO E DI INTRIGHI AMOROSI

Caffè Moscova

GRANDE INTERPRETAZIONE DI ANNA TOKES

Sulla scena:

La **Compagnia degli spettacoli rosa** presenta la nuova rivista di BEL AMI-GILBERT

Basta con le donne

GRANDE SUCCESSO!!! NOVITA'!!!

FOTO TORESELLA

DILETTANTI FOTOGRAFI · SVILUPPO GRATUITO · STAMPA - INGRANDIMENTI · LAVORO ACCURATO

Assortimento album-cornici

VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89

Oggi al Nazionale

Un capolavoro della stagione di gala Metro Goldwyn Mayer

Il mio amore eri tu

Due uomini, una donna, nel gioco fatale della vita: un solo dramma, intenso, disperato, nel quale all'amore si contrappone l'eroismo:

JEAN HARLOW

Franchot Tone - Gary Grant

SEGUE: Un eccezionale documentario dell'Istituto Nazionale Luce

I DUE VOLTI DELLA SPAGNA

Visioni ed episodi della guerra in Spagna in un documentario di altissimo interesse.

Munita dei conforti religiosi, ha chiuso oggi la sua esempla... esistenza

Lucrezia ved. Stefani nata Ventrella

Profondamente addolorati dànno il triste annunzio i figli **RIN... dott. GIUSEPPE** con la moglie **LAURA,** i fratelli **avv. ALM... RIGO, LORENZO** con la moglie **MARGHERITA,** e **Cons. GI... VANNI,** anche a nome dei **nipoti** e degli altri parenti.

I funerali avranno luogo a Pirano domenica 7 corrente, a... ore 10.45.

Pirano - Trieste, 5 febbraio 1937-XV.

All'alba del 5 febbraio 1937-XV cessava di soffrire

RICCARDO BOTTA fu ANTONIO

Il figlio **MARIO,** la figlia **MARIA in LICUDIS,** i nipoti **SILVIA BOTTA,** guardiamarina **WALTER PIZZARELLO, STELIO** e **LUCIANO LICUDIS,** i generi Generale di Divisione Medaglia d'Oro comm. **UGO PIZZARELLO, SERGIO LICUDIS,** la nuora **GIUSEPPINA FISCHER,** i fratelli **ALBERTO** ed **EMMA** marchesa **FIORAVANTI,** unitamente a tutti gli altri congiunti, annunciano il loro grande lutto.

I funerali seguiranno domenica 7 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla Campagna Botta, Rozzol 548.

Trieste, 6 febbraio 1937-XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Oggi alle ore 13,25, m... Conforti religiosi, se... spirava in Venezia

Maria Angela V...

Ne dànno addolorati... annuncio i figli **ANNA,... TONIO** con la moglie... **CA PETRIN** e figli **MA... SA** e **SERGIO,** ed i pare...

I funerali seguiranno... ca 7 corr., alle ore 8... Chiesa parrocchiale d... Maria del Rosario (... partendo dall'abitazione... menta Cabalà n. 207.

Venezia-Trieste, 5 feb...

Impresa Francesco Pagliari...

Il nostro amatissimo

ETTORE BA...

non è più.

Accasciati ne dànno il... nuncio, la moglie **GEMM... RENATO,** le sorelle **E... CATTARUZZA** e **VITT... ZUCCOLI,** la suocera **G... NA ved. MICHELICH,...** parenti tutti, a quanti lo... e amarono.

I funerali avranno luo... ca 7 corr., alle ore 10, pa... la Cappella dell'Ospedale...

Trieste, 6 febbraio 193...

Il presente serve da parte... Grande Impr. Capellan. S...

---

ansia di giovinezza

6 — **willy dias**

Riassunto delle prime puntate

E' tarda sera, e Giorgio Osvaghi, solo nella sua villa di Rapallo, non attende visite, quando invece entrano due signore, sorprese da una «panne» davanti alla sua porta, e cercano difesa contro il maltempo. Una di esse è la russa Miliza, che lui conosce da molto tempo. L'altra, Caterina, la figlia del conte Ardighelli, che la russa ha sposato e di cui era un giorno la segretaria. Caterina, che la madrigna chiama Katinka, è evidentemente seccata della situazione, ma la contessa appare lieta di aver ritrovato Giorgio e non ha fretta di raggiungere il marito che si trova a Genova. Infine Miliza si fa promettere da Giorgio che sarebbe andato a trovarla, all'Albergo Miramare, dove si trova provvisoriamente. I due si erano conosciuti a Roma, alcuni anni prima, per caso, e subito il giovane si era sentito attratto da lei, bella, giovane, sola. Non sapeva come vivesse, certo modestamente, a giudicare dalla pensione che la ospitava; poi aveva saputo che dava lezioni. Una sera erano usciti insieme, avevano cenato in un ristorante elegante, ma dopo, Miliza non aveva più voluto accettare altri inviti, ed egli si era dovuto adattare ad averla presso di sè per le strade di Roma. Il passato di lei era oscuro: era venuta in Italia col padre, medico, subito dopo la rivoluzione, poi il padre era morto. Giorgio pensava: possibile che una donna come Miliza avesse passato la giovinezza soltanto dando lezioni? Ma la stimava e le voleva bene; dentro a sè aveva anche deciso di sposarla e portarsela nella villa di Rapallo. Ma un giorno essa gli aveva annunciato di aver trovato un buon posto e, poco dopo, che avrebbe sposato il suo direttore, il conte Ardighelli. Giorgio era fuggito da Roma.

Giorni... giorni di una lunghezza inverosimile... Notti di cui ogni ora pareva composta di minuti interminabili... Monotonia di parole pronunciate sottovoce, sempre le stesse... Non mi ha mai amato... non mi ha mai amato... Terrore e desiderio spasmodico d'incontrarla. Fuga attuata in un momento di energia... Viaggi... Una Norvegia visitata come un sogno, tra le inutili premure della sorella, del cognato. Poi il rapido riprendersi. La necessità morale di mostrarsi uomo. Il desiderio dei suoi libri, del lavoro interrotto, sebbene ancora l'amarezza lo sconvolgesse. Rapallo, la benefica solitudine... La speranza sempre più sicura di essere qualcuno in avvenire...

E Miliza aveva osato ripresentarsi a lui — e forse aveva immaginato che il fuoco d'un tempo non fosse morto.

III.

Nell'automobile che correva rapido per le strade buie nessuna delle due donne parlò. Miliza guardava fissamente il mare che s'intravvedeva come attraverso una nebbia, ma che certo flagellava gli scogli ruggendo una tempestosa canzone a cui ella tendeva l'orecchio come ad una musica. Il sorriso, lo scherno, l'intensa vitalità che l'avevano animata poco prima, erano scomparsi. Perchè aveva voluto rivedere Giorgio Osvaghi dopo due anni di assenza? Adesso non provava nessuna gioia dall'appagamento di questo desiderio sorto a poco a poco, senza che neppure se ne avvedesse, nato forse dalla noia di una vita senza preoccupazioni a cui non era più abituata. Anche ella, come Giorgio, pensò al tempo in cui aveva conosciuto il giovane. Tempo duro per lei — ma non molto più duro del consueto. Quella sera aveva speso le ultime dieci lire per recarsi a teatro, e rivedere Barbara Sergujeva, la grande danzatrice russa, decisa di recarsi nel suo camerino dopo lo spettacolo, per informarsi se avesse bisogno d'una segretaria, d'una dama di compagnia. L'improvviso incontro col giovane l'aveva distolta dal suo progetto. Egli le era subito piaciuto, così alto e magro, con la faccia angolosa e un po' allungata a cui davano luce gli occhi fermi sotto le ciglia ben disegnate e la fronte pallida sulla quale ricadeva una ciocca di capelli nerissimi, ch'egli rigettava all'indietro con un gesto impensatamente altero. Quegli occhi destavano quasi un senso di stupore, tanto erano azzurri sul viso scarno e bruno da saraceno. Aveva stimato senza conseguenze quelle passeggiate. Una distrazione alla sua malinconia, alla nostalgia che la primavera ridestava in lei. Non immaginava di poter amare più alcuno, dopo la prima desolata esperienza che l'aveva portata al limite della disperazione... A poco a poco, però, anch'essa era stata vinta da qualche dolcezza. Aveva sentito in Giorgio l'animo d'un fanciullo — e quest'anima era stata tutta un'offerta, tutta una dedizione. Spesso aveva condiviso, parzialmente almeno, lo smarrimento e la gioia di colui che le camminava al fianco. Una volta ancora era stata per confondere, il divino amore che soltanto amava, con una persona mortale. Ma mentre Giorgio aveva creduto ad una completa fusione dei loro spiriti, perchè l'aveva illuso l'aperta intelligenza di Miliza e la flessibilità slava del suo temperamento che le permetteva d'intonarsi perfettamente a quello di colui che le stava vicino, essa aveva sempre sentito tra loro un abisso incommensurabile che egl' neppure immaginava.

Giorgio era stato attratto dalla sua sincerità quasi brutale, nè si avvedeva che tale sincerità era quella d'una creatura che è fuori o al disopra delle solite convenienze, ma che rimaneva, in sostanza, affatto superficiale. Mai ella gli aveva rivelato le profonde diversità della loro natura, nè mai avrebbe voluto dirgli le transazioni, i sacrifici di orgoglio, la sopportazione umiliante, l'astuzia di selvaggia e di raffinata, che aveva dovuto mettere in opera per strappare alla vita, il pane quotidiano. Non aveva taciuto per mancanza di fiducia, ma per la sicurezza ch'egli non avrebbe potuto comprendere... Il baratro che separa chi possiede da colui che possiede, è incolmabile. La gente che mangia, che ha sempre mangiato, non immagina che cosa sia avere fame... Quanto uno piangerebbe pensando ad un bel pane dorato, da mettere sotto i denti... Ed ella aveva avuto fame talvolta... A Firenze specialmente, nella misera stanzetta di Borgo la Croce, dopo la morte del padre... dopo avere venduto il poco che possedeva. Il compagno che l'aveva voluta e amata... quanto povero era stato pure lui! Ma quando chiudeva l'uscio della loro stanza ella diventava improvvisamente una regina, la regina che si adora in ginocchio, che abbandona le mani alle labbra avide eppure tremanti di rispetto che la baciano con gli occhi bassi come i contadini del suo paese baciavano le Sante Icone. A quello sì, aveva potuto dire ogni cosa, la fame ed il folle desiderio d'una morbida pelliccia di visone che la riparasse dal freddo di quella stanza senza riscaldamento in cui sempre tremava un poco; la sua ambizione delusa e la sua sete di vita. Aveva creduto di poter diventare grande, nota... Danzatrice, cantante, attrice. Tutte le possibilità che si dibattevano dentro di lei come nobili bestie incatenate. Poi, era venuta la malattia atroce del compagno... I soccorsi richiesti stringendo i denti per l'umiliazione... la morte. E di nuovo la solitudine... Come aveva raggranellato i pochi denari per lasciare Firenze... per recarsi a Roma?... Si era privata persino del necessario. Eppure non aveva pensato mai seriamente a finirla... ad un tuffo in acqua... ad un salto dalla finestra. La vita la teneva avvinta, e la vita le piaceva malgrado tutto. Poi, a Roma, aveva sfruttato qualche relazione sua e di colui che era stato il suo fido amico... Una società di protezione per i russi profughi l'aveva aiutata a trovare delle lezioni, delle traduzioni. Ma quando le lezioni mancavano era ancora la fame. Allora una dura volontà si era ancorata in lei; uscire una volta e per sempre dalla sua miseria. In qualunque modo. Nel più avviliente magari. Avrebbe potuto dire tutto questo a Giorgio Osvaghi? Non sarebbe stato come parlargli in una lingua a lui sconosciuta? Avrebbe egli compatito se avesse saputo con quale arte e quali adulazioni ella riusciva talvolta a strappare ad un uomo qualunque, una raccomandazione utile, un appoggio indispensabile? Ed ognuno di questi uomini, vilmente, avrebbe voluto essere ripagato del servizio reso. Ma ella era diventata abilissima nel deludere le loro speranze, senza offenderli. Questo era diventato per lei un gioco d'astuzia ed il gioco talvolta la divertiva. Col tempo, per le tante prove, le tante persone che aveva avvicinato e di cui aveva visto il vero viso attraverso la maschera della posizione sociale o della finta serietà, un'amara gaiezza era fiorita dal fondo d'uno scetticismo senza confine. Le belve della jungla, al confronto degli uomini aggrappati, stretti al loro avere, si possono dire pietose. Giorgio Osvaghi aveva turbato un istante questa forza costruita di amare verità guardate senza timore. Con lui non aveva avuto da difendersi. Stupita dapprima, si era poi abbandonata alla disinteressata tenerezza, come chi dopo un penoso cammino trovi una morbida poltrona in cui adagiarsi, e vi si adagia anche se sa che presto dovrà abbandonarla. E' per ciò la poltrona meno piacevole alla stanchezza? Lo aveva ella amato? No, non lo aveva amato. Forse non c'era campo per un sentimento di quel genere nelle difficoltà d'una esistenza che non aveva alcuna base sicura. Ogni mese la sua maggiore preoccupazione erano le centocinquanta lire da raggranellare per assicurarsi almeno il letto. Di mangiare si curava poco. Un pane... del tè... un po' di burro nei momenti peggiori, era vissuta così anche per qualche settimana... Ed era pure capace di saltare il pranzo per comprarsi un paio di guanti fini od un paio di calze. Così mantengo la linea — scherzava tra sè — Certamente, offerte equivoche che le avrebbero assicurato il benessere, non le erano mancate, graziosa come era e distinta, e vestita con garbo, malgrado la modestia dei tessuti. Ma non aveva neppure immaginato di accettare... Doveva conservare la sua libertà e non compro... voleva realmente un gio... da quell'inferno. Giorgi... vrebbe aiutata — come a... l'altro — senza secondi f... contegno del giovane av... anche in lei i sentimen... mavano la parte miglior... carattere... L'orgoglio ta... umiliato, l'aveva sostenu... restare per lui qual egli l... Una creatura indipenden... tegra. Non una specie... cante. Avrebbe potuto ch... sposarla... L'avrebbe fa... ra sicura. Ma aveva tren... ni, Miliza, sebbene non... sasse. Dieci esattamente... Questo nessuno lo avreb... nato, ma ella lo sapeva... un giorno la moglie anzi... un poco l'uomo si vergog... gnava troppo. Proprio in... ca, il commendatore Ass... faceva la corte con m... accontentandosi, quando... va a trovarlo, di accarezz... ni ed i capelli, tentando... mido bacio sul collo, ch'e... tava rassegnata, chiedev... al paragone degli altri, ch... proprio il caso di disgu... aveva chiesto se conosc... mente bene la lingua in... francese... Le conosceva... Da bimba, suo padre ne... nuta «la Bogarina» nel te... Tambov le aveva sempre... fianco governanti di dive... nalità. (Con...

Propr. letteraria Riprodu...